

MAIOLICHE E PORCELLANE DA COLLEZIONE

MILANO 18 NOVEMBRE 2015



CAMBI
CASA D'ASTE





Dipartimenti

Argenti Antichi

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Arte Moderna e Contemporanea

Michela Scotti
m.scotti@cambiaste.com

Arte Orientale

Dario Mottola
d.mottola@cambiaste.com

Arti Decorative del XX secolo

Marco Arosio
m.ariosio@cambiaste.com
Thea Casarino
t.casarino@cambiaste.com

Design

Piermaria Scagliola
p.scagliola@cambiaste.com

Dipinti del XIX e XX secolo

Tiziano Panconi (Direttore Scientifico)
t.panconi@cambiaste.com

Dipinti e Disegni Antichi

Gianni Minozzi
g.minozzi@cambiaste.com

Titti Curzio

t.curzio@cambiaste.com

Libri Antichi e Rari

Gianni Rossi
g.rossi@cambiaste.com

Maioliche

Giovanni Asiole Martini
g.asiolimartini@cambiaste.com

Orologi da Polso e da Tasca

Francesca Tagliatti
f.tagliatti@cambiaste.com

Porcellane

Enrico Caviglia
e.caviglia@cambiaste.com

Scultura e Oggetti d'Arte

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Tappeti

Giovanna Maragliano
g.maragliano@cambiaste.com



MAIOLICHE E PORCELLANE DA COLLEZIONE

Cambi Casa d'Aste - Genova

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482 - +39 010 812613
info@cambiaste.com

Cambi Casa d'Aste - Milano

Palazzo Serbelloni
Corso Venezia 16 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

Cambi Casa d'Aste - London

11/12 Dover Street - W1S4LJ Mayfair London
Tel. +44 (0)20 74954320
london@cambiaste.com

Rappresentanze

Firenze

Via Maggio 18r
Massimo Bartolozzi - Tel: 055 215602
m.bartolozzi@cambiaste.com

Torino

Via Giolitti 1
Titti Curzio - Tel: 011 4546585
t.curzio@cambiaste.com

Venezia

San Marco 3188/A
Gianni Rossi - Tel: 339 7271701
g.rossi@cambiaste.com

Lugano

Via Cortivallo 11
Lorenzo Bianchini - Tel: +41 765442903
l.bianchini@cambiaste.com

ASTA 243

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2015

ore 10.00 • Lotti 1-324

Palazzo Serbelloni

Corso Venezia 16 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

ESPOSIZIONE MILANO

SABATO 14 NOVEMBRE 2015 • ore 10-19
DOMENICA 15 NOVEMBRE 2015 • ore 10-19
LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 2015 • ore 10-19

CAMBI
LIVE

In questa vendita sarà possibile partecipare
in diretta tramite il servizio CambiLive su
www.cambiaste.com





Ceramiche Europee

Le aste di ceramiche di produzione europea rappresentano vendite di grande interesse per i nostri clienti collezionisti, appassionati e antiquari, ai quali Cambi Casa d'Aste desidera offrire l'opportunità di acquisire oggetti rari e inediti.

Le collezioni di maioliche e porcellane rappresentano una raffinata forma d'arte che troverà sempre più spazio nei nostri cataloghi, visto il crescente interesse sul mercato. I cataloghi delle aste di maiolica e porcellana includono oggetti d'arte quali piatti, vassoi, brocche, teiere e vasi, albarelli da farmacia, versatoi, sottocoppe e portabottiglie, che provengono da collezioni private di manifattura italiana e internazionale dal XV secolo al XIX secolo.

Tra i migliori risultati che si sono ottenuti nelle aste di porcellane, ceramiche e maioliche organizzate dalla Casa d'Aste Cambi si ricordano la coppia di alzate in porcellana di manifattura Imperiale Russa, vendute a € 32.000 e la coppia in vasi di porcellana con applicazione di bronzi di produzione francese del XIX secolo, aggiudicati a € 24.500. Ottimi risultati d'asta si sono ottenuti anche per le maioliche tra le quali segnaliamo un raro piatto in maiolica di Francesco Grue raffigurante l'incontro tra Ciro e Lisandro datato 1643 venduto per oltre 27.000 euro e un piattino in maiolica a lustro di Gubbio del XVI secolo venduto per € 21.000.

I proprietari di collezioni o di singole opere in maiolica e porcellana possono contattare la nostra Casa d'Aste per stime e valutazioni e per l'inserimento nelle aste specialistiche per le ceramiche europee.



Giovanni Asioli Martini



Enrico Caviglia

Maioliche medio orientali dal IX al XVI secolo

Lotti 1-18





1

MATTONELLA

**KASHAN (PERSIA), PERIODO "IL KHANID" (DINASTIA MONGOLA),
FINE XIII - INIZIO XIV SECOLO (ANNO EGIRA 650)**

Ceramica a lustro metallico, dimensioni cm 20,5 x 20,5

Buono stato di conservazione, due piccole rotture alle punte della stella

Mattonella in rilievo a forma di stella.

Decorazione fitoforma entro fascia con citazione coranica.

€ 1.000 - 1.500

Cfr: Un pannello di mattonelle a stelle e a cruciformi simili, si trova al Museum fur Islamische Kunst a Berlino.



2

MATTONELLA

**KASHAN (PERSIA), PERIODO "IL KHANID" (DINASTIA MONGOLA),
FINE XIII - INIZIO XIV SECOLO (ANNO EGIRA 650)**

Ceramica a lustro metallico, dimensioni cm 20,5 x 20,5

Buono stato di conservazione, due piccole rotture alle punte della stella

Mattonella in rilievo a forma di stella.

Decorazione fitoforma entro fascia con citazione coranica.

€ 1.000 - 1.500

Cfr: Un pannello di mattonelle a stelle e a cruciformi simili, si trova al Museum fur Islamische Kunst a Berlino.



3

MATTONELLA

**KASHAN (PERSIA), FINE XIII - INIZIO XIV SECOLO
(ANNO EGIRA 650 CIRCA)**

Ceramica a lustro metallico, dimensione cm 20,5 x 20,5

Rotta in due pezzi e ricomposta, una punta non pertinente, due altre restaurate, sbeccature

Mattonella a forma di stella a otto punte. Al bordo troviamo una fascia con antica scrittura in corsivo con iscritto un lungo verso coranico o frase augurarle rivolta al possessore della mattonella.

Al centro due animali affrontati su sfondo floreale.

€ 1.000 - 1.500

Cfr: catalogo "Mattonelle Ismaliche", Museo Nazionale del Bargello, Firenze Donazione Carrand 1974 - Scheda 12, pag. 16, Tavola 12, pag. 17.

4

MATTONELLA

**KASHAN (PERSIA), FINE XIII-INIZIO XIV SECOLO,
ANNO (EGIRA 650 CIRCA)**

Ceramica a lustro metallico, dimensione cm 20,5 x 20,5
Buono stato di conservazione

Mattonella a forma di stella a otto punte.

La decorazione forma un quadrato centrale con palmette e alberi della vita agli angoli.

€ 800 - 1.200



5

MATTONELLA

KASHAN (PERSIA), FINE XIII - INIZIO XIV SECOLO (ANNO EGIRA 650)

Ceramica a lustro metallico, dimensioni: 20,5 x 20,5 cm
Rotta in tre pezzi e ricomposta, restauri alle punte

Mattonella a forma di stella a otto punte decorata a cornice circolare con piccoli rombi al centro, una figura con ricche vesti su uno sfondo floreale.

€ 800 - 1.200

Per pezzi analoghi cfr: catalogo "Mattonelle Islamiche", Museo Nazionale del Bargello Firenze - Donazione Carrand - 1974 Scheda N. 11 pag. 14 Tavola N.11 pag. 15.



6

MATTONELLA

**KASHAN (PERSIA), FINE XIII - INIZIO XIV SECOLO
(ANNO EGIRA 650 CIRCA)**

Ceramica a lustro metallico, dimensione cm 20,5x20,5
Buono stato di conservazione

Mattonella a forma di stella a otto punte,

decorata con otto pannelli radiati con fiori stilizzati.

€ 1.000 - 1.500

7

VASO A BOTTIGLIA

**RAYY (PERSIA), FINE XII - INIZIO XIII SECOLO
(ANNO EGIRA 580)**

Ceramica a lustro metallico, altezza cm 35,5
Rotta in diversi frammenti e ricomposta in restauro

Vaso a forma di boccia ad alto collo con bocca svasata polilobata, decorata con quattro medaglioni dall'incorniciatura a cordone in rilievo intrecciato che si snoda su tutta la superficie.

All'interno dei medaglioni figure di donne inginocchiate.

La bocca ad archetti, è dipinta con una successione di volti femminili ricorrenti. Questa bottiglia, che appartiene allo stile detto "monumentale" presenta sulla fascia che segue e circonda i medaglioni una iscrizione con versi laici amorosi o frasi di auguri o citazioni del Quran.

€ 1.500 - 2.000



9

MATTONELLA

IRAN (RAYY), FINE XII - INIZIO XIII SECOLO - (ANNO EGIRA 580)

Ceramica a lustro metallico, dimensioni cm 14,0x14,0
Una punta sostituita con un pezzo coevo di un'altra mattonella

La mattonella, a forma di stella, è decorata con due figure umane inginocchiate l'una di fronte all'altra. Appartiene allo stile "monumentale" - così definito per i personaggi a grandi dimensioni con grandi teste sproporzionate.

€ 800 - 1.200

Cfr: Una mattonella simile è conservata al Victoria ad Albert Museum a Londra.

Altri due esemplari sono stati esposti alla Mostra "Le mille e una notte" ceramiche persiane turche e ispano moresche a Faenza 1990, vedi catalogo della Mostra, pag.75, Tav 36-37.



8

COPPA A FORMA TRONCOCONICA

NISHAPUR (PERSIA), IX - X SECOLO (ANNO EGIRA 500 CIRCA)

Ceramica senza invetriatura, altezza cm 10,0, diametro cm 27,0
Rotta in diversi frammenti e rifacimenti

La coppa è decorata a motivi geometrici che formano un nastro con cerchi. Il fondo ha un motivo retinato a puntini.

€ 1.000 - 1.500





10

VASO A BOTTIGLIA PIRIFORME.

RHAGES (PERSIA), FINE XII - INIZIO XIII SECOLO (ANNO EGIRA 580)

Ceramica a lustro metallico, altezza cm 27,0

Rotto in diversi frammenti ricomposti in restauro

La decorazione è a stilizzazioni circolari tra scomparti rettangolari a palmette con riserve su fondo azzurrato e minuti disegni in bianco. Nella parte inferiore si trovano archetti ricorrenti.

€ 1.400 - 1.800

11

CIOTOLA

GURGAN (PERSIA), FINE XIII - INIZIO XIV SECOLO (ANNO EGIRA 650)

Ceramica a lustro metallico, altezza cm 9,0; diametro cm 20,0

Diverse rotture al bordo ricomposte in restauro

Decorata con girali a fogliame, ai quattro lati delle piccole aquile stilizzate. Intorno corre una fascia larga con una iscrizione coranica, sul verso una larga fascia con disegni ripetuti di piccoli ovuli.

€ 1.000 - 1.500



12

MATTONELLA

KASHAN (PERSIA), PERIODO "IL KHANID" (DISTINTA MONGOLA), FINE XIII - INIZIO XIV SECOLO (ANNO EGIRA 650)

Ceramica a lustro metallico, dimensioni cm 20,5x20,5

Buono stato di conservazione, due rotture sulla punta della stella

Mattonella a forma di stella.

Decorazione fitoforma in rilievo entro una fascia con citazione coranica.

€ 1.000 - 1.500

Cfr: Pezzi simili sono conservati al Victoria and Albert Museum di Londra.





13

MATTONELLA QUADRATA

INZNIK, PERIODO DELLA DINASTIA OTTOMANA, SECOLO XVI

Ceramica silicea invetriata, dimensione cm 23,0x23,0

Buono stato di conservazione

Decorata a motivi "Saz": foglie lanceolate a profilo seghettato che circondano un medaglione floreale di fantasia. Queste mattonelle erano largamente usate per il rivestimento degli interni di moschee.

€ 4.000 - 5.000

14

MATTONELLA A OTTO PUNTE

**KASHAN (PERSIA), PERIODO "IL KHANID"
(DINASTIA MONGOLA), FINE XIII - INIZIO XIV
SECOLO (ANNO EGIRA 650 CIRCA)**

Ceramica a lustro metallico, dimensione cm
20,5x20,5

Ottimo stato di conservazione

Mattonella in rilievo a forma di stella, decorata
a rilievo con fiori e fogliame che occupa tutta
la superficie.

€ 4.000 - 5.000



15

MATTONELLA A FORMA DI CROCE

**KASHAN (PERSIA), FINE XIII - INIZIO XIV SECO-
LO (ANNO EGIRA 660 CIRCA)**

Ceramica a lustro metallico, dimensioni cm
31,0x28,5

In diversi frammenti e ricomposta in restauro

Decorazioni a disegni geometrici che danno ori-
gine a tortuosi geroglifici posti al centro e nelle
estremità dei quattro bracci. Al bordo fascia con
iscrittione cufica.

Questa mattonella ha la stessa decorazione di
quella di un pannello conservato al Victoria and
Albert Museum di Londra.

€ 1.500 - 2.000

Un'altra uguale si trova al Museo Internazionale
delle Ceramiche di Faenza pubblicata in "Le Mille
e una notte" ceramiche persiane, turche e ispano
moresche, catalogo della mostra, Faenza 1990 -
pag. 84, tavola 47.





16

MATTONELLA A OTTO PUNTE

SULTANABAD (PERSIA), FINE XIII - INIZIO XIV SECOLO (ANNO EGIRA 650 CIRCA)

Ceramica a lustro metallico, dimensione cm 20,0x20,0

Una punta sostituita non pertinente, un'altra rifatta in restauro

Decorata con cornice circolare e archi ricorrenti. Al centro una fenice in volo su uno sfondo floreale. Questa mattonella appartiene a un gruppo con disegni di animali che possiamo agguagliare per forma e motivo alla tipologia di Sultanabad cittadina tra Qumm e Kashan altri importanti centri di produzione ceramica.

Un esemplare simile si trova a Firenze, Museo del Bargello.

€ 15.000 - 20.000

Bibliografia:

La mattonella è stata esposta alla Mostra " Le mille e una notte" ceramiche persiane, turche e ispano moresche nel Palazzo delle Esposizioni di Faenza, 1990, pubblicata nel relativo catalogo, pag 95, tavola 59.



17

MATTONELLA

KASHAN (PERSIA), FINE XIII - INIZIO XIV SECOLO (ANNO EGIRA 650 CIRCA)

Ceramica a lustro metallico, dimensione cm 21,0x17,5

Una punta rifatta in restauro

Mattonella a forma stellare con un lato piatto,

è decorata con cornice a cinque punte con un verso coranico. Al centro sono raffigurati due personaggi seduti su uno sfondo con ornati floreali.

Cfr: Un gruppo di 15 mattonelle analoghe è conservato a Londra, Victoria and Albert Museum.

Altri esemplari analoghi si trovano nel museo Nazionale del Bergello Firenze, donazione Carrand.

€ 15.000 - 20.000

Questa mattonella è stata esposta alla Mostra "Le Mille e una notte" ceramiche persiane turche e ispano moresche, nel Palazzo delle Esposizioni di Faenza e pubblicata nel relativo catalogo a pag. 94 Tavola 58.

18

LASTRA A FORMA DI MIHRAB

**KASHAN (PERSIA), PERIODO "IL KAHID" ATTRIBUIBILE A ALI IBN AHMAD O AD ALI AL - HUSAINI
XIII SECOLO (ANNO EGIRA 650)**

Ceramica a lustro metallico, dimensione cm 32,0x24,0

In diversi frammenti e ricomposta in restauro

La lastra, decorata a rilievo, riproduce un piccolo mihrab, ossia la nicchia per le preghiere del sacerdote che esiste in ogni moschea. Al centro è raffigurata una nicchia a tempietto - sulle due colonnine, con capitelli, sovrasta una volta strombata a valva di conchiglia, da un punto centrale pende una lampada a forma vaso, si riferisce chiaramente al "Verso della Luce" (Sura 24 Verso 35 che la paragona alla luce di Allah).

Nella parte alta, a coronamento di questa parte centrale, è iscritta una fascia come ornamento grafico, in lettere "Kufiche" "Ringrazio Dio e lascio a Dio il mio destino". La lastra è incorniciata su 3 lati da un bordo a rilievo con iscrizione ininterrotta di lettere arabe.

Sulla fascia verticale sinistra: "Ringrazio Dio con una preghiera"; sulla spalla sinistra e destra della fascia orizzontale: "Allah-Dio" al centro "Ringrazio Dio delle Sue grazie"; sulla fascia verticale destra: "Nel nome di Dio pietoso e misericordioso".

Un' opera simile è conservata al Victoria and Albert Museum di Londra.

€ 20.000 - 30.000



Maioliche Europee dal XV al XVI secolo

Lotti 19-41







19

PIATTO

SPAGNA, PROBABILMENTE MUEL (SARAGOZZA), XVII SECOLO

Maiolica a lustro e blu, diametro cm 23,0

In diversi frammenti ricomposti in restauro

La decorazione vede al centro un uccello attorniato da rami fogliati e fioriti stilizzati.

€ 1.500 - 2.000



20

BACILE

SPAGNA, MANISES, SECONDO TERZO DEL XVIII SECOLO

Maiolica a lustro, diametro cm 39,5

In diversi frammenti ricomposti in restauro

La decorazione consiste in un grande uccello detto "pardalot" ed elementi vegetali stilizzati.

€ 1.500 - 2.000



21

PIATTO

SPAGNA, SIVIGLIA, TRIANA, SECONDO TERZO DEL XVI SECOLO

Maiolica a lustro e blu, diametro cm 34,0

La decorazione è a motivi vegetali stilizzati e "solfas"

€ 1.200 - 1.800

22

BACILE

SPAGNA, MANISES, SECONDO TERZO DEL XVIII SECOLO

Maiolica a lustro in rosso, diametro cm 41,5

Minime sbeccature ed usure

La decorazione consiste in una larga foglia di aspetto piumoso con piccoli garofani alle estremità, che si sviluppa da un piccolo vaso.

€ 1.500 - 2.000



23

BACILE

SPAGNA, MANISES, XVIII SECOLO

Maiolica a lustro in rosso, diametro cm 37

In diversi frammenti ricomposti in restauro

La decorazione vede un "pardalot" ed elementi vegetali stilizzati. Il grande uccello qui è raffigurato un lungo collo grottesco.

€ 1.500 - 2.000



24

PIATTO

**SPAGNA, SIVIGLIA, PROBABILMENTE TRIANA,
SECONDA METÀ DEL XVI - INIZIO DEL XVII SECOLO**

Maiolica a lustro, diametro cm 33,0

In diversi frammenti e ricomposto in restauro

Il piatto è umbonato e decorato a motivi vegetali stilizzati.

€ 1.200 - 1.800





25

BACCILE

SPAGNA, PROBABILMENTE MUEL (SARAGOZZA),
FINE XVI - INIZIO XVII SECOLO

Maiolica a lustro e blu, diametro cm 43,5

In diversi frammenti ricomposti in restauro

Il bacile umbonato ha la tesa suddivisa a quartieri
con decorazioni vegetali stilizzate e decorazioni
geometriche.

€ 2.000 - 3.000

26

GRANDE CIOTOLONA

SPAGNA, MANISES, SECONDO TERZO DEL
XVIII SECOLO

Maiolica al lustro rosso, dimensioni cm 46

Una felatura e minime sbeccature

Il grande recipiente è a forma troncoconica con
base piatta ed è decorato all'interno con una
larga foglia di aspetto piumoso con piccoli fiori
alle estremità, che si sviluppa da un piccolo vaso,
inoltre piccoli uccelli in volo. La parete esterna
ospita grandi rami fogliati stilizzati.

€ 2.000 - 3.000





27
PIATTO
SPAGNA, BARCELONA,
PRIMA METÀ DEL XVII SECOLO
Maiolica a lustro, diametro cm 39,5
Buono stato di conservazione, leggere usure

La decorazione è a motivi vegetali stilizzati, nel
cavetto suddivisi da una grande croce.
€ 2.000 - 3.000

28
VERSATOIO
SPAGNA, MANISES O PATERNA, ULTIMO TERZO
DEL XV - PRIMO TERZO DEL XVI SECOLO
Maiolica a lustro, altezza cm 19,5
In diversi frammenti ricomposti in restauro, bec-
co in parte rifatto

La decorazione sia sull'invaso che sul piede è a
"foglia di quercia".
€ 2.000 - 3.000





29

VASO BIANCATO

SPAGNA, MANISES, XVIII SECOLO

Maiolica a lustro, altezza cm 23,0

Ampio rifacimento al collo

Il vaso a due anse con piede a disco e alto collo è decorato con due grandi uccelli, detti "pardalot" e motivi vegetali stilizzati.

€ 700 - 1.000

30

PIATTO

SPAGNA, MANISES, SECONDO TERZO DEL XV SECOLO

Maiolica, diametro cm 23,0

In diversi frammenti ricomposti in restauro

La decorazione consiste in sottili ramages di foglie e fiori in blu. Sul verso sono pure ospitati sottili rami fioriti stilizzati in oncia e blu.

€ 800 - 1.200



31

PIASTRELLA

SPAGNA, PROBABILMENTE SIVIGLIA, XVI SECOLO

Maiolica a lustro, dimensioni cm 12,0x14,0

Sbeccature

La mattonella da bordo è decorata a motivi policromi a rilievo con un vaso con fiori stilizzati di gusto rinascimentale.

€ 400 - 500



32

PIASTRELLA

SPAGNA, SIVIGLIA, XVI SECOLO

Maiolica, dimensioni cm 16,0x12,5

Mancanza e sbeccature

La mattonella da bordo è decorata a motivi policromi a rilievo con un vaso con fiori di gusto rinascimentale.

€ 400 - 500



33

PIASTRELLA

SPAGNA, SIVIGLIA, XVI SECOLO

Maiolica, dimensioni cm 16,0x12,5

Mancanza e sbeccature

La mattonella da bordo è decorata a motivi policromi a rilievo con un vaso con fiori di gusto rinascimentale.

€ 400 - 500



34

COPPIA DI ALBARELLI

SPAGNA, CATALOGNA, XVII SECOLO

Maiolica, altezza cm 26,0

Sbeccature

La superficie esterna è completamente ricoperta di smalto bianco.

€ 1.200 - 1.500

35

COPPIA DI ALBARELLI

SPAGNA, CATALOGNA, XVII SECOLO

Maiolica, altezza cm 19,5

Ottimo stato di conservazione, minime sbeccature

La superficie esterna è decorata a rami fogliati su smalto celeste.

€ 1.200 - 1.500



36

COPPIA DI ALBARELLI

SPAGNA, CATALOGNA, XVII SECOLO

Maiolica, altezza cm 26,0

Buono stato di conservazione, cadute di smalto

La superficie esterna è completamente ricoperta di smalto color blu chiaro con motivi a chiazze più scure.

€ 1.200 - 1.500



37

COPPIA DI ALBARELLI

SPAGNA, CATALOGNA, XVII SECOLO

Maiolica, altezza cm 30,0

Buono stato di conservazione, alcune cadute di smalto

La superficie esterna è completamente ricoperta di smalto blu.

€ 1.200 - 1.800

38

SPAGNA, CATALOGNA, PROBABILMENTE XVII SECOLO

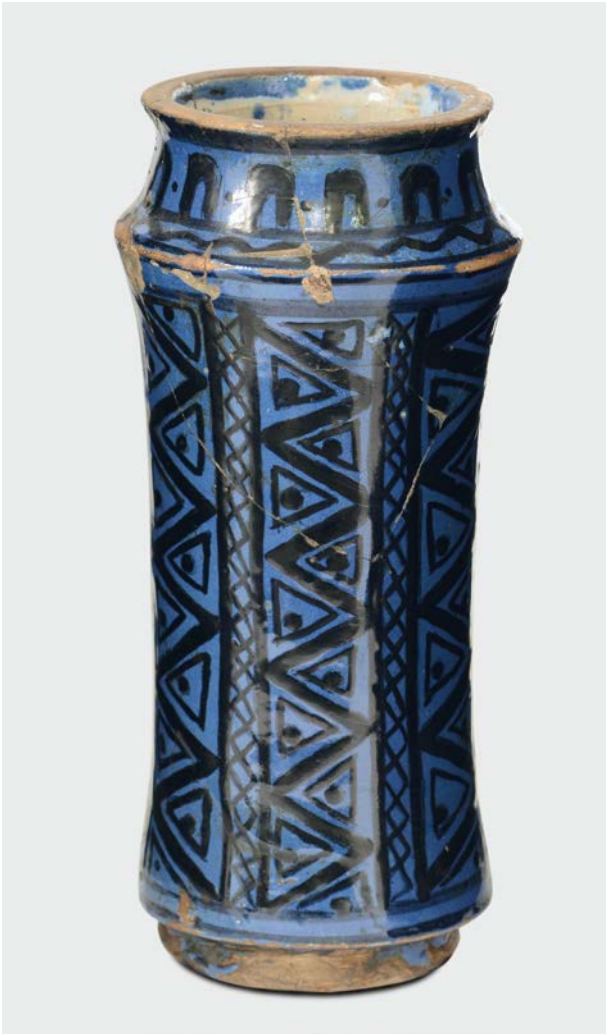
Maiolica, altezza cm 27,0

Buono stato di conservazione, un albarellino con due felature al collo

La superficie esterna è completamente ricoperta di smalto color blu.

€ 1.200 - 1.800





39

ALBARELLO

SPAGNA, PROBABILMENTE BARCELONA, SECONDA METÀ DEL XV SECOLO

Maiolica, altezza cm 29,0

In diversi frammenti ricomposti in restauro

Decorazione su fondo blu con fasce verticali a motivi geometrici a triangolo.

€ 2.000 - 3.000

40

ALBARELLO

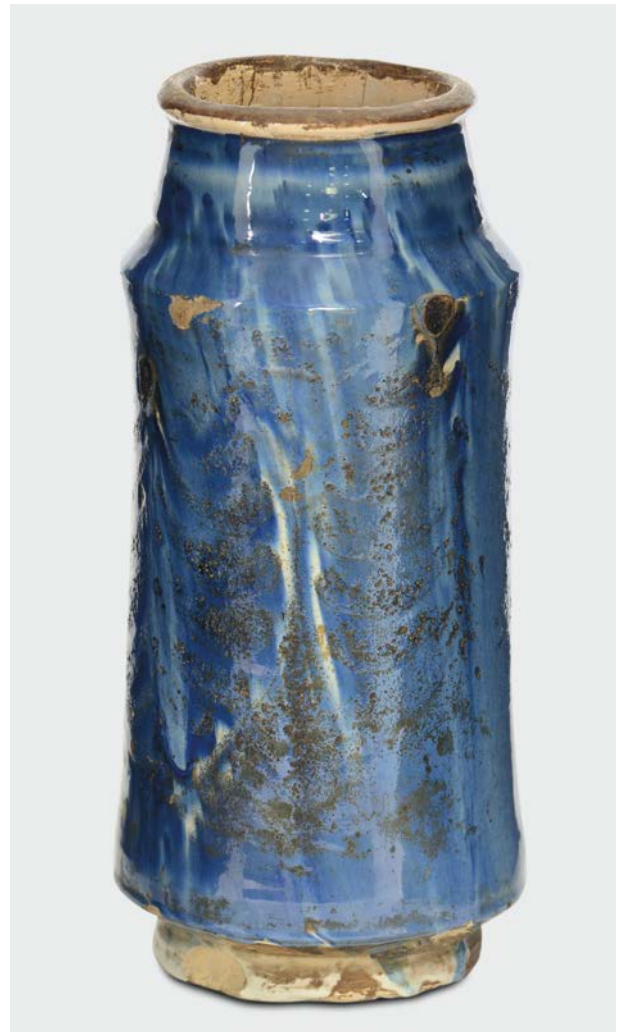
SPAGNA, PROBABILMENTE BARCELONA, SECONDA METÀ DEL XV SECOLO

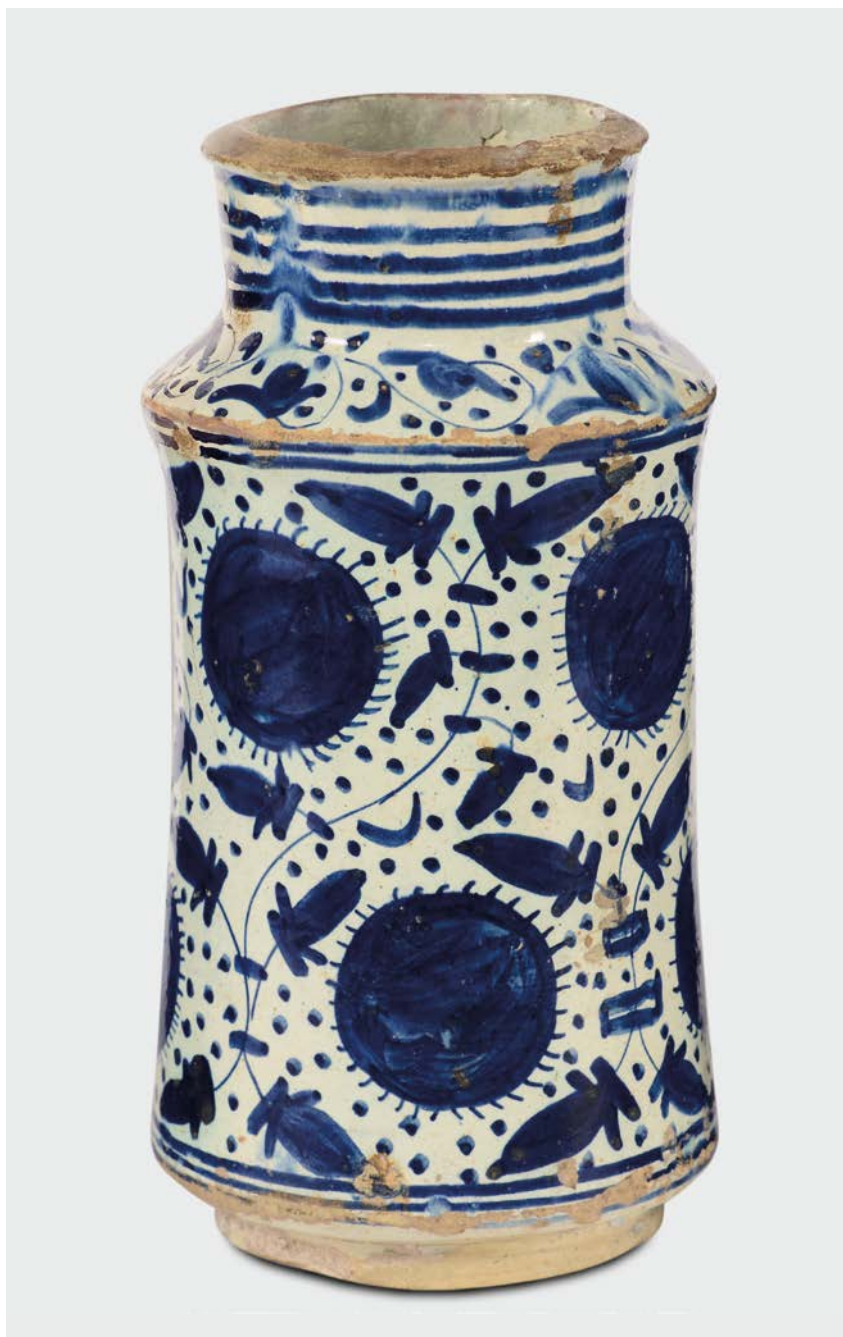
Maiolica, altezza cm 30,0

Minime sbeccature

Sul fondo celeste si intravede una decorazione a motivi vegetali stilizzati.

€ 3.000 - 4.000





41
ALBARELLO
SPAGNA, MANISES, XV SECOLO.
Maiolica, altezza cm 27,0
Felatura, rotture al collo e sulla spalla restaurate

La decorazione è in monocromia blu con il motivo vegetale "a la castana".
€ 4.000 - 5.000

Maioliche Italiane del XV secolo

Lotti 42-45







42

PIATTO

PESARO, SECONDA METÀ DEL XV SECOLO

Maiolica a gran fuoco, prevalentemente in monocromia blu cobalto, diametro cm 28,1
Rotture e mancanza visibile al verso

Corpo circolare, cavetto concavo, base ad anello rilevato. Tesa lievemente rialzata.

Nel cavetto campeggia una mano, nell'atto di scrivere, entro spazio bianco "a riserva"; attorno foglie accartocciate. Sulla tesa decorazione "a ventaglietti" alternati a trifogli.

€ 2.000 - 3.000

43 no lot



44
ALBARELLO
MARCHE, MANIFATTURA MARCHIGIANA
(PROBABILE PESARESE), FINE DEL XV SECOLO
 Maiolica a gran fuoco in policromia,
 altezza cm 18,5
 Piccoli felature e sbeccature restaurate

Corpo cilindrico fortemente rastremato, base piatta, bocca circolare leggermente estroflessa.

Vaso simile al precedente con decorazione composta di fasce orizzontali con motivi geometrici e floreali tralcio corrente di foglie cuoriformi e minuti motivi vegetali di gusto ispano-moresco. Nella fascia centrale sono ospitate l'iscrizione farmaceutica: "DIA. DIA. RODION" e un'insegna (di confraternita o della farmacia), composta dalle iniziali "G. B/M" entro scudo sormontato da doppia croce. Sulla spalla motivo a treccia stilizzata.
 € 3.000 - 3.500



45
ALBARELLO
MARCHE, MANIFATTURA MARCHIGIANA
(PROBABILE PESARESE), FINE DEL XV SECOLO
 Maiolica a gran fuoco in policromia,
 altezza cm 17,5
 Felature e sbeccature restaurate

Corpo cilindrico fortemente rastremato, base piatta, bocca circolare leggermente estroflessa.

Decorazione a fasce orizzontali con tralcio corrente di foglie cuoriformi e minuti motivi vegetali di gusto ispano-moresco. Nella fascia centrale sono ospitate l'iscrizione farmaceutica: "DIA. MUFRUNI" e un'insegna (di confraternita o della farmacia), composta dalle iniziali "G. B/M" entro scudo sormontato da doppia croce. Sulla spalla motivo a treccia stilizzata.
 € 2.500 - 3.000

Maioliche Italiane del XVI secolo

Lotti 46-91







46

COPPA

FAENZA, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro 23,3

Alcune mancanze al bordo visibili

Corpo baccellato con rilievi di conchiglie e mascheroni ("crespina"). Basso piede circolare incavato.

Decorazione nello stile compendiaro con putto alato, al centro dell'umbone, contornato da tralci fogliati.

€ 600 - 800

47

CIOTOLA

AREA VENETA, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO

Ceramica graffita su ingobbio, altezza cm 7,5, diametro cm 16,2

Buono stato di conservazione

Corpo emisferico, basso piede ad anello.

Nel cavetto un uccello fra tralci fogliati.

€ 200 - 300

48 no lot



49

COPPA

FAENZA, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 6,5; diametro cm 20,0

Buon stato di conservazione

Corpo umbonato e baccellato a conchiglie ("crespina"). Piede lievemente rilevato svasato ed incavato.

Al centro, sull'umbone, a campo libero, è raffigurato il busto di un uomo, con cappello piumato e clamide. Sulla parete si dispone una ghirlanda. "Stile compendiaro".

€ 500 - 700



50

COPPA

**FAENZA, BOTTEGA DEI BETTISI,
SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO**

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 6,0; diametro cm 20,5

Lacuna al piede e sbeccature

Corpo emisferico umbonato e con parete baccellata e modellata a conchiglie ("crespina"). Piede lievemente svasato ed incavato.

Al centro, sull'umbone, a campo libero, è raffigurato il busto di un uomo con mantello e cappello a turbante. Attorno, sulla parete, si dispone una ghirlandina. "Stile compendiaro".

Marca: "DO.PI." in azzurro.

€ 800 - 1.000



51

COPPA

FAENZA, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 7,5; diametro cm 22,5

Lieve sbeccature e felatura

Corpo emisferico, umbonato e con parete baccellata ("crespina"), modellata a conchiglie e mascheroni. Piede lievemente svasato ed incavato.

Al centro dell'umbone, a campo libero, campeggia la figura di un amorino in atto di incendiare verso sinistra. Attorno, sulla parete, si dispone una ghirlanda. "Stile compendiaro".

€ 500 - 700



52

ALBARELLO

CASTELDURANTE, METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 22,0
Alcune sbecature

53

ALBARELLO
CASTELDURANTE, METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 22,0
Alcune sbecature

Corpo cilindrico rastremato, basso piede piatto, bocca circolare, lievemente estroflessa.

Decorazione composta dal monogramma di San Bernardino sovrastante un cartiglio con l'iscrizione della forma farmaceutica, PSILIO.

€ 1.500 - 2.000

Corpo cilindrico, base rastremata a fondo piatto, bocca circolare leggermente estroflessa.

Sulla zona anteriore campeggia la figura di tre quarti di un viandante con mantello, entro paesaggio con albero ed edifici. Pittore vicino alla maniera del "Maestro dell'Annunciazione del 1584".

Iscrizione farmaceutica "V.POPULEON".

€ 800 - 1.200



54

ALBARELLO

VENEZIA, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 19,0
Buon stato di conservazione

Sulla zona anteriore sono dipinti due medaglioni racchiudenti rispettivamente un angelo ed uno stemma, affiancato dalle iniziali "M" e "C"; nella zona mediana, cartiglio con scritta farmaceutica "D.V.ilgrippr". Sulla restante superficie, motivi di foglie e bacche.

L'albarello appartiene ad una nota serie da farmacia caratterizzata dalle stesse insegne.

€ 1.000 - 1.200



55

ALBARELLO

CASTELDURANTE, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 22,0

Alcune sbecchature

Corpo cilindrico rastremato, basso piede piatto, bocca circolare, lievemente estroflessa.

Decorazione composta dal monogramma di San Bernardino sovrastante un cartiglio, con estremità arricciate con l'iscrizione farmaceutica, DIASENA.

€ 1.500 - 2.000

56

ALBARELLO

CASTELLI, FINE DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 18,5 circa

Sbecchature visibili

Corpo cilindrico, base rastremata a fondo piatto, bocca estroflessa.

Sulla zona anteriore campeggia la figura di tre quarti di un viandante con mantello, entro paesaggio con albero ed edifici. Pittore vicino alla maniera del "Maestro dell'Annunciazione del 1584".

Iscrizione farmaceutica "DIA MUSCO".

€ 800 - 1.200



57

ALBARELLO

FAENZA O ITALIA CENTRALE, METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 20,0 circa

Buon stato di conservazione

Corpo cilindrico, base lievemente rastremata, fondo piatto, bocca estroflessa.

Sulla zona frontale, all'interno di un ampio medaglione a fondo giallo, campeggia uno stemma, affiancato dalle iniziali "F.C."; sulla restante superficie motivi "alla porcellana". Inferiormente al medaglione è dipinto un cartiglio con la scritta farmaceutica "Dia. captolico".

€ 800 - 1.300





58

SALIERA

FAENZA, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 10,5;
lunghezza cm 15,0

Restauri ad alcuni piedini

Forma ovoidale poggiante su quattro piedini. La parete esterna è modellata con baccellature e parti a basso lievo.

All'interno della vaschetta portasale è dipinta la figurina di un putto alato.

€ 500 - 800



59

SALIERA

FAENZA, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia,
dimensioni cm 11,5x18,5x11,0

Buono stato di conservazione

Saliera prodotta stampo con finiture a stecca, decorata nello stile compendiario. La vaschetta portasale è dipinta con una ghirlanda di tralci fogliati.

Corpo a "navicella", ventre a rilievo con mascheroni e arpie alate, base a rombo incavata. Foro per la cottura.

€ 1.200 - 1.400



60

SALIERA

DERUTA, FINE DEL XVI - INIZI DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia,
dimensioni cm 9,7x12,5x12,5

Lacune, sbeccature, i quattro piedini rifatti.

Decorazione a "raffaellesche" con figure di arpie alate ed uccelli. Corpo ad "urna", rastremata verso la vaschetta portasale, incavo decorato. Piedini zoomorfi ai quattro angoli, in alto, a rilievo, arpie alate a seno nudo.

€ 1.500 - 2.000

61 no lot



62

ALBARELLO

MARCHE (PROBABILE A PESARO), SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 19,0

Sbeccature alla bocca

Corpo "a rochetto" su base piatta, bocca leggermente estroflessa. Sulla zona mediana, all'altezza della spalla, è dipinto il simbolo francescano, mentre poco più sotto si dispone un ampio cartiglio con scritta farmaceutica "DIFENSIVO", entro rami fogliati. L'opera è interamente rivestita di un raffinato smalto "berettino", azzurro perlato, e decorata in policromia.

€ 800 - 900

63

PICCOLO BOCCALE

BOTTEGA LAZIALE (FORSE ROMA), FINE DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 14,0 circa

Manico riattaccato

Corpo sferoidale, basso piede. Bocca rastremata, manico a nastro.

Decorazione composta da un medaglione circolare, delimitato da motivo "a scaletta" in arancione, racchiudente uno stemma.

€ 500 - 800





64

PIATTO

VENEZIA, 1570 CA.

Maiolica a gran fuoco in policromia,
diametro cm 20,0

Buono stato di conservazione

Corpo circolare, fondo lievemente concavo, piede ad anello. Bordo liscio.

A pieno campo è raffigurato un cavaliere, con armatura, che brandisce la spada. La scena si svolge in un paesaggio fantastico con montagne all'orizzonte.

€ 2.000 - 2.500



65

PIATTO

VENEZIA, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia,
diametro cm 20,0

Buono stato di conservazione

Corpo circolare concavo a larga tesa.

Decorazione composta dalla una veduta di una città forse lagunare con altre montagne all'orizzonte.

€ 1.800 - 2.000

66

PIATTO

VENEZIA, 1565-75

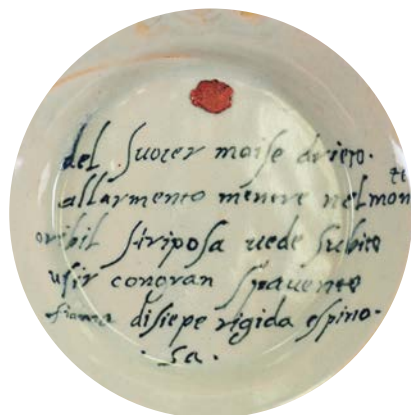
Maiolica a gran fuoco in policromia,
diametro cm 21,0

Buono stato di conservazione

Corpo circolare, concavo e a larga tesa.

Al centro campeggia la figura di Venere ignuda e sdraiata, mentre abbraccia Amore. I due sono sovrastati da una tenda e sullo sfondo si apre un paesaggio fantastico.

€ 1.500 - 2.000



67

COPPA

VENEZIA, METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in maiolica policroma,
altezza cm 6,0; diametro cm 25,4

Rotture visibili

Corpo concavo basso piede incavato.

L'iconografia raffigura, come iscritto al verso all'interno del piede, "Del suocer Moise dietro all' armento menere nel monte ovibil si riposa vede subito usir con gran spavento fiamma di siepe rigida espinosa".

€ 1.000 - 1.500





68

GRANDE BACILE

FAENZA, FINE DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco, diametro cm 42,0

Incrinatura visibile, sbeccature restaurate

Ampio cavetto piano, con breve tesa orizzontale piatta, tesa piatta, base piana.

Decorazione in "stile compendiaro", composta da stemma centrale, sormontato da cimiero piumato e ornato da un'aquila coronata, e da una ghirlanda. Sulla tesa il motivo "a ricamo" in blu su fondo a "riserva" sul bianco maiolicato. Lumezzatura in giallo.

€ 1.200 - 1.400

69

PIATTO

TIPOLOGIA FAENTINA, ULTIMO QUARTO DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco, diametro cm 34,0

Sbeccatura restaurata

Corpo circolare, cavetto profondo, larga tesa rilevata, base piede ad anello.

Al centro campeggia lo stemma della famiglia Klewein di Norimberga, con scudo ornato di piume e cimiero sormontato da un leone rampante, che riprende la figura all'interno dello scudo.

€ 800 - 1.000



70

PIATTO

AREA VENETA, FINE XVI - INIZI XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 31,6

Diverse crepature e rotture

Corpo circolare, cavetto concavo, ampia tesa rilevata.

La decorazione detta alla "candiana" o alla "turchesca" di origini medio-orientali (Iznik, città della Turchia). A pieno campo sono dipinti garofani, tulipani e forse peonie, oltre a tralci fioriti e fogliati. Una grande foglia stilizzata attraversa l'intero piatto.

€ 800 - 1.000

71

BACILE

AREA DERUTESE, PRIMA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco, diametro cm 44,0

Buono stato di conservazione

Si tratta di un bacile "da acquereccia", con corpo circolare, baccellato, prodotto da stampo, probabilmente ricavato da un originale in metallo. Umbone centrale con bordo rilevato. Apodo.

La decorazione si compone di due larghe fasce con tralcio floreale in monocromia blu entro corone concentriche. Nell'umbone, entro medaglione decorato "a peducci" è raffigurato "Amor cieco", armato di arco, faretra e frecce.

€ 1.400 - 1.600



72

PIATTO

CASTELLI, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco, diametro cm 49,8

Danni e restauri visibili

Corpo circolare, tesa rilevata, fondo pieno.

Decorazione nello "stile compendiaro",

con viandante entro doppia ghirlanda stilizzata.

€ 1.400 - 1.600

73

CALAMAIO

URBINO, BOTTEGA DEI PATANAZZI, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 25,5

All'intradosso della base restauri su ritiri di cottura, mancanza

Il gruppo raffigura un giovane a torso seminudo seduto, con la testa appoggiata sul braccio destro. In mano un libro con la scritta di un proverbio, ai piedi la vaschetta porta inchiostro e la figura di un cane "la fedeltà" Base rettangolare.

€ 8.000 - 12.000





74

GRANDE BOCCIA

PALERMO, FINE DEL XVI - INIZI DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 36,0

Mancanza visibile al piede

Nell'ampio ventre, entro un medaglione circolare, il profilo di un guerriero con elmo.

Decorazione a fasce orizzontali con repertori decorativi di tipo geometrico e floreale. La fascia principale è dipinta con tralci di foglie di vite su fondo blu.

Corpo ovoidale, rastremato alla base, piede circolare allargato, base piana

Collo cilindrico, bocca estroflessa. La decorazione riprende i repertori faentini della seconda metà del XVI secolo.

Collezione palermitana.

€ 6.000 - 8.000



75

ALBARELLO

FAENZA, SECONDA METÀ DEL VI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 29,0

Sbeccature visibili

Grande medaglione ovale con figura di Santo Martire, entro un paesaggio montano.

Decorazione a cinque fasce orizzontali con elementi geometrici e floreali

La fascia centrale è decorata, al verso, con tralci di foglie di quercia su fondo blu.

Corpo cilindrico, ventre fortemente rastremato, piede su base circolare, lievemente incavato. Bocca circolare estroflessa. Il repertorio decorativo attinge da quelli faentini.

Collezione palermitana.

€ 6.000 - 8.000



76

BOCCIA

**VENEZIA, BOTTEGA DI MAESTRO DOMENICO,
SECONDA METÀ XVI SECOLO**

Maiolica a gran fuoco policroma, altezza cm 26
Incrinatura restaurata, sbeccature, tocco in cottura

Corpo ovoidale, base piena, bocca circolare leggermente estroflessa su corto collo.

Un medaglione circolare racchiude il profilo di un giovane con grande cappello a sacco. Sull'altra faccia è dipinto un altro medaglione con la figura di S. Antonio Abate. La restante superficie è decorata con tralci fogliati, ampie corolle e minute spirali graffite su fondo blu.

€ 3.000 - 4.000

77

ALBARELLO

**VENEZIA, BOTTEGA DI MAESTRO
DOMENICO, 1570-80 CA.**

Maiolica a gran fuoco in policromia,
altezza cm 23,0

Incrinature verticali diffuse, lievi sbeccature

Corpo ovoidale, piede piano, bocca circolare.

Entro un medaglione ovale è raffigurato di tre quarti S. Girolamo. La restante superficie è dipinta con tralci fogliati, ampie corolle e bacche su fondo blu, disseminato di minute spirali graffite.

€ 1.500 - 2.000





78

COPPIA DI BOCCE

VENEZIA, BOTTEGA DI MAESTRO DOMENEGO, 1570-80 CA.

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 23,7

Sbeccature

Corpo ovoidale, piede piano, bocca circolare.

Entro i medaglioni circolari la figura di un giovane e di una dama. Al verso la figura di due santi. La restante superficie è dipinta con tralci fogliati, ampie corolle e bacche su fondo blu, disseminato di minute spirali graffite.

€ 5.000 - 6.000





79

ALBARELLO

FAENZA, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO.

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 29,2

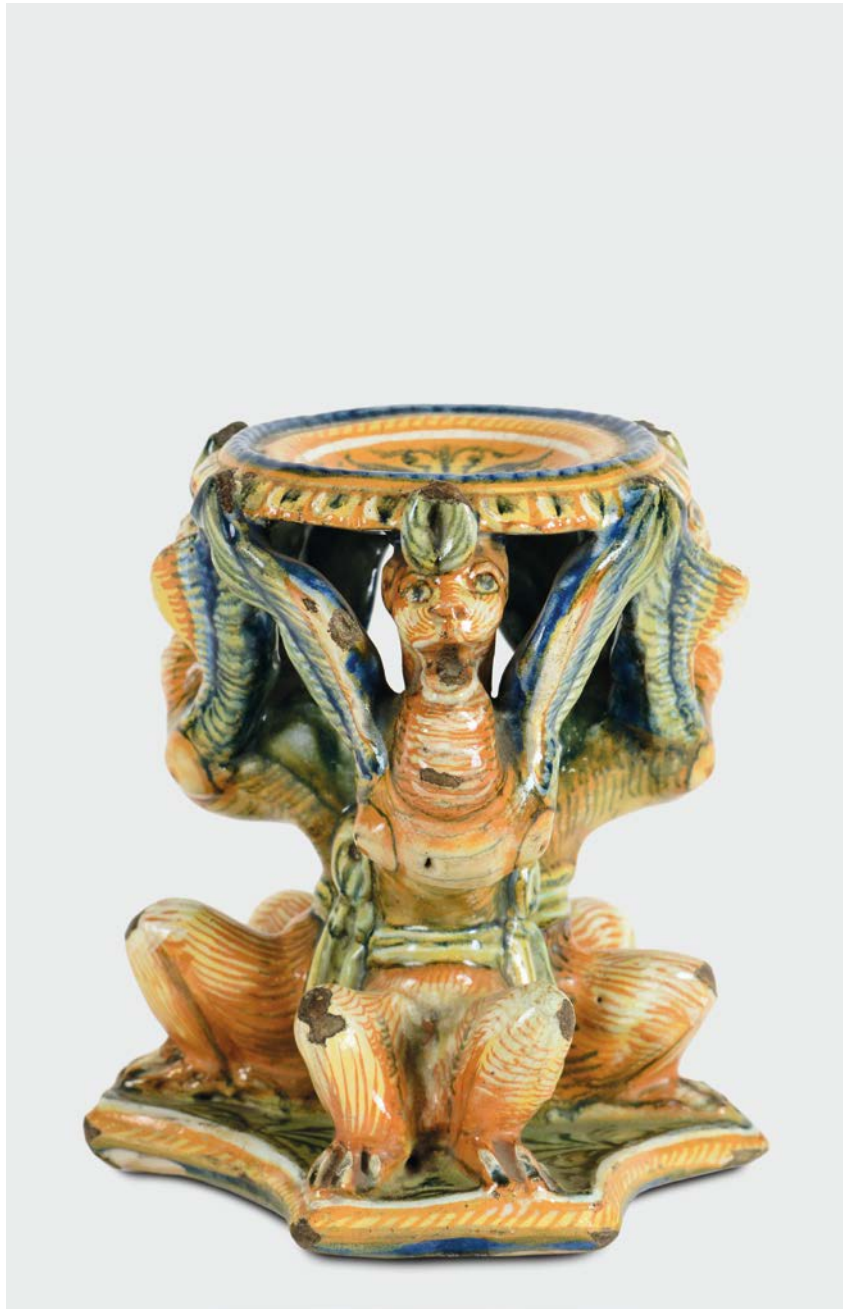
Lievi restauri alla bocca

Nel grande medaglione ovale con "baccellature puntate" la figura di un Santo Martire, entro un paesaggio montano.

Decorazione a cinque fasce orizzontali con decori geometrici e floreali. La fascia centrale è decorata, al verso, tralci di foglie di quercia, foglie di acanto e delfini, su fondo blu cobalto.

Corpo cilindrico, ventre fortemente rastremato, piede su base circolare, lievemente incavato. Bocca circolare estroflessa. Collezione palermitana.

€ 5.000 - 7.000



80

SALIERA

URBINO, BOTTEGA DEI PATANAZZI, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 15,6

Cadute di smalto, lievi mancanze visibili

Decorazione su figure a tutto tondo.

Tre arpie alate a seno nudo, unite fra loro da una fascia a nastri, assise sopra uno zoccolo stellato sorreggono la vaschetta portasale. All'interno la scritta SALE. I visi "urlanti" delle arpie e la qualità scultorea rendono la saliera interessante.

€ 3.000 - 4.000



81

TAZZA

URBINO, BOTTEGA DEI PATANAZZI, FINE DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 11,0; diametro cm 15,5

Rottura al piede e nel cavetto

Corpo emisferico, su alto piede incavato unito alla conca con un anello.

All'interno del cavetto è raffigurata "La Sacra Famiglia", con la Madonna seduta col Bambino, S. Elisabetta, S. Giovannino e S. Giuseppe posto in secondo piano; sullo sfondo picchi montuosi. L'ambiente è definito da architetture e tendaggi. L'esterno è decorato "a raffaellesche", con medagioni e figure fantastiche.

€ 1.400 - 1.800

82

PARTE DI IMPAGLIATA

URBINO, BOTTEGA DEI PATANAZZI,

ULTIMO QUARTO DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 20,5

Buono stato di conservazione

La decorazione si dispone su ambedue le facce dell'opera: da una parte è raffigurata una scena familiare, entro contesto architettonico, con una donna seduta su un letto che regge un bimbo ignudo ed una fantesca che porge un panno; sull'altra faccia è dipinto un putto che regge una fiaccola. Il bordo è decorato "a raffaellesche".

€ 2.000 - 2.500





83

COPERCHIO DI IMPAGLIATA

URBINO, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia,
diametro cm 20,0

Sbeccature e piccole rotture, alcune fori
posteriori

Corpo circolare, fondo piatto, battuta all'orlo.
Sul recto è raffigurato "Amore" alato e ignudo,
che concede stringendo un uccellino con la sinistra
e impugnando un arco con la destra. Sullo sfondo
un paesaggio fantastico. Motivo a catenella e
festone sul bordo.

€ 1.500 - 2.000

84

COPPA

**URBINO, SECONDA METÀ
DEL XVI SECOLO**

Maiolica a gran fuoco in policromia,
altezza cm 5,3; diametro cm 23,0

Estese mancanze al bordo, restauri,
sbeccature al verso

Corpo circolare dal bordo rilevato.
Piede incavato.

A piena superficie è istoriato l'episodio di "Giovanni Battista che battezza Gesù nel fiume Giordano". Lateralmente è dipinto un paesaggio alberato e in secondo piano si notano due figure ignude che assistono alla scena. Vedute di città all'orizzonte.

€ 2.000 - 3.000





85

BROCCA

FAENZA, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 26,5

Restauro al piede e versatoio

Forma ovoidale costolata, su basso piede incavato, versatore a mascherone plastico, bocca con manico a staffa.

Sulla sona frontale, all'interno di un medaglione ovale, è dipinta una figura di viandante che incede verso sinistra su sfondo a paesaggio montano. Dipinto nello "stile compendiaro".

Nelle vecchie carte faentine questa foggia, ricavata da modelli in argento, era detta "a melone" ed era in uso alle prestigiose botteghe dei Bettisi e degli Utili

€ 3.500 - 4.500

Bibliografia:

RAVANELLI GUIDOTTI C., Faenza- faïence- Bianchi di Faenza, Ferrara 1996, pag. 260 e 478



86

PORTAUOVO

FAENZA, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 9,5; larghezza cm 9,5

Danni visibili

L'opera mostra base esagonale, sostenuta da piedini a forma di cariatide, sul piano due portauovo e un portasale.

Il portauovo è decorato con uno stemma prelatizio. La stessa foggia era impiegata a Faenza dalle prestigiose botteghe di Virgilotto Calamelli, dei Bettisi e dei Mazzanti.

€ 2.000 - 2.500

Bibliografia:

RAVANELLI GUIDOTTI C., Faenza- faïence - Bianchi di Faenza, Ferrara 1996, pp. 88, 212, 318

87

GRANDE ORCIO

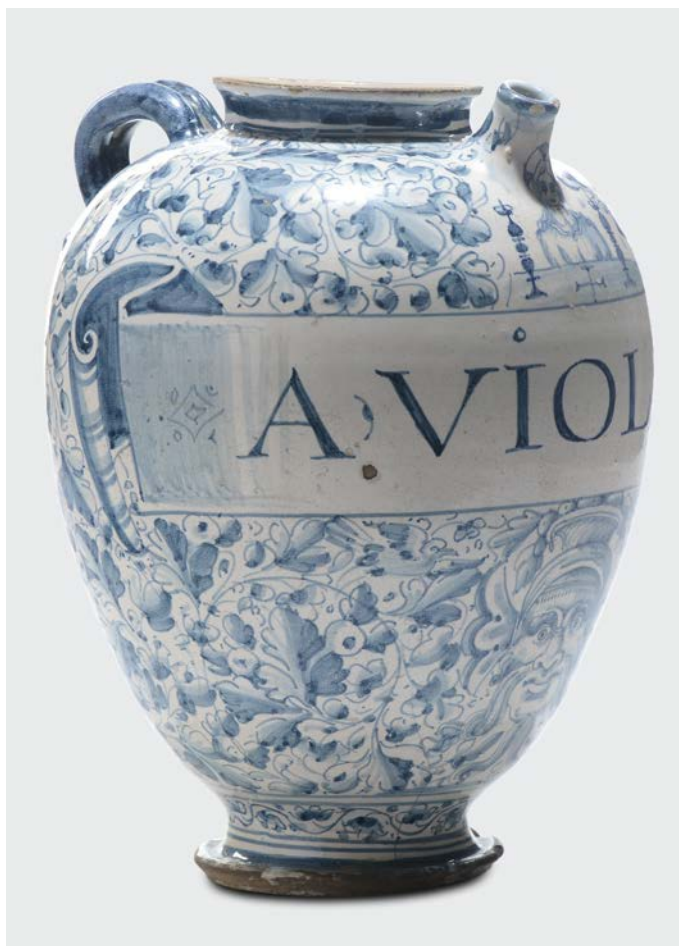
BOTTEGA ROMANA, SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO O DEI PRIMI DEL '600

Maiolica a gran fuoco in monocromia, altezza cm 34,5
Sbeccature alla base

Corpo ovoidale, basso piede svasato, bocca rastremata estroflessa. Pipiolo cilindrico. Ansa ad orecchio con tortiglioni e sottostante mascherone a rilievo.

Decorazione con "foglie partite" bacche e uccelli. Cartiglio con iscrizione farmaceutica "A. VIOLATA", con sottostante mascherone e sovrastante figura di Cristo a mezzo busto.

€ 2.500 - 3.000



88

BOCCIA

VENEZIA, SECONDA METÀ XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 22,5
Incrinature visibili

Corpo sferoidale, base piatta, bocca circolare con breve orlo estroflesso.

Decorazione composta da una larga fascia mediana, a fasce orizzontali con frutti vari e tralci fogliati con bacche. Sulla spalla e verso il piede strette fasce composte di brevi pennellate incrociate.

€ 1.800 - 2.000





89

PIATTO

URBINO, 1570 CA.

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 31,0

Lievi sbecature e ritiri di smalto

*z Giove converso in
pastore z*

Corpo circolare, cavetto concavo fondo e piede ad anello lievemente rialzato.

Decorazione istoriata, ispirata ad un passo delle "Metamorfosi" di Ovidio, raffigurante "Giove, Eros e Mnemosine".

Sul verso l'iscrizione: "Giove converso in pastore".

Stilisticamente l'opera è da porre a confronto con alcuni piatti del Museo di Braunschweig (LES-SMANN J., Italienische Majolika, Herzog Anton Ulrich-Museum, Braunschweig, nn. 366- 406).

€ 5.000 - 7.000



90

COPPA

DUCATO D'URBINO, FINE DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 7,0; diametro cm 30,0

Felature e sbeccature

Corpo circolare, baccellato e con bordo orlato su basso piede incavato ("crespina"). Sulla superficie è rappresentato l'episodio di Gesù che benedice le pie donne, entro paesaggio con albero, architetture e vedute di città in lontananza.

€ 3.000 - 4.000



Fig. 1 b

91

PIATTO

FAENZA, "PITTORE DEL SERVIZIO V NUMERATO", ULTIMO QUARTO DEL XVI SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 43,0

Al bordo mancanza e rottura restaurate

Si tratta di un grande bacile "da pompa", dotato di ampio cavetto piano e breve tesa orizzontale. Sul recto a piena superficie è istoriato l'episodio biblico di "Mosè che fa scaturire l'acqua dalla rupe" (ESODO 17, 1-7). Il profeta è raffigurato al centro in atto di battere con una verga la rupe, da cui scaturisce acqua a torrente. Attorno a lui sono dipinte dieci figure, che con recipienti di varia foggia raccolgono acqua, a ricordare che il popolo di Israele stava morendo di sete nel deserto. La scena, di grandioso impianto illustrativo, comprende inoltre l'Eterno raffigurato in alto entro una cortina di nubi e, in secondo piano, edifici e grandi tende da campo. La policromia si compone dei quattro colori canonici dello stile "compendiario": arancio, giallo, blu e bruno.

Quest'opera è un eccellente saggio di pittura istoriata, in stile "compendiario", attribuibile ad uno dei protagonisti della scena maiolicara faentina del secondo '500: il cosiddetto "Pittore del servizio V numerato". La sua attività si concentra soprattutto nel corso dell'ultimo quarto del '500 e gravita probabilmente per un certo periodo nell'orbita della maggiore bottega del momento a Faenza, quella dei Bettisi, che ebbero committenti i Medici e i Wittelsbach I.

È un anonimo maestro autore di un notevole gruppo di opere caratterizzate da grande unitarietà stilistica, oggi disperse per vari musei e collezioni private, che in complesso rappresentano un felice punto di incontro con quella di altre due personalità attive contemporaneamente a Faenza, anch'esse anonime e di eccelsa statura artistica, ovvero il "Pittore dei panneggi" ed il "Maestro dello steccato", dei quali il Nostro raccoglie molti stilemi.

Molte sue opere dovettero costituire un servizio ("credenza"), contrassegnato in ogni suo pezzo da un marchio composto da una "V" o "U", seguita da un numero, di cui per ora il più basso è il "3" di una coppa a Limoges, e il più alto è il "172" di un piatto in una raccolta privata tedesca: da qui la ragione per cui gli abbiamo assegnato il nome di comodo di "Maestro del servizio V numerato"³.

Si trattò dunque di un monumentale servizio di cui ad oggi si conoscono solo piatti di diametro standard e coppe sbaccellate ("crespine"), ma la sua infondibile maniera (barbe dal profilo inanellato come uno smerlo, balze disseminate di cespi con foglie che sembrano piume, figure snelle e cariche di movimento, ariose ondulazioni dei panneggi, ecc.) fa sì che a lui si possano ascrivere anche due grandi bacili "da pompa", conservati al Museo di Faenza e alla Gazzada (Varese), nella collezione Cagnola, nei quali è importante notare la presenza, tipicamente personale, di inserire - quasi una sigla figurata - sul margine della composizione una pianta acquatica con lunghe foglie disposte a ventaglio, puntualmente inclusa anche nel presente bacile (Fig. 1 b).

Questo dunque è un terzo campione di quella rara serie di grandi bacili, la cui iconografia oltretutto risulta coerente con l'indirizzo iconografico seguito da maestro che, stando a quanto si conosce, nei suoi soggetti si orienta verso quelli delle edizioni a stampa veneziane e lionesi, sia profani tratti da Ovidio sia sacri ispirati alla Bibbia, per lo più di "bellissime figure ornate".

€ 8.000 - 10.000

Note

1 RAVANELLI GUIDOTTI 1996, pp. 154- 182.

2 RAVANELLI GUIDOTTI 1996, pp. 264- 277, 298- 307.

3 RAVANELLI GUIDOTTI 2004, pp. 147- 156; EADEM 2010, schede 13- 14.

4 AUSENDA 1999, Tav.VI, scheda 10, pp. 167- 168.

Bibliografia

1996

RAVANELLI GUIDOTTI C., Faenza- faiënce Bianchi di Faenza, Ferrara 1996.

1999

AUSENDA R., Le maioliche di Carlo Cagnola, in La collezione di Carlo Cagnola, Busto Arsizio 1999, pp. 151- 219.

2004

RAVANELLI GUIDOTTI C., Contributo ai "bianchi di Faenza": inediti del "Pittore del servizio V numerato", in Italianische fayences der Renaissance, Ihre Spuren in internationalen Museumsammlungen, a cura di Silvia Glaser, Norimberga 2004, pp. 147-155.

2010

RAVANELLI GUIDOTTI C., Da Faenza all'Europa, nel catalogo La maiolica italiana di stile compendiario I bianchi, a cura di V. De Pompeis, 2010, pp. 27- 46

92 no lot



Maioliche Italiane del XVII secolo

Lotti 93-148







93

GRANDE BOTTIGLIA

CASTELLI, PRIMA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 34,0
Sbeccature alla base, restauro visibile alla bocca

94

BROCCA

CASTELLI, PRIMA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 21,0
Lacune al piede, alla bocca, felature, caduta di smalto

Corpo ovoidale su base rastremata con piede svasato, fondo piatto e versatore a tubetto. Bocca circolare estroflessa, manico a nastro. Sulla zona anteriore, all'interno di un medaglione circolare, delimitato da una ghirlanda, è raffigurato S. Antonio di Padova. Iscrizione farmaceutica "Q. D. CORTB. CITR".

€ 600 - 900

Corpo ovoidale su base piatta, collo allungato con bocca estroflessa. Sulla zona anteriore, all'interno di un ampio medaglione circolare, delimitato da una ghirlanda con tralci fioriti e uccelli, campeggia la figura di tre quarti di San Rocco. Iscrizione farmaceutica "AQ. GRAMINIS". Verso il piede si nota uno stemma.

€ 1.200 - 1.700



95

BOTTIGLIA

CASTELLI, 1680

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 22,0
Lievi sbeccature, restauro visibile alla bocca

Corpo sferico su base piatta, collo allungato e bocca estroflessa. Sulla zona frontale, all'interno di un medaglione circolare delimitato da una ghirlanda, campeggia la figura di tre quarti di San Giacomo Minore, dipinto in "stile compendionario". Sotto la figura del santo è dipinta la data "1680".

€ 700 - 1.000

L'opera fa parte di un complesso farmaceutico di cui sono noti diversi esemplari (brocche, albarelli e fiasche), tutti datati "1680", dispersi in raccolte private e pubbliche, dei quali due si conservano nel Museo di Faenza

RAVANELLI GUIDOTTI C., Ceramiche italiane datate dal XV al XIX secolo, Faenza 2004, schede 22-23, pp. 150- 151



96

COPPIA DI ALBARELLI

CENTRO ITALIA, BOTTEGA ROMANA, PRIMA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia, altezza cm 21,0

Un albarello con mancanza restaurata

Corpo a "rocchetto" su basso piede piano, bocca circolare estroflessa.

Decoro su fondo azzurrino a "foglie di quercia con bacche", fascia centrale con l'iscrizione farmaceutica.

€ 1.500 - 2.000

97 no lot



98

COPPA

DERUTA, PRIMA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 6,9; diametro cm 23,9

Alcune lacune al piede e piccole felure

Corpo baccellato, su basso piede incavato ("crespina").

Decorazione nello stile compendario con putto alato nell'atto di suonare una tromba. Una corona circolare con tralci di fiori e foglie.

€ 1.000 - 1.500

99

COPPA

DERUTA, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in bicromia, altezza cm 6,5; diametro cm 24,3

Buon stato di conservazione

Corpo concavo, baccellato su basso piede incavato ("crespina"). All'interno del cavetto è dipinta una decorazione in "stile calligrafico" di ispirazione orientale con animali entro rami fogliati e fioriti. Sulla parete si dispongono in alternanza corolle e motivi vegetali stilizzati.

€ 400 - 500



100

PICCOLA ALZATA

DERUTA, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 5,0; diametro cm 16,0

Buono stato di conservazione

Corpo circolare, piano, con bordo lievemente rilevato su basso piede.

Al centro campeggia l'immagine della Madonna col Bambino, entro giro di pennellate concentriche gialle a mo' di corona solare.

L'iconografia è quella degli ex voto del santuario della Madonna dei Bagni, a Casalina, vicino a Deruta.

€ 300 - 500



101

COPPA

DURATA, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 6,0; diametro cm 24,0

Buono stato di conservazione

Corpo concavo baccellato su basso piede incavato ("crespina").

Nel cavetto, all'interno di un medaglione circolare è dipinta la figura di San Francesco inginocchiato in preghiera; sulla restante superficie, simmetrica decorazione "a raffaellesche".

€ 300 - 400

102

ALZATA

DERUTA, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 6,0; diametro cm 21,0

Buon stato di conservazione

Corpo circolare su alto piede, base circolare incavata.

Al centro è dipinto un medaglione che racchiuse il busto di un giovane, volto a sinistra. Sulla restante superficie, simmetrica decorazione "a raffaellesche".

€ 400 - 600



103

COPPA

DERUTA, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 6,5; diametro cm 24,8

Buono stato di conservazione

Corpo concavo a parete baccellata, su basso piede incavato ("crespina").

Al centro del cavetto, all'interno di un medaglione circolare, è dipinto il busto frontale di una "bella", con abito dotato di alto colletto svasato; sulla restante superficie, partizioni racchiudono motivi "a raffaellesche".

€ 600 - 800





104

PIATTO

MONTELUPO, METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 32,7

Visibili alcune mancanze, integrate con restauro, lungo il bordo

Corpo concavo, piede "a disco".

L'iconografia raffigura un cavaliere con tamburo mentre cavalca al galoppo entro un paesaggio fra alberi, rocce ed all'orizzonte alcune montagne.

€ 500 - 700



105

ORCIOLO BIAN SATO

MONTELUPO, PRIMA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco, altezza cm 17,0

Nel cartiglio a sinistra, lieve restauro allo smalto

Corpo ovoidale, base piana, bocca circolare lievemente estroflessa. Anse a nastro.

Decorazione "a foglie blu partite" con bacche, dipinte in monocromia blu. Cartiglio policromo con l'iscrizione farmaceutica MORTINE PESTA. Marca sotto l'ansa, "crescente lunare con croce".

€ 900 - 1.200



106

PIATTO

ITALIA CENTRALE, PRIMA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 25,5

Varie rotture, visibili

Corpo circolare, fondo piatto, larga tesa lievemente rialzata.

L'iconografia raffigura una storia profana. Le tre figure, a pieno campo nel cavetto, sono inserite in un paesaggio alberato con alle spalle un lago e alcune montagne.

€ 800 - 1.000



107

**COPPIA DI GRANDI ORCIOLI BIANSATI
MONTELUPO, METÀ XVII SECOLO**

Maiolica a gran fuoco, altezza cm 32,5

Lievi danni ai versatori, sbeccature

Corpo ovoidale su basso piede piano, collo lievemente svasato. Anse tortili con mascheroni. Versatore a tubetto.

Uno stemma coronato ed un cartiglio anepigrafo sono avvolti da ampi racemi "a foglie blupartite" e bacche. Le anse dipinte in verde.

Dipinto prevalentemente in monocromia blu.

€ 3.000 - 4.000

108

ALZATA

DERUTA, METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 32,0

Rottura trasversale

Corpo circolare, piano, su basso piede.

Al centro, all'interno di un medaglione circolare, "Annunciazione" entro strette fasce con motivo a corona, in monocromo blu. Sulla restante superficie, decorazione "calligrafico naturalistica" con tralci fogliati e fioriti, e uccelli.

€ 300 - 400



109

VASSOIO OVALE

DERUTA, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco, dimensioni cm 27,0x35,5

Lieve sbeccatura restaurata

Corpo ovale, tesa piatta, centro umbonato, base incavata.

Decorazione "calligrafico naturalistica", di derivazione orientale, in monocromia blu e raffigurante un cervo cacciato dai cani, fra zolle ed arbusti fioriti.

€ 800 - 1.000

110

PIATTO

ITALIA SETTENTRIONALE (A PROBABILMENTE PARMA),

DELLA SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco, diametro cm 36,5

Buono stato di conservazione

Corpo circolare, tesa piatta, fondo piano.

L'opera è attribuibile ad un seguace dell'albisolese Battista Seirullo operante a Parma agli inizi del Seicento.

La decorazione, realizzata in monocromia blu, è di derivazione orientale e si classifica "calligrafico naturalistica". Al centro del cavetto è dipinto un edificio, simile ad una pagoda, fra tralci fogliati e fioriti. Tesa a quarti con motivi floreali intercalati.

€ 800 - 1.000



111

PIATTO

VENEZIA, FINE DEL XVI - INIZI DEL XVII

Maiolica a gran fuoco, diametro cm 28,0

Buono stato di conservazione

Corpo circolare, tesa piatta, base ad anello.

All'interno di un medaglione centrale è dipinto un castello con alto torrione, su sfondo a pennellate in blu e giallo. Tesa dipinta a quartieri con settori a tralci fogliati e "fiammelle" in monocromia blu. Sul verso decorazione "a canestro" alla veneziana, su fondo azzurrino.

€ 800 - 1.000



112

GRANDE PIATTO

PAVIA, PRIMA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica gran fuoco in policromia,

diámetro cm 40,2

Rottura trasversale visibile

Corpo circolare, fondo piatto, larga tesa lievemente rialzata.

Nel cavetto è dipinto un cavaliere armato, con armatura a cavallo mentre galoppa.

L'iconografia, a pieno campo, si sviluppa entro un paesaggio con alberi, tralci fogliati e piccoli uccelli in volo.

€ 1.000 - 1.500



Manifattura Collesano

La storia ceramica di Collesano ha radici antichissime ed un percorso evolutivo che può dirsi senza soluzione di continuità. L'etimo greco della contrada Ciaramitaro lascia pochi dubbi sullo sfruttamento dell'argilla in quell'area; i primi dati per l'epoca medievale li dobbiamo ai resoconti relativi agli scavi del 1972 effettuati dalla Soprintendenza Archeologica della Sicilia Occidentale nelle sommità di Monte d'Oro, antico sito abitativo, distante dall'attuale circa un chilometro; da quegli scavi emersero, fra l'altro, "frammenti di ceramiche decorate con motivi in bruno e verde e ricoperte di vetrina trasparente", nonché "bacini, scodelle, lucerne, ... rivestite d'invetriatura verde", tutto materiale databile "con molta probabilità all'ultimo periodo degli arabi, cioè ai primi dell'XI secolo, poi alla piena epoca normanna ... cioè alla seconda metà dell'XI e al XII secolo, fino alla prima metà sveva ... non oltre quindi la fine del XII secolo".

Tracce d'archivio ci spingono fino al 1579. Il 19 ottobre di quell'anno "i maiolicari collesanesi Simone e Antonino Gurrera si impegnano coi rettori della confraternita della chiesa di san Giacomo a fornire 4 mila mattoni di vari colori da servire per la guglia".

Si registra un periodo di piena attività nella seconda metà del XVII, quando giungono a Collesano i maestri Giuseppe Savia e Filippo Rizzuto.

Savia è erede di una vecchia colonia di ceramisti caltagironesi, che, "in virtù del privilegio di Alfonso d'Aragona rilasciato alla città di Caltagirone nel 1432, che consentiva alle maestranze artigiane del luogo, fra cui i ceramisti, di vendere e comprare in qualsivoglia città demaniale dell'isola, senza pagare dogana ... , si stabilisce a Burgio, nell'Agrigentino" (Antonino Ragona, Il museo della ceramica siciliana in Caltagirone, ed. Il Minotauro, Caltagirone, 1996). Giuseppe Savia nasce infatti a Burgio nel 1630; è documentata la sua produzione di mattoni per pavimenti un po' in tutte le Madonie; quella per la chiesa di santa Margherita (Badia Vecchia) di Polizzi Generosa merita di essere ricordata, perché ancora nel sito ne sopravvive un brano, come riportano le fonti: "dieci migliaia di maduna ... metà nigri altra metà bianchi..." (Archivio di Stato di Palermo, sez. di Termini Imerese, notaio Giuseppe Bueri di Polizzi, anni 1656-58, vol. I 106).

A Savia va associato il nome di un altro 'forestiero', Filippo Rizzuto, palermitano, del quale si conservano due vasi globulari datati 1687; diverse sono anche le risultanze d'archivio, che informano della realizzazione di mattoni stagnati.

A Savia e Rizzuto si aggiungono i nomi di tantissime famiglie di ceramisti locali, vera colonna portante della ceramica collesanese, che portano avanti le loro botteghe, generazione dopo generazione, per secoli, fino ai nostri giorni; tra queste, Cellino, Barbera, Carrà, Catalano, Cellino, Cirri, Lo Forti, Testaiuti, Morales, Pizzillo, Iachetta. Il luogo che ancora oggi ospita le fabbriche, gli "stazzoni", prenderà nel tempo il nome di Borgo Stazzone.

Nel corso del Settecento e poi nell'Ottocento si assiste ad un progressivo popolarizzarsi della produzione, ad una riduzione cromatica, che stabilizza il verde ramina, il giallo-paglino, il manganese. L'invetriatura e un ricco repertorio decorativo definiscono la facies di una vastissima tipologia di oggetti d'uso, dallo scaldino, alla fiasca, alla lucerna.

Una storia ceramica che non si è mai interrotta, con alcuni momenti assai interessanti, come la produzione in manganese scuro, commissionata dai signori Moncada, di calamai con leone reggi stemma di fine Seicento e del primo Settecento, o, dello stesso periodo, le saliere sul dorso di piccoli animali: una scimmia, un cane. Questi ultimi manufatti sono visibili presso la sede di Palazzo Mirto in via Merlo, oggi sito della Galleria Interdisciplinare di Palazzo Abatellis di Palermo.

Sempre presso la sede di Palazzo Abatellis (ma in via Alloro) è inoltre conservata un'importantissima raccolta di pezzi secenteschi che ha visto finalmente la luce nella sua interezza nel luglio 2012 in occasione della mostra "Le maioliche di Collesano del XVII secolo nelle collezioni di P.A.". Dieci dei circa trenta pezzi della raccolta di Palazzo Abatellis vennero commissionati dall'aromatario Giovanni Saldo nel 1667.

Testo vecchio da eliminare!!!!

La storia ceramica di Collesano ha radici antichissime ed un percorso evolutivo che può dirsi senza soluzione di continuità. L'etimo greco della contrada Ciaramitaro lascia pochi dubbi sullo sfruttamento dell'argilla in quell'area; i primi dati per l'epoca medievale li dobbiamo ai resoconti relativi agli scavi del 1972 effettuati dalla Soprintendenza Archeologica della Sicilia Occidentale nelle sommità di Monte d'Oro, antico sito abitativo, distante dall'attuale circa un chilometro; da quegli scavi emersero, fra l'altro, "frammenti di ceramiche decorate con motivi in bruno e verde e ricoperte di vetrina trasparente", nonché "bacini, scodelle, lucerne, ... rivestite d'invetriatura verde", tutto materiale databile "con molta probabilità all'ultimo periodo degli arabi, cioè ai primi dell'XI secolo, poi alla piena epoca normanna ... cioè alla seconda metà dell'XI e al XII secolo, fino alla prima metà sveva ... non oltre quindi la fine del XII secolo".

Tracce d'archivio ci spingono fino al 1579. Il 19 ottobre di quell'anno "i maiolicari collesanesi Simone e Antonino Gurrera si impegnano coi rettori della confraternita della chiesa di san Giacomo a fornire 4 mila mattoni di vari colori da servire per la guglia".

Si registra un periodo di piena attività nella seconda metà del XVII, quando giungono a Collesano i maestri Giuseppe Savia e Filippo Rizzuto.

Savia è erede di una vecchia colonia di ceramisti caltagironesi, che, "in virtù del privilegio di Alfonso d'Aragona rilasciato alla città di Caltagirone nel 1432, che consentiva alle maestranze artigiane del luogo, fra cui i ceramisti, di vendere e comprare in qualsivoglia città demaniale dell'isola, senza pagare dogana . . . , si stabilisce a Burgio, nell'Agrigentino" (Antonino Ragona, Il museo della ceramica siciliana in Caltagirone, ed. Il Minotauro, Caltagirone, 1996). Giuseppe Savia nasce infatti a Burgio nel 1630; è documentata la sua produzione di mattoni per pavimenti un po' in tutte le Madonie; quella per la chiesa di santa Margherita (Badia Vecchia) di Polizzi Generosa merita di essere ricordata, perché ancora nel sito ne sopravvive un brano: dieci migliaia di maduna . . . metà nigri altra metà bianchi . . . (Archivio di Stato di Palermo, sez. di Termini Imerese, notaio Giuseppe Bueri di Polizzi, anni 1656-58, vol. 1106).

A Savia va associato il nome di un altro 'forestiero', Filippo Rizzuto, palermitano, del quale si conservano due vasi globulari datati 1687; diverse sono anche le risultanze d'archivio, che informano della realizzazione di mattoni stagnati.

A Savia e Rizzuto si aggiungono i nomi di tantissime famiglie di ceramisti locali, vera colonna portante della ceramica collesanese, che portano avanti le loro botteghe, generazione dopo generazione, per secoli, fino ai nostri giorni; tra queste, Cellino, Barbera, Carrà, Catalano, Cellino, Cirri, Lo Forti, Testaiuti, Morales, Pizzillo, Iachetta. Il luogo che ancora oggi ospita le fabbriche, gli stazzoni, prenderà nel tempo il nome di Borgo Stazzone.

Nel corso del Settecento e poi nell'Ottocento si assiste ad un progressivo popolarizzarsi della produzione, ad una riduzione cromatica, che stabilizza il verde ramina, il giallo-paglino, il manganese. L'invetriatura e un ricco repertorio decorativo definiscono la facies di una vastissima tipologia di oggetti d'uso, dallo scaldino, alla fiasca, alla lucerna.

Una storia ceramica che non si è mai interrotta, con alcuni momenti assai interessanti, come la produzione in manganese scuro, commissionata dai signori Moncada, di calamai con leone registemma di fine Seicento e del primo Settecento, o, dello stesso periodo, le saliere sul dorso di piccoli animali: una scimmia, un cane. Questi ultimi manufatti sono visibili presso la sede di Palazzo Mirto in via Merlo, oggi sito della Galleria Interdisciplinare di Palazzo Abatellis di Palermo.

Sempre presso la sede di Palazzo Abatellis (ma in via Alloro) è inoltre conservata un'importantissima raccolta di pezzi secenteschi che ha visto finalmente la luce nella sua interezza nel luglio 2012 in occasione della mostra "Le maioliche di Collesano del XVII secolo nelle collezioni di P.A.". Dieci dei circa trenta pezzi della raccolta di Palazzo Abatellis vennero commissionati dall'aromatario Giovanni Saldo nel 1667.

112A

STATUETTA A TUTTO TONDO

COLLESANO, PRIMA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica in monocromo, smaltata "a bronzo", altezza cm 15,5

Lievi sbeccature

Figura di leone seduto, prodotta da stampo, con dettagli plastici lavorati a stecca. Opera commissionata dalla famiglia MONCADA.

€ 900 - 1.500





113

BOCCIA

COLLESANO, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 33,0

Probabile ottimo stato

Corpo ovoidale su basso piede, collo cilindrico.

Sulla zona anteriore, ampio medaglione racchiudente un'anima purgante; sulla restante superficie decorazione "a trofei".

Marca: COLLESANO, entro cartiglio a sinistra del medaglione.

€ 3.500 - 4.000

114

ALBARELLO

COLLESANO 1666

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 18,5

Felatura visibile

Sulla zona frontale, all'interno di un medaglione circolare delimitato da motivo ad ovuli, è dipinto un cherubino; sulla restante superficie motivo "a quartieri". Sulla spalla e verso il piede è dipinta una treccia.

€ 2.800 - 3.500



115

ALBARELLO

COLLESANO (ATTR.), SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

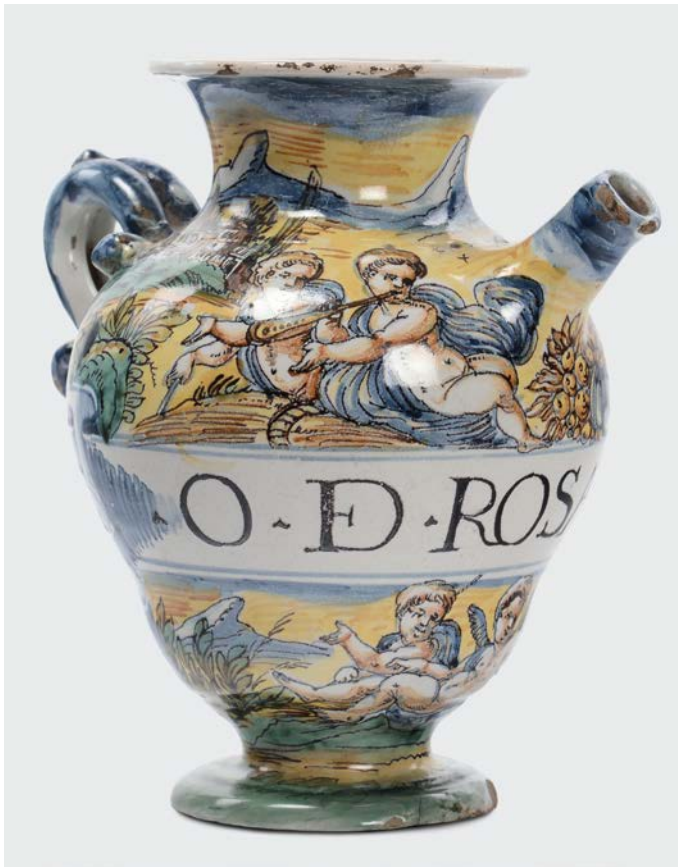
Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 17,7

Buono stato di conservazione

Corpo cilindrico, rastremato al ventre. Base piatta, bocca circolare. Sulla zona anteriore è dipinto un ampio medaglione ovale, delimitato da motivo a ovoli, che racchiude una figura di donna con i capelli sciolti sulle spalle. Sulla rimanente superficie motivo "a trofei"; sulla spalla e verso il piede treccia stilizzata.

€ 2.500 - 3.000





116

BROCCA

OFFICINE LIGURE, DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 21,6

Alla bocca, una lunetta in ceramica, originale, riattaccata

Corpo "a balaustro" su basso piede piano, bocca circolare fortemente svasata. Ansa a voluta con attacco inferiore serpentiforme. Versatore a tubetto.

Un elegante cartiglio orizzontale racchiude l'indicazione farmaceutica O.DI.ROSATI: OMPHACINI, mentre superiormente è dipinto la figura di un vecchio disteso sopra un drappo, affiancato da frutti e putti musicanti. Inferiormente si nota una coppia di putti alati. Tali scene sono ambientate entro paesaggi montani con piccoli borghi.

€ 5.000 - 6.000



117

BOCCIA

CASTELDURANTE (O PESARO), 1620

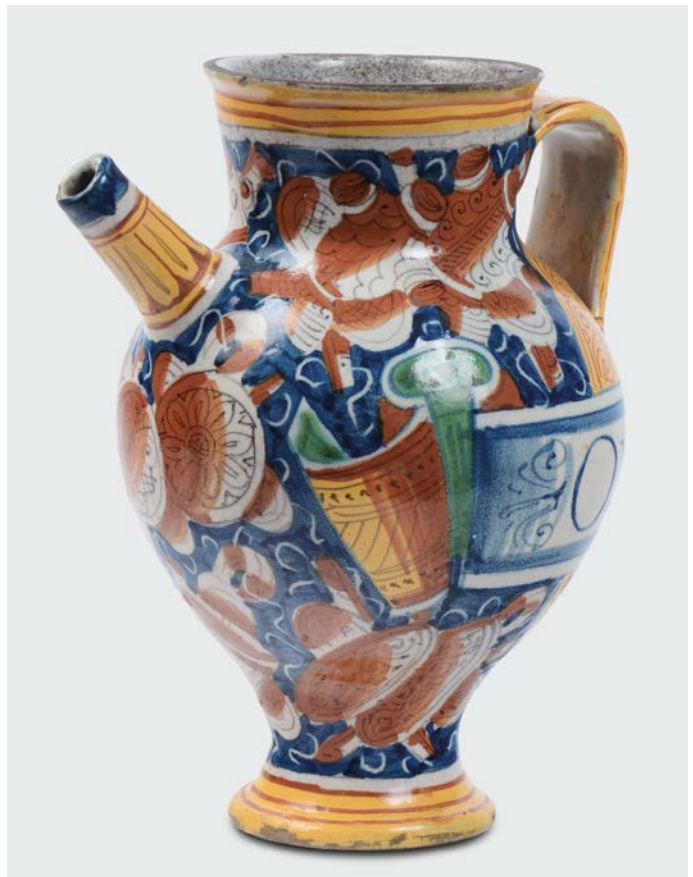
Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 23,5

Buono stato di conservazione

Corpo ovoidale slanciato, su basso piede piano, bocca circolare, ansa a nastro, versatore a tubetto.

Un cartiglio orizzontale, con estremità accartocciate, racchiude l'indicazione farmaceutica OXIMEL.C. CITRINO, mentre la restante superficie è dipinta o "a trofei". Sopra uno scudo è tracciata la data 1620. Nell'ansa è raffigurata l'allegoria della Fortuna che cavalca un delfino. Brocca appartenente ad un noto corredo da farmacia con vasellami databili tra il 1579 e il 1580. Smalto a fondo blu, disseminato di spiralette graffite.

€ 3.000 - 4.000





118

COPPIA DI ORCI

OFFICINA LIGURE, DEL XVII SECOLO

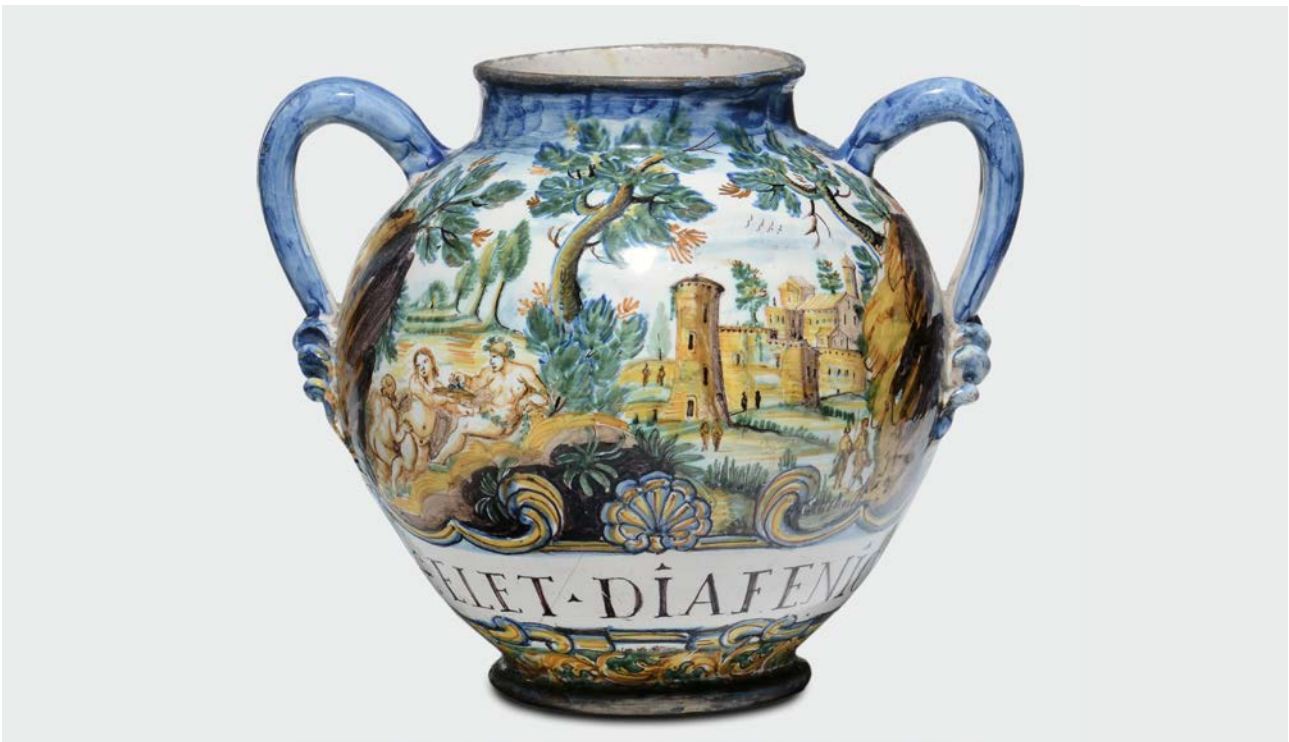
Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 27,3

Un'ansa riattaccata, piccole cadute di smalto

Corpo sferoidale, basso piede piano, bocca circolare lievemente svasata. Ansa a voluta con attacco inferiore serpentiforme.

Un elegante cartiglio orizzontale racchiude le epigrafi farmaceutiche ELET. DIAFENIC e DIARTART. P. C., mentre il ventre è dipinto con figure. Tali scene si svolgono entro paesaggi montani con borghi e piccole figure.

€ 5.000 - 7.000





119

GRANDE PIATTO

SAVONA, FINE XVII - INIZIO XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia, diametro cm 45,5

Rotture trasversali, alcune sbeccature al bordo

Corpo circolare, cavetto piatto, tesa abborchiata con rilievi di conchiglie e arpie. Umbone rilevato. Decorazione con figura femminile e due putti entro un paesaggio fantastico, montagnoso. Tesa dipinta con putti alati. Marca non leggibile.

€ 1.000 - 1.500



120

GRANDE PIATTO

SAVONA, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco, diametro cm 45,5

Il piatto presenta una rottura trasversale, alcune sbeccature al bordo

La tesa, abborchiata è arricchita con cariatidi e conchiglie. Bordo mistilineo. L'opera è marcata al verso con lo scudo e la lettera S (Bottega dei Salomone?)

Una scena conviviale, fra suonatore e baccanti, si svolge entro un paesaggio col tipico "castelletto" a ridosso di alcune montagne. Dipinto in monocromia blu.

€ 1.000 - 1.500



121

GRANDE PIATTO

SAVONA, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia blu, diametro cm 45,8

Spaccatura trasversale visibile, restaurata

Corpo circolare, cavetto piatto, tesa abborchiata con conchiglie e foglie stilizzate. Bordo mistilineo.

Bacco e Amore, assisi al lato di un albero (forse una vite) si intrattengono con alcune baccanti seminude, immersi in un paesaggio con "castelletto" ed alcune montagne. Marca lanterna in blu.

€ 700 - 1.000

122

ALZATA

SAVONA. BOTTEGA SAVONESE, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia blu, diametro cm 28,5

Rottura visibile, evidenti lacune al piede

Corpo circolare piano, su basso piede incavato, bordo lievemente rialzato. Al centro campeggia una scena profana, una donna e un soldato romano, affiancati da putti entro un paesaggio agreste, con rocce ai lati e veduta di città in lontananza.

Marca: Corona in blu.

€ 800 - 1.000



123

ALZATA

SAVONA, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO.

Maiolica a gran fuoco in monocromia blu, diametro cm 34,4

Alcune lunette restaurate

Corpo circolare, cavetto costolato, bordo a "lunette".

L'elegante scena raffigura un gruppo di personaggi tipici della scenografia barocca (dame, un soldato e putti alati), disposti in un piano di scena che prevede un piccolo borgo oltre ad alte e numerose montagne. Marca lanterna, al verso, dipinta in blu.

€ 800 - 1.000



124

PICCOLA ALZATA

FAENZA, INIZI DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 4,5; diametro cm 17,0

Usure lungo il bordo

Corpo circolare su basso piede incavato. Bordo lievemente rilevato. Al centro, a campo libero, è dipinta la figurina di un putto che, inginocchiato, regge un virgulto. "Stile compendiaro".

€ 500 - 700

125

PICCOLA COPPA

ITALIA CENTRALE, XVII SECOLO.

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 4,7; diametro cm 11,3

Nel bordo sbecchature e mancanze

All'interno del cavetto campeggia la figurina di un Santo inginocchiato in preghiera (San Francesco?).

€ 100 - 300



126

VASSOIO

DERUTA, PRIMA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 32,5

Felatura visibile, sbecchature al bordo

Corpo circolare a fondo concavo su piede piatto.

Al centro del cavetto, a campo libero, è dipinta la figura di un santo che stringe un pastolare e con accanto uno stemma, racchiudente le iniziali "M.S/ L".

€ 400 - 600

127

PICCOLO ALBARELLO

PROBABILE BOTTEGA NAPOLETANA DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 12,0 circa
Sbeccature visibili

Corpo cilindrico, base rastremata a fondo piatto, bocca con orlo leggermente estroflesso.

Sulla zona anteriore, fra due tralci fioriti e fogliati, è rappresentata figura dell'Immacolata. Iscrizione farmaceutica "PI. D. 3. GALE".

€ 200 - 400



128

ALZATA

AREA PUGLIESE, METÀ DEL XV SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 22,2

Felatura visibile, mancanza sul bordo restaurata

Corpo circolare, su basso piede circolare incavato

Decorazione nello "stile compendiaro". Entro ghirlanda di tralci fioriti e fogliati, è dipinto un cervo in corsa.

€ 1.000 - 1.500

129

SALIERA

DERUTA, XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 8,5

Piccole lacune visibili

Base triangolare (priva di appoggi), tre figure alate che sostengono la coppa porta sale. Dipinta in policromia.

€ 100 - 200





130

GRANDE PIATTO

SAVONA, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia, diametro cm 44,0

Buono stato di conservazione

Corpo circolare abborchiato con bordo mistilineo ed orlato. Base piana. Bordo lievemente rilevato.

Entro un medaglione circolare la Sacra Famiglia fra piccoli tralci fogliati. Sulla tesa le tipiche decorazioni orienteggianti del repertorio savonese detto "a tappezzeria".

€ 2.500 - 3.000

131

ALZATA

SAVONA, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia blu, diametro cm 33,5

Sbeccature, al verso difetto di cottura

Decorazione "a tappezzeria" con medaglione centrale dipinto con galeoni, corona circolare, piccoli edifici, insetti fantastici, tralci fogliati.

Marca corona in blu.

€ 800 - 1.000





132

QUATTRO PIATTI

SAVONA, FINE XVII - INIZI XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia blu, diametro circa cm 24,5

Qualche sbeccatura

Copri circolare, cavetto piatto, piede ad anello rilevato. Bordo liscio. Fondo azzurrino. Marca lanterna in blu.

Quattro piatti, probabilmente di un servizio ad uso domestico, sono decorati con putti o figura nel cavetto. L'intera superficie è decorata con il motivo "a tappezzeria" comprendente, tralci fogliati e piccoli fiori.

€ 1.500 - 2.000

133 no lot



134

PIATTO

SAVONA, SECONDA METÀ XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia, diametro cm 44,0

Lievi sbecature

Corpo circolare, fondo piatto, base ad anello rilevato, larga tesa cordonata.

Entro un paesaggio di rocce e arbusti è raffigurata una coppia seduta fra gruppo di putti. La composizione è completata da un borgo fra montagne all'orizzonte. Marca lanterna.

€ 2.000 - 2.500



135

BACILE PER LA BARBA

SAVONA, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia blu, altezza cm 8,0; diametro cm 39,4

Incrinatura visibile

Corpo circolare, costolato, bordo orlato.

Il grande bacile, di rara produzione, è decorato con la scena di Perseo con il cavallo alato Pegaso dopo avere reciso la testa di Medusa. La scena si svolge entro un paesaggio fantastico con borghi di case immersi fra le montagne. In capo un putto alato.

€ 1.500 - 2.500



136

QUATTRO GRANDI PIATTI

TORINO, SECONDA METÀ DEL SEICENTO

Maiolica a gran fuoco in monocromia blu, diametro cm 34,0

Corpo circolare, basso cavetto, fondo piano. Larga tesa lievemente rilevata.

Nel cavetto, a pieno campo, uno stemma ignoto, con scudo ornato di nastri e sormontato da un cimiero. Larga tesa è decorata con un simmetrico motivo a settori che racchiudono a fiori e foglie di gusto orientaleggiante. Marca Scudo crociato

€ 2.000 - 3.000

137

PRESENTATOIO POLILOBATO

SAVONA, FINE DEL XVII - INIZI DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia, diametro cm 29,5

Felatura visibile

Corpo piano a sei lobi di cui quattro piani e quattro a conchiglia. Otto piedini laterali ed uno centrale.

La decorazione, in monocromo blu, si compone di figure di viandanti entro paesaggi fantastici, con vedute di città e rovine.

Marca corona in blu.

€ 1.000 - 1.200



138

PIATTO

CASTELLI, CARLO ANTONIO GRUE E BOTTEGA, 1670-1675

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 24,0

Felatura visibile

Corpo circolare, profondo cavetto, larga tesa lievemente rilevata.

All'interno del cavetto è dipinta una scena di caccia, con un uomo assalito da un leone, entro un paesaggio boschivo, con una palma sul margine. La tesa presenta motivi di girali e fiori. Il repertorio decorativo impiegato in quest'opera, ricavato dalle "Venationes" del Tempesta, comprende varie scene di caccia (all'orso, alla volpe, alle scimmie, ecc.) che, alla fine del seicento, ebbero un grande successo e furono ampiamente sfruttate nelle varie botteghe di Castelli.

Una raffinata lustratura in oro, a terzo fuoco, arricchisce in più punti l'intera superficie dipinta.

€ 12.000 - 15.000



139

PIATTO DA POMPA

CASTELLI, FRANCESCO ANGELO GRUE E BOTTEGA, 1640-1645

Maiolica a gran fuoco, diametro cm 42,0

Lieve felatura al verso, non passante, vari piccoli ritiri di smalto

Corpo circolare, cavetto profondo, tesa lievemente rialzata. Fondo con anello rilevato.

Al centro del cavetto sono raffigurati "I Ludi Bestiarii", con l'assalto del leone da parte del cavallo, toro e cani. Sul fondale si dispone una grande parete architettonica con archi a tutto sesto, colonne e porte. La tesa è dipinta con girali e tralci fogliati fra arpie alate e cani. Iconografia di derivazione da modelli classici antichi.

€ 20.000 - 25.000

Bibliografia:

L'opera è pubblicata da Luciana Arbace in "Francesco Grue" – La maiolica a Castelli d'Abruzzo dal compendario all'istoriato, Ascoli Piceno, 2000, a pag.102 fig. 86, Vincenzo De Pompeis "Da Castelli all'Ermitage", catalogo della Mostra dell'antica maiolica di Castelli, Torino, 2005 pag.135, fig.20.





140

VASSOIO

CASTELLI, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 40,5

Buono stato di conservazione

Al centro del cavetto del vassoio è raffigurato il biblico episodio del sacrificio di Isacco. Sulla tesa decorazione floreale con animali e figure femminili.

€ 4.000 - 6.000



141

VASSOIO

PAVIA, FINE XVII - INIZI XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia, dimensioni cm 26,5x33,5

Buono stato di conservazione

Corpo ovale, bordo mistilineo, tesa a rilievo con putti, mascheroni e cornucopie.
Decorazione con profili in blu sulle parti a rilievo. Cavetto con paesaggio montano.
€ 1000 - 1200

142 no lot



143

GRANDE PIATTO

SAVONA, FINE XVII - INIZI XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia, diametro cm 42,4

Rotture restaurate

Corpo circolare, cavetto piatto, tesa lievemente rilevata.

Decorazione "a tappezzeria", cavetto con stemma. Marca scudo.

€ 800 - 1000

144

GRANDE PIATTO

SAVONA, FINE XVII - INIZI XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia, diametro cm 46,6

Sbeccature

Corpo circolare, cavetto piatto, tesa a rilievo con conchiglie e cariatidi.

Bordo decorato "a peducci", Cavetto con fiori vari. Marca stella e S (Salomone).

€ 1500 - 1700



145

COPPIA DI PIATTI

SAVONA, FINE XVII - INIZI XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia, diametro
cm 38,2

Sbeccature

Corpo circolare, cavetto piatto, tesa piana, lieve-
mente rialzata.

Decorazione "a tappezzeria" con Nettuno e figura
femminile all'interno del cavetto. Marca lanterna.

€ 2000 - 2200



146

COPPIA DI PIATTI

SAVONA, FINE XVII - INIZI XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia, diametro
cm 27,0

Sbeccature

Corpo circolare, cavetto piatto, fondo piano, tesa
abborchiata.

Decorazione "a tappezzeria" con figure nel ca-
vetto. Marca lanterna.

€ 1500 - 1700





147

GRANDE PIATTO

SAVONA, FINE XVII - INIZI XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia, diametro cm 45,2

Sbeccature

Corpo circolare, cavetto piatto, tesa orlata mistilinea, abborchiata e rilevata.

Decorazione "a tappeteria", cavetto con viandanti. Marca stemma.

€ 2500 - 2700



148

GRANDE PIATTO

SAVONA, FINE XVII - INIZI XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia, diametro cm 46,4

Sbeccature

Corpo circolare, cavetto piatto, tesa abborchiata e rilevata.

Decorazione "a tappezzeria", cavetto con cavaliere, sulla tesa figure ignude. Marca corona e M.G.

€ 2500 - 2700



Maioliche Italiane del XVIII secolo

Lotti 149-243







149

**COPPIA DI GRANDI ORCINI
CASTELLI O NAPOLI, DONATO MASSA (ATTR.),
PRIMA METÀ DEL XVIII SECOLO**

Maiolica a gran fuoco in monocromia,
altezza cm 44,5

Sbeccature, rotture in corrispondenza della bocca per entrambi, cadute di smalto

Corpo ovoidale, basso piede piano, collo a cilindro. Anse ad orecchio con elso e attaccature tortili.

Sul ventre la raffigurazione di paesaggi o castelletti entro una scenografia fantastica. Al verso la data 1743.

€ 2.500 - 3.000



150

**GRANDE ANFORA
NAPOLI (?), PROBABILMENTE MASSA,
VERSO LA METÀ DEL XVIII SECOLO**

Maiolica a gran fuoco in monocromia blu,
altezza cm 37,0

Lievi sbeccature e mancanze

Corpo ovoidale su basso piede piano. Collo cilindrico, bocca circolare lievemente svasata. Anse a voluta con attaccatura tortile, poggianti su mascheroni.

Decorazione con "castelletto" e paesaggio montano all'orizzonte.

€ 500 - 600



151

**VASSOIO
DERUTA, "MAESTRO DEL REGGIMENTO"
SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO**

Maiolica a gran fuoco in monocromia,
lunghezza cm 41,0, larghezza cm 30,0

Buono stato di conservazione

Sul recto, a piena superficie, sono istoriati due momenti della vita di Giuseppe.

€ 800 - 1.000

Interessante saggio della produzione di un maestro ampiamente attestato da tempo nella letteratura della maiolica secentesca di Deruta (FIOCCO C. - GHERARDI G., Ceramiche umbre dal Medioevo allo Storicismo, Faenza 1988, pp. 156- 157).

152

**ZUPPIERA CON COPERCHIO
CERRETO, XVIII SECOLO**

Maiolica a gran fuoco in monocromia verde,
zuppiera cm 21,5x27,0x20,0

Varie sbecature, lieve felatura, piccoli restauri.

Corpo ovoidale, costolato, base piana, piedini a "ricciolo", anse a foglia stilizzata. Bocca orlata come il coperchio, presa a frutto, foglie a rilievo. La zuppiera è decorata a tralci fioriti e fogliati disposti con simmetria. I bordi sono dipinti con fiori entro una corona e intervallati da una fascia trasversale.

€ 600 - 700



153

**ZUPPIERA CON COPERCHIO E VASSOIO
CERRETO, XVIII SECOLO.**

Maiolica a gran fuoco in monocromia verde,
zuppiera cm 31,0x27,0; vassoio cm 38,8 x30,0

Crepatura nella zuppiera e vassoio, visibili

Corpo ovoidale, costolato, base piana, piedini a "ricciolo", anse a foglia stilizzata. Bocca orlata come il coperchio, presa a carciofo con foglie a rilievo. Vassoio a fondo piano, tesa lievemente rilevata, bordo orlato mistilineo.

La zuppiera è decorata a tralci fioriti e fogliati disposti con simmetria. I bordi sono dipinti a fiori entro una corona e intervallati da una fascia trasversale.

€ 800 - 1.000



154

**PICCOLA ZUPPIERA
CERRETO, XVIII SECOLO**

Maiolica a gran fuoco in monocromia verde,
zuppiera cm 17,0x20,5x14,5

Alcune sbecature visibili, coperchio con smalto brillante

Corpo ovoidale, costolato, base piana, piedini a "ricciolo", anse a foglia stilizzata. Bocca orlata come il coperchio, presa a carciofo con foglie a rilievo. Vassoio a fondo piano, tesa lievemente rilevata, bordo orlato mistilineo.

La zuppiera è decorata a tralci fioriti e fogliati disposti con simmetria. I bordi sono dipinti a fiori entro una corona e intervallati da una fascia trasversale.

€ 500 - 600





155

ZUPPIERA (PRIVA DI COPERCHIO)

FAENZA, FABBRICA FERNIANI "PITTORE DEL 1740" SECONDO QUARTO DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 8,5; diametro cm 18,7

Buon stato di conservazione

La foggia rimanda ad una limitata produzione di zuppiere da una o due persone, e al momento sembra appartenere quasi esclusivamente al bagaglio formale del cosiddetto "Pittore del 1740", che a volte la propone anche nella veste "a cocco con scudetti".

Sulla parete esterna della conca sono raffigurati due episodi delle vite di Giacobbe: "La scala di Giacobbe" e "Rachele al pozzo" (Genesi 29, 9-30; 30, 28-43; 31, 17-55; 33, 1-11). Accenno di paesaggio con balze erbose, alberelli e nuvole.

€ 3.000 - 4.000

L'opera rappresenta appieno l'inconfondibile maniera del cosiddetto "Pittore del 1740", caratterizzata da una tavolozza di colori pastello e da figurine appena abbozzate solo col colore, in una riuscita sintesi di facile vena narrativa. Molti i punti di contatto stilistico tra i protagonisti delle scene istoriate su questa zuppiera e le figurine dipinte sulle mattonelle del pavimento della cappella del palazzo di città, della famiglia Ferniani, che la critica attribuisce unanimemente all'anonimo maestro.

RAVANELLI GUIDOTTI C., *La Fabbrica Ferniani* – Ceramiche faentine dal Barocco all'Ecllettismo, Milano 2009, pag. 169, figg. 8 e 8a.





156

POTICHE (SENZA COPERCHIO)

LOMBARDO VENETO(?), BOTTEGA IGNOTA XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 35,0

Sbeccature alla bocca

Corpo ovoidale, base piana incavata, breve collo cilindrico.

Interessante decorazione con due figure di arcieri seminudi, gonnellini fogliati, calzari e copricapi di vario tipo. Fra le due figure un decoro di derivazione orientale composto da un tralcio di fiori di pesco, un gruppo di case sopra a rocce traforate e tralci fogliati. Sul collo una decorazione a roccaille con fiori e foglie.

€ 3.000 - 4.000



157

PIASTRA

BOTTEGA A CASTELLI, METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, dimensioni cm 19,5x26,0
Lieve mancanza e ritiri da cottura. L'opera è racchiusa da cornice antica.

Forma rettangolare. La decorazione si compone di un gioco di putti alati su uno fondo a cielo.

€ 700 - 1.000

158

FIASCA DA PELLEGRINO

**CASTELLI, BOTTEGA DI NICOLA TOMMASO GRUE,
SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO**

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 19,2
Alcune sbecature

Corpo sferico schiacciato. Contenitore a tripla parete per due liquidi. Basso piede incavato, anse a nastro, due bocche cilindriche con orlo lievemente svasato.

Sulle due facce sono raffigurati rispettivamente "San Giovannino" e un "Padre della Chiesa".

€ 1.200 - 1.500



159

PIATTINO

CASTELLI, METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 17,2
Buono stato di conservazione

Figura di contadina con cesto entro paesaggio fantastico, con alberi ed architetture classiche con piccole figure di viandanti; sullo sfondo distesa acqua, edifici e montagne.

Forma circolare con piccola tesa, fondo piatto.

€ 300 - 500



160

MATTONELLA

CASTELLI, FRANCESCO SAVERIO GRUE (ATTR.), 1730 - 1735

Maiolica gran fuoco in policromia, diametro cm 22,5

Buono stato di conservazione, una sbeccatura

Forma circolare, fondo piano.

L'iconografia raffigura una raffinata veduta portuale con rocca turrita. Nel porto un galeone in partenza. Sulla riva varie persone intente al lavoro mercantile. Due personaggi in primo piano osservano la scena.

€ 700 - 800



161

GRANDE PIASTRA CIRCOLARE CON CORNICE

CASTELLI, CANDELORO CAPPELLETTI (ATTR.),

PRIMA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 48,0

Lievi mancanze e piccoli difetti di cottura

Corpo circolare, cornice modanata e cimasa antropomorfa in terracotta.

"Cristo e la Samaritana al pozzo".

€ 2.000 - 2.500



162

MATTONELLA

CASTELLI, ANTONIO FRANCESCO SAVERIO GRUE F (ATTR.),

1720-1750

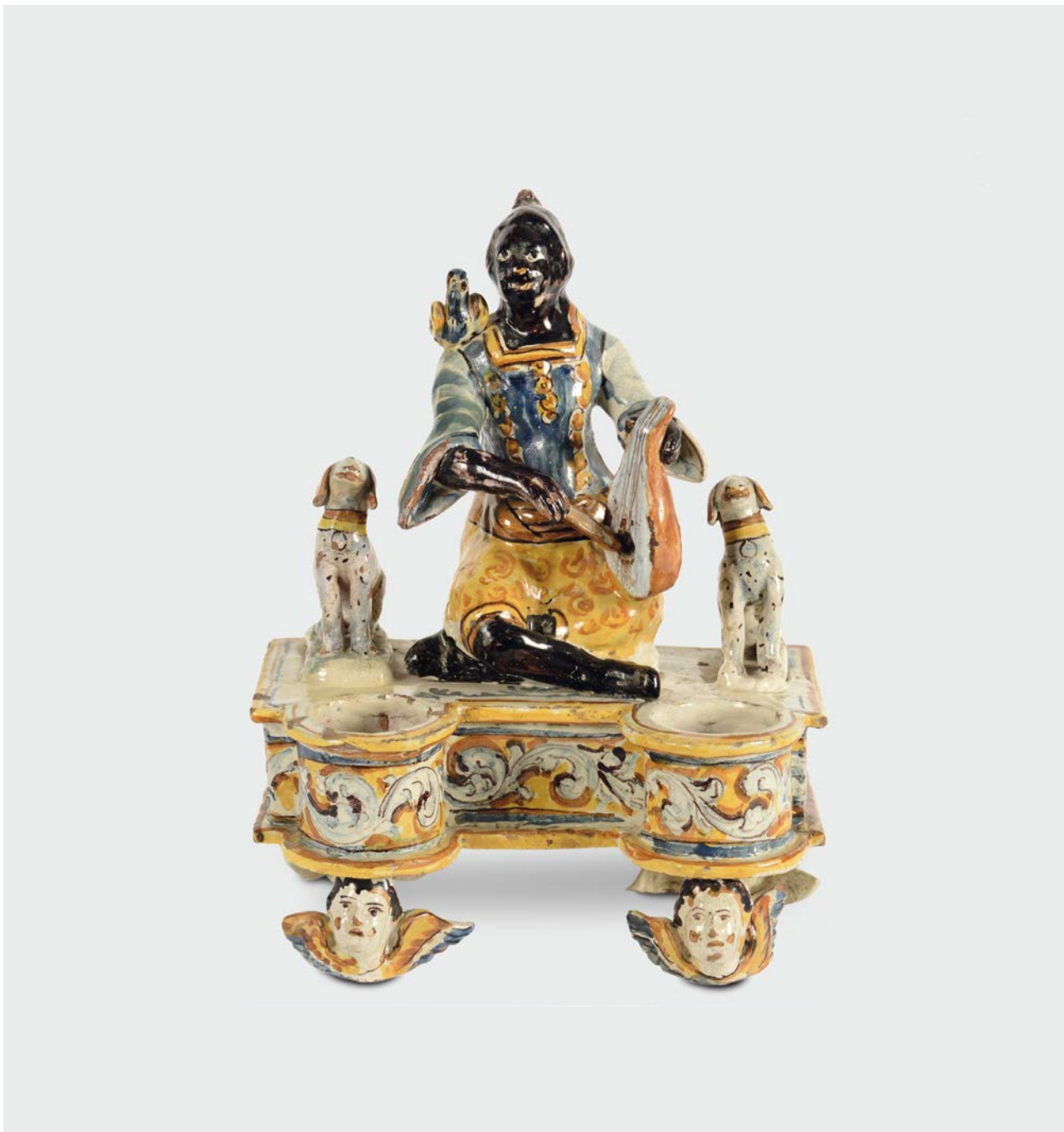
Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 20,3

Buono stato di conservazione

A piena superficie è raffigurata l'Annunciazione a Maria da parte dell'Archangelo Gabriele. La scena si svolge in un interno in alto un angiolino e la colomba dello Spirito Santo. Opera di raffinata esecuzione, contrassegnata sul verso da una iscrizione in cottura che si può leggere come opera di A. F. S. Grue.

€ 700 - 1.000





163

CALAMAIO

CALTAGIRONE (O CERRETO?), PRIMA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 28,0

Rotture, mancanze, sbeccature, vari rifacimenti minori

Decorazione su figure a tutto tondo.

Un moro, seduto in un elegante abito, si appresta al suono di uno strumento musicale. Sopra la spalla destra un uccellino. Ai fianchi due cani entrambi seduti. Il gruppo appoggia sopra al calamaio vero e proprio con le due vaschette porta inchiostro e polvere. L'elemento architettonico appoggia su quattro cherubini.

€ 3.000 - 4.000

164 no lot



165

PIATTO

CASTELLI, PRIMA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia,
diametro cm 18

Sbeccatura

Corpo circolare, cavetto piatto, fondo piano.

Tesa orizzontale.

A pieno campo è raffigurato Bacco ebbro, de-
posto su un carro da parata in parte immerso
su una distesa acqua, insieme a tre amorini alati.

All'orizzonte alcune barche.

€ 1.000 - 1.500

166

PIATTO

CASTELLI, PRIMA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia,
diametro cm 17,5

Buono stato di conservazione

Corpo circolare, fondo piatto, base piana.

Tesa orizzontale.

A pieno campo la scena del martirio di San Gio-
vanni Evangelista.

€ 1.000 - 1.500





167

PIATTINO (TREMBLEUSE)

CASTELLI, FINE DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia,
diametro cm 16,0

Lievi sbecature

Corpo circolare, umbone incavato, piede rilevato
ad anello.

Veduta lacustre con balze, canne e uccelli in volo.

€ 200 - 400

168

PIATTO

CASTELLI, METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco, diametro cm 16,0

Buono stato di conservazione

Corpo circolare, fondo piatto, base piana. Tesa
orizzontale.

Nel cavetto Flora riceve una cornucopia da cui
fuoriescono fiori. Sullo sfondo architetture classi-
cheggianti. La tesa è dipinta con putti alati, fiori e
due cartigli con profilo accartocciato.

€ 1.500 - 2.000



169

PIATTO

**CASTELLI, BOTTEGA DI NICOLA CAPPELLETTI (ATTR.),
CIRCA 1720-1750**

Maiolica a gran fuoco, diametro cm 24,0

Buono stato di conservazione

Il piatto è racchiuso entro una cornice dorata, d'arredo.

La scena raffigura un paesaggio con alberi, ce-
spugli e rovine di templi classici, immersi nella
vegetazione. Varie figure si aggirano attorno alle
rovine.

Tipologia diffusa attraverso l'uso di stampe d'e-
poca ed utilizzate spesso dai maiolicari a Castelli.
€ 1.500 - 2.000



170

MATTONELLA

**CASTELLI, NICOLA CAPPELLETTI,
PRIMA METÀ XVIII SECOLO**

Maiolica a gran fuoco in policromia,
diametro cm 40,3

Ottimo stato di conservazione

Corpo circolare piatto, bordo modanato.

Decorazione a più piani di scena di un paesaggio
con rovine, borgo fra alberi in riva al mare con
barche, paesaggi con sole all'orizzonte.

€ 1.200 - 1.500



171

VASSOIO

PAVIA, FINE DEL XVII - INIZI DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco, dimensione cm 38

Buono stato di conservazione

Corpo ovoidale su fondo piano, tesa a rilievo con fiori e foglie.

All'interno di un medaglione centrale è raffigurato un paesaggio con edificio. All'orizzonte alcune montagne. La tesa è dipinta in bruno di manganese, mentre i fiori, a smalto bianco, sono decorati con fini tratti in bruno e giallo.

€ 900 - 1.000

172

QUATTRO PICCOLE COPPE

PAVIA, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 14,0

Rotture sbeccature, felatura

Corpo a conca con bordo orlato.

Al centro sono dipinte figure e "frutta barocca"; verso il bordo motivi di tralci fioriti e fogliati.

Uno presenta la marca pavese con lettere FC, sovrapposte.

€ 1.000 - 1.500



173

ALZATA

PAVIA, PRIMA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 5,9; diametro cm 31,5
Sbeccatura al bordo, mancanza al piede, restauri

Corpo circolare, fondo piatto, basso piede circolare, incavato.

Al' interno di un paesaggio con borghi fra le montagne, circondati da tralci fioriti e fogliati emergono due putti ignudi fra drappi svolazzanti. Alcuni piccoli uccelli in volo.

€ 1.000 - 1.500



174

PIATTO

PAVIA, PRIMA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 23,5
Buono stato di conservazione

Larga tesa abborchiata con tralci di fiori disposti a mo' di ghirlanda.

Decorazione composta da una figura di viandante posta tra architetture e arbusti fogliati. Attorno ghirlanda in bruno di manganese.

€ 600 - 800

175

VASSOIO

PAVIA, PRIMA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 36,0
Felatura restaurata

Corpo circolare, con ampio cavetto e tesa larga lievemente rialzata.

Nel cavetto, entro medaglione circolare, decorazione composta da un "castelletto" con un paesaggio fantastico sullo sfondo.

€ 300 - 500



176

PIATTO

CASTELLI, CARLO ANTONIO GRUE, CIRCA 1700-05

Maiolica a gran fuoco e dettagli in oro a terzo fuoco, diametro cm 28,0

Buono stato di conservazione

Corpo circolare, tesa lievemente rilevata, piede ad anello.

Cornice coeva in legno dorato.

Al centro del cavetto è raffigurato un paesaggio fantastico a vari piani di scena. In primo piano alcuni alberi dal fusto ricurvo, architetture classiche con piccole figure intorno. In lontananza una città a ridosso di una montagna. La tesa è dipinta con elementi architettonici, mascheroni, putti e fauni alati. Paesaggista di grande talento, in questo piatto C.A. Grue si rivela di abile traduttore di elementi complementari attorno al paesaggio, tratti da fonti incisorie del tempo. In questo piatto C.A. Grue rivela la sua grande abilità anche di vedutista.

€ 8.000 - 12.000

Bibliografia:

L'opera è pubblicata da Luciana Arbace in Carlo Antonio Grue -Il trionfo della Pittura, Ascoli Piceno, 2000, pag. 32. La studiosa, a pag. 133 e 174 riproduce i disegni dell'architetto aquilano Francesco Bedeschini, 1689, uno dei quali, al Victoria and Albert Museum di Londra, si presume abbia costituito la base iconografica della decorazione dipinta sulla tesa del piatto. Un altro disegno simile si conserva all'Istituto Statale d'Arte di Castelli.





177

GRANDE VASO CON COPERCHIO

CASTELLI, FRANCESCO ANTONIO SAVERIO GRUE (ATTR.), CIRCA 1720-1740

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 55,5

Pomolo riattaccato, bocca con lieve restauro visibile

Corpo "a balaustro", alto piede rastremato, base circolare incavata. Bocca circolare, coperchio a cupola con battuta, e presa a bottone rialzato.

Il decorazione si sviluppa su fasce orizzontali. Nella fascia superiore è rappresentata la storia di "Giuseppe venduto i mercanti Ismaeliti" (GEN., cap. 37), come riportato nel cartiglio inferiore). Nella fascia centrale è dipinto Dio che dà la vita al mondo animale e vegetale, mentre nel medaglione opposto è raffigurato "Il rovetto ardente" (GEN., cap. 3) Nel coperchio si dispongono vari putti alati fra alberi, corone di fiori e foglie, cesti infiorati. In modo sparso si notano piccole e grandi farfalle in volo.

€ 10.000 - 14.000



178

ZUPPIERA CON COPERCHIO

CASTELLI, FRANCESCO ANTONIO SAVERIO GRUE, CIRCA 1720-1740

Maiolica a gran fuoco in policromia, dimensioni cm 22,0x27,0

La conca mostra rotture e lacune visibili

Corpo ovale, basso piede incavato, prese fogliate. Coperchio a cupola ribassata, con pomolo a bottone.

Sulla conca della zuppiera sono raffigurati Nettuno e Flora, e sull'altro lato Bacco e Flora, due figure femminili e putti alati.

Il coperchio è decorato con altri putti alati fra mazzi di fiori vari.

Rara tipologia per le botteghe a Castelli in quanto questa produzione, per gli usi domestici, era alquanto limitata e particolarmente nella prima metà del Settecento.

€ 6.000 - 8.000



179

MATTONELLA

CASTELLI, BOTTEGA DI BERARDINO GENTILI (ATTR.), CIRCA 1740-60

Maiolica a gran fuoco, dimensioni cm 20,0x26,5
Lievi ritiri di smalto in cottura

La mattonella è posta entro una cornice d'arredo. Forma rettangolare di modesto spessore. La scena raffigura "La presentazione di Gesù al tempio": Maria e Giuseppe consegnano Gesù ancora bambino al vecchio Simeone (Luca 2, 21-35). Un gruppo di persone assiste alla scena Gesù venne portato a Gerusalemme per essere presentato al Signore, come tutti i primogeniti, secondo la legge di Mosè come tutti i primogeniti, offrendo in sacrificio due giovani colombe o tortore.

€ 4.000 - 5.000



180

MATTONELLA

CASTELLI, BOTTEGA DI CARMINE GENTILI (ATTR.) , CIRCA 1730-1740

Maiolica a gran fuoco, dimensioni cm 25,0x35,0

Buono stato di conservazione

L'iconografia rappresenta, in primo piano, la deposizione di Mosè, sulla riva, dopo essere stato tratto in salvo dalle acque del Nilo. Le donne accudiscono il bimbo privo di panni. La scena si svolge in un paesaggio fantastico, con un grande castello nel fondale, ma tipico delle produzioni delle botteghe a Castelli. Corpo ovale, modesto spessore, non maiolicato al verso.

La mattonella è posta entro una cornice antica.

€ 5.000 - 7.000



181

MATTONELLA

CASTELLI CARMINE GENTILI (ATTR.), CIRCA 1730 - 1740

Maiolica a gran fuoco in policromia, dimensioni cm 22,0x27,0

Alcune sbeccature

La scena rappresenta "La nascita di Adone", o uno dei tanti episodi narrati nelle "Metamorfosi" di Ovidio, derivati dalle stampe assai diffuse nell'epoca.

€ 6.000 - 7.000



182

PIATTO

CASTELLI, GIACOMO GENTILI IL VECCHIO E CARMINE GENTILI (ATTR.), FINE XVII - INIZI XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco, diametro cm 24,0

Buono stato di conservazione

Corpo circolare, tesa piatta, fondo piano. Il piatto è posto entro una cornice ottagonale d'arredo. Tesa decorata con putti entro tralci fioriti e fogliati, frutti e in basso una testina di putto tra volute. In alto è dipinto uno stemma a scudo sannitico, partito. Nel medaglione centrale è raffigurata Salomè con la testa del Battista (MATTEO 14, 1 -12): " Dammi qui, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista. La testa venne portata su un vassoio e fu data alla fanciulla, ed ella la portò a sua madre".

€ 8.000 - 9.000



183

GRANDE PIATTO

CASTELLI, GIACOMO GENTILI IL VECCHIO E CARMINE GENTILI (ATTR.), FINE XVII - INIZI XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco, diametro cm 42,0

Buono stato di conservazione

Il piatto è posto entro una cornice ottagonale d'arredo.

L'opera raffigura una scena di martirio di alcune donne, colpite da uomini armati di pugnale, davanti ad una Santa Martire, col capo ornato di una corona, posta in piedi in secondo piano; alle sue spalle si intravede una grande rocca fortificata. La tesa è decorata con putti entro tralci fioriti e fogliati, frutti e in basso con un mascherone. In alto è dipinto uno stemma a scudo sannitico, partito come al lotto numero 182.

€ 12.000 - 15.000



184

PIATTO

CASTELLI, GIACOMO GENTILI IL VECCHIO E CARMINE GENTILI (ATTR.), FINE XVII - INIZI XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco, dimensioni cm 24,0

Buono stato di conservazione

Corpo circolare, tesa piatta, fondo piano. Il piatto è posto entro una cornice ottagonale d'arredo.

All'interno di un medaglione centrale è raffigurata una giovane col capo ornato da una ghirlanda, con in mano una palma forse del martirio. Sulla tesa si dispone una decorazione di tralci fioriti e fogliati, di frutti e con un piccolo mascherone in basso. In alto è dipinto uno stemma a scudo sannitico, partito, come ai numeri dei lotti 182 e 183.

€ 8.000 - 9.000



185

PIATTO

CASTELLI, GIACOMO GENTILI IL VECCHIO E CARMINE GENTILI (ATTR.), FINE XVII - INIZI XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco, diametro cm 24,0

Buono stato di conservazione

Corpo circolare, tesa piatta, fondo piano. Il piatto è posto entro una cornice ottagonale d'arredo.

All'interno di un medaglione centrale è raffigurata un personaggio in abiti da guerriero, che stringe con le mani due corone una di Principe ed una di Marchese. Sulla tesa il decorazione di tralci fioriti e fogliati, frutti e in basso una testina di putto. In alto è dipinto uno stemma a scudo sannitico, partito come ai numeri dei lotti 182, 183 e 184.

€ 8.000 - 9.000



186

ALZATA

CASTELLI, GIACOMO GENTILI IL VECCHIO E CARMINE GENTILI (ATTR.), FINE XVII - INIZI XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 5,5; diametro cm 30,5

Buono stato di conservazione

Corpo circolare su alto piede incavato, bordo lievemente rilevato.

Entro paesaggio alberato è raffigurato un trionfo allegorico, composto da due figure: l'allegoria della Musica, coi propri simboli, mentre brinda con una coppa nella mano sinistra, e quella del Tempo, con la clessidra in mano. Le due figure poggiano sopra un cuscino di nuvole. Entrambe sostengono un riquadro entro ghirlanda, con figura e l'iscrizione "IUNCTA IUVENIUM PRUDENTIA". La composizione è chiusa ai lati da esili alberi e alla base è dipinto un trofeo di caccia con armi, selvaggina e frutti. In capo domina uno stemma partito, a scudo sannitico, partito come ai numeri dei lotti 182, 183, 184 e 185. L'opera fa parte di un noto gruppo di piatti, analogamente stemmati, facenti parte di una prestigiosa "credenza" castellana.

€ 7.000 - 9.000

187

MATTONELLA

CASTELLI, BOTTEGA DEI GENTILI (ATTR.) PRIMA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, dimensioni cm 20,0x26,0

Buono stato di conservazione

Corpo rettangolare di modesto spessore. Cornice antica.

Soggetto campestre raffigurante in primo piano due giovani viandanti sdraiati ed una fanciulla seduta che regge un cesto, in atto di riposare, in prossimità di una fontana fra architetture classiche ed alberi. Sullo sfondo una veduta di città e monti all'orizzonte.

€ 2.000 - 3.000

188 no lot



189

MATTONELLA

CASTELLI, BOTTEGA DELLA PRIMA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco, dimensione cm 15,5x20,5

Buono stato di conservazione

Corpo rettangolare a modesto spessore.

Tipica scena campestre prodotta dalle botteghe di Castelli, caratterizzata da alcuni piani di scena comprendenti alberi, figurine con rovine, paesaggio montano sullo sfondo.

€ 1.300 - 1.500





190

PIATTO

CASTELLI, CARLO ANTONIO GRUE, CIRCA 1700 - 1705

Maiolica a terzo fuoco in policromia, diametro cm 20,0

Ottimo stato di conservazione

Corpo circolare, cavetto piatto, tesa piana.

Raro piatto decorato con paesaggio a vari piani di scena. In primo piano alcuni alberi, figure, prati e montagne all'orizzonte. La tesa è decorata con putti fra tralci fioriti e fogliati. Abile paesaggista, C. A. Grue rivela la sua particolare abilità anche di vedutista e di decoratore in oro per le finiture.

€ 11.000 - 12.000

Bibliografia:

L'opera è pubblicata da Luciana Arbace in " Carlo Antonio Grue " Il trionfo della Pittura, S. Giovanni Teatino, 2002, pag. 255



191

PIATTO

CASTELLI, CARLO ANTONIO GRUE, 1716-1723

Maiolica a terzo fuoco in policromia, diametro cm 18,0

Lievi difetti di cottura, alcune sbeccature

Corpo circolare, tesa piatta, fondo piano.

Al centro è raffigurato la personificazione del dio fluviale Ladone disteso sopra un basamento fra le acque di un fiume. Alle spalle un altare votivo con sfingi ed un grande vaso. Sulla tesa, si dispongono quattro putti fra fiori vari e due cartelle barocche con mascheroni. La tesa è punteggiata con lumeggiature in oro a terzo fuoco.

€ 12.000 - 15.000

Bibliografia:

L'opera è pubblicata in vari testi, tra i quali si segnala: Arbace L. "Carlo Antonio Grue" – Il trionfo della Pittura, S. Giovanni Teatino, 2002, pag.265 fig.39.

192

PIATTO

CASTELLI, CARLO ANTONIO GRUE, 1700-1715

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 28,0

Ottimo stato di conservazione

Corpo circolare, tesa piatta, fondo piano.

Al centro del cavetto è raffigurato il mitico soggetto de "Il Ratto di Europa" derivato da un disegno preparatorio dei " piatti imperiali ", datati 1688, realizzati all'architetto aquilano Francesco Bedeschini. Sulla tesa si dispongono alcuni putti fra fiori, arpie alate e due cartelle barocche con mascheroni.

€ 12.000 - 15.000

Bibliografia:

L'opera è pubblicata da Luciana Arbace L. "Carlo Antonio Grue " – Il Trionfo della Pittura, S. Giovanni Teatino, 2002, pag.33 fig.15 e pag 173 fig.131 ed inoltre da Vincenzo De Pompeis V. Da Castelli all'Ermitage, catalogo della Mostra dell'antica maiolica di Castelli, Torino, 2005, pag 155 fig.36.



193

PIATTO

CASTELLI, CARLO ANTONIO GRUE, 1700-1715

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 28,0

Ottimo stato di conservazione

Corpo circolare, tesa piatta, fondo piano.

All'interno del cavetto è raffigurato il mito di Cassiopea. Anfitrite, una delle Nereidi, sposa di Poseidone chiese al dio di punire Cassiopea per la sua vanità e il dio mandò un serpente velenoso a devastare l'Etiopia. Un oracolo rivelò che l'unico mezzo per calmare le ire del serpente era sacrificare la figlia di Cassiopea, Andromeda, la quale venne incatenata ad uno scoglio ma fu sottratta al destino atroce dall'eroe Perseo. Il disegno della tesa deriva da disegni dell'architetto aquilano Francesco Bedeschini e realizzati per C. A. Grue, nei quali compaiono alcuni putti fra fiori, sileni alati e cartelle barocche con mascheroni.

€ 12.000 - 15.000

Bibliografia:

L'opera è pubblicata in: Arbace L., Carlo Antonio Grue – Il trionfo della Pittura, S. Giovanni Teatino, 2002, pag. 173 fig. 132.





194

MATTONELLA

CASTELLI, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, dimensioni cm 20,5x17,0

Lievi sbecchature

Corpo rettangolare di modesto spessore.

La scena si svolge fra architetture classicheggianti. La Madonna assiste il Bambino dormiente e tiene in mano una rosa. Gesù è disteso sopra un'ara con la iscrizione Monstra Te esse Matrem.

cm 20,5x17

€ 2.000 - 3.000

195

COPPIA DI MATTONELLE OVALI

CASTELLI, BOTTEGA DI NICOLA CAPPELLETTI

(ATTR.), CIRCA 1720-1750

Maiolica a gran fuoco, dimensioni cm 12,5x10,0 cad.

Sbecchature e ritiri di smalto per cottura

Il decoro raffigura paesaggi con alberi e cespugli che inquadrano alcune architetture classiche in rovina, immerse nella vegetazione. Alcune piccole figure si aggirano intorno ad esse. L'iconografia si ispira alle stampe, diffuse nell'epoca, utilizzate dai vari maiolicari a Castelli.

Questi piccoli ovali sono racchiusi entro cornici dorate, d'arredo.

Corpo ovale, modesto spessore, il verso non maiolicato.

€ 2.500 - 3.500

196 no lot



197

PORTASPEZIE

CERRETO, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco, dimensione cm 9,0x13,2x10,2

Buono stato, ottimo smalto per la manifattura

Corpo ovoidale, costolato, base lievemente incavata. All'interno la suddivisione del corpo in due scomparti. Coperchio a "pagoda" anch'esso costolato, pomolo a frutto.

Semplice decoro "a corolle con tralci fogliati", su fondo verde, a quartieri. € 200 - 300



198

ALBARELLO

AREA NAPOLETANA, FINE DEL SETTECENTO INIZI DELL'OTTOCENTO

Maiolica a gran fuoco, altezza cm 25,0

Lieve lacuna alla bocca, restaurata

Corpo "a balaustro", fondo piatto, bocca circolare estroflessa.

La decorazione si compone di un medaglione ovale delimitato da una ghirlanda, racchiudente la figura di tre quarti di S. Bernardino da Siena. Cartiglio ovale anepigrafo.

€ 350 - 450





199

TAZZA DA BRODO

BOLOGNA, ROLANDI E GIUSEPPE FINCK 1765-1767

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 11,5 circa, diametro cm 14,5

Felature, sbeccature restaurate

Corpo emisferico, base circolare incavata. Anse ad orecchio. Coperchio a cupola ribassata con battuta, pomolo a pigna.

Rara decorazione di derivazione orientale composto da un edificio a forma di pagoda circondato da un grande tralcio di fiori a più colori ed un piccolo albarello. Nel fondale un paesaggio fantastico.

€ 1.200 - 1.400

200

SALSIERA CON COPERCHIO

BOLOGNA, BOTTEGA DI GIUSEPPE E LEOPOLDO FINCK, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a terzo fuoco in policromia, altezza cm 11,5; lunghezza cm 19,0

Buon stato di conservazione

Forma ovoidale su basso piede, ansa a voluta, presa cuspidale a ricciolo. Decorazione a mazzetto con rosa e fiori vari, bordo rosso porpora, tralci di fiori.

Decoro a mazzetto con rosa e fiori vari, bordo rosso porpora, tralci di fiori. Marca: Lieve traccia in azzurro.

€ 2.200 - 2.500





201

SALSIERA CON COPERCHIO

BOLOGNA, BOTTEGA DI GIUSEPPE E LEOPOLDO FINCK, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a terzo fuoco in policromia, altezza cm 8,5; lunghezza cm 19,0

Buono stato di conservazione

Corpo ovoidale, piede lievemente incavato, prese laterali ad orecchio. Presa cuspidale a bottone. Decorazione a paesi verdi con insetti. Marca F.I
€ 1.800 - 2.000

202

ZUPPIERA E VASSOIO

FAENZA, MANIFATTURA FERNIAN, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a terzo fuoco in policromia, zuppiera: altezza cm 20,0; lunghezza cm 28,5; larghezza cm 21,0; Vassoio: lunghezza cm 33,0; larghezza cm 26,5

Felature e sbecature nella zuppiera

Zuppiera: corpo ovale costolato poggiante su quattro piedi a ricciolo. Anse a rocaille. Coperchio ovoidale e costolato con presa a carciofo. Vassoio: forma ovale, bordo sagomato, lievemente rialzato.

€ 1.000 - 1.200

Una zuppiera simile è pubblicata in: RAVANELLI GUIDOTTI C., La Fabbrica Ferniani Ceramiche faentine dal barocco all'Eclettismo, Milano 2009, p. 248, fig. 93.



203

IMPAGLIATA O TAZZA DA PUERPERA

FAENZA, FABBRICA FERNIANI, PRIMI DECENNI DEL XVIII SECOLO
Maiolica a gran fuoco in monocromia, piatto: diametro cm 24,0;
tazza: altezza cm 15,0
Lieve mancanze visibile

Decorazione "a peducci" in monocromo blu.

Piatto circolare, tesa lievemente rilevata, fondo piatto (forse non pertinente).

Tazza, corpo emisferico, basso piede incavato, bocca circolare, anse a nastro arricciato. Coperchio piatto con due portauovo, saliera e vasetto. La decorazione è costituita da strette fasce "a peducci" in monocromo blu, dipinte ai bordi. All'interno della tazza è dipinto un uccellino in monocromo blu.

€ 800 - 1.000

Una simile di tazza "da impagliata" si conserva nel Museo di faenza (RAVANELLI GUIDOTTI C., Thesaurus di opere della tradizione di Faenza, Faenza 1998, p. 557, fig. 15).



204

BROCCA DA FARMACIA

FAENZA, FABBRICA FERNIANI, INIZI DEL XVIII SECOLO
Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 18,0 circa
Buon stato di conservazione

Corpo ovoidale, su piede circolare, bocca cilindrica ad orlo estroflesso, manico a nastro, versatore cilindrico.

Sulla zona anteriore campeggia lo stemma della nobile famiglia Spada. Attorno alla bocca e verso il piede motivo "a peducci" in monocromo blu.

Brocche simili corredevano la farmacia bolognese Contavalli, condotta nel settecento dai Guarmani.

€ 500 - 600

Una brocca dello stesso corredo farmaceutico si conserva nel Museo di Faenza (RAVANELLI GUIDOTTI C., La Fabbrica Ferniani Ceramiche faentine dal Barocco all'Ecclettismo, Milano 2009, p. 52).



205

ZUCCHIERIERA

FAENZA, FABBRICA FERNIANI DELLA SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, dimensione cm 8,5x11,2x8,5
Buono stato di conservazione

Corpo costolato, ovoidale, piede rilevato e piano. Coperchio costolato, presa a fiore.

Decorazione "a mazzetto" di fiori e tralci fogliati del tipo "a fiori fini".

€ 300 - 500



206

COPPIA DI VASSOI

FAENZA, MANIFATTURA FERNIANI, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, dimensioni cm 26,7 x 20,0

Buono stato di conservazione

Forma ovale, tesa sagomata, fondo piatto.

Decorazione all'orientale comunemente detta "alla pagoda".

€ 700 - 1.000



207

PIATTI

FAENZA, FABBRICA FERNIANI, METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco, diametro cm 25,0

Ottimo stato di conservazione

Corpo circolare, tesa lievemente rialzata, fondo piano.

Decorazione a su fondo "berettino", composta sulla tesa da una finitura rococò geometrico-floreale in giallo ad imitazione dell'oro. Questo raffinato motivo fu impiegato dalla Fabbrica Ferniani per il servizio Rasponi di Ravenna (RAVANELLI GUIDOTTI C., La Fabbrica Ferniani Ceramiche faentine dal Barocco all'Ecllettismo, Milano 2009, p.52).

€ 500 - 700

208

ZUCCHIERIERA

LODI, ANTONIO FERRETTI, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a terzo fuoco in policromia, dimensione cm 8,5x11,2x8,2

Rottura nel coperchio, visibile

Corpo ovoidale costolato, base piana rilevata, bocca lievemente estroflessa. Coperchio anch'esso costolato con prese a frutto e foglie.

Raffinata decorazione col mazzetto di rosa e fiori vari fra tralci fioriti e fogliati. I mazzetti sono dipinti "a fiori fini", di getto e quindi senza lo "spolvero".

€ 300 - 500





209

CAFFETTIERA

BASSANO, FABBRICA DI P. ANTONIBON , 1760-1770

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 26,0
Rottura al manico e caduta di smalto

Corpo piriforme costolato, basso piede orlato e incavato. Manico a doppia voluta. Versatore triangolare. Coperchio "a pagoda" con presa a pomolo.

Decorazione a fiori comunemente detti "a blanser", di derivazione orientale ispirata ai fiori di pruno, con tre piccoli e corolle che mentre sorgono da una roccia, su un lungo esile stelo con piccoli fiori, foglie e un bocciolo.
€ 1.800 - 2.000

210

TEIERA

IMOLA, SECONDA METÀ DE XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 25,5
Buon stato di conservazione

Corpo piriforme, basso piede incavato, manico a voluta fogliata versatore "a collo di cigno", coperchio a pagoda con presa a fiore.

La decorazione si compone di tralcio fioriti, motivo detto "a tacchiolo" o "a blanser".

€ 2.200 - 2.500

Esemplari simili, per forma e decorazione, sono in raccolte private (RAVANELLI GUIDOTTI C., Maioliche del Settecento, Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Ferrara 2004, pp. 146- 149).





211

PICCOLA TEIERA

MONTE MILONE (POLLENZA) FABBRICA VERDINELLI, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a terzo fuoco in policromia, altezza cm 17,0

Lievi sbecature, piccola mancanza all'interno del coperchio e nel pomolo

Corpo piriforme, costolato, su basso piede incavato, manico a voluta cuspidata, versatore "a collo di cigno". Coperchio a cupola, costolato, pomolo a frutto fogliato.

Decorazione a mazzetto con tulipano e fiori vari, alcuni fiori sparsi e numerose farfalle in volo. Manico e beccuccio profilato in rosso porpora di Cassio.

€ 1.000 - 1.500

212 no lot



213

CAFFETIERA

FAENZA, FABBRICA FERNIANI, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco, altezza cm 29,0

Ottimo stato di conservazione

Maiolica priva di decoro. Corpo ovoidale, costolato, basso piede incavato, collo rastremato bocca sagomata, coperchio a pagoda con pomolo a bottone. Manico a voluta. Versatore triangolare.

Superficie maiolicata priva di decorazione.

€ 1.100 - 1.300

214

ZUPPIERA CON PRESENTATOIO (SCHIFFA)

BOLOGNA, BOTTEGA DI GIUSEPPE E LEOPOLDO FINCK, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco, vassoio cm 36,5x29,0; zuppiera: altezza cm 23,0,

lunghezza cm 33,0; larghezza cm 23,0

Felatura al ventre e lievi sbeccature

Presentatoio: corpo ovale, bordo sagomato, fondo piatto.

Zuppiera: corpo ovale, costolata, basso piede, prese a nastro, coperchio costolato e ribassato, presa cuspidale a forma di pigna.

Superficie maiolicata priva di decorazione.

€ 1.800 - 2.500



215

CIOTOLA (PARTE DI IMPAGLIATA)

FAENZA, FABBRICA FERNIANI, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a terzo fuoco in monocromia,
diametro cm 19,5

Rottura trasversale

Decorazione a rovine policrome, sia al recto che al verso, con bordo a merletto in oro. Fiori sparsi. Corpo circolare, concavo, tesa rialzata. Base ad anello incavato.

€ 800 - 1.500



216

PRESENTATOIO PER TAZZA DA BRODO

FAENZA, FABBRICA FERNIANI, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia,
diametro cm 24,5

Buon stato di conservazione

Corpo circolare, bordo sagomato, umbone rialzato, fondo piatto.

Rara veste decorativa, policroma, con mazzetto di rose e fiori vari; inferiormente spicca un mazzetto composto da due piume, legate da nastro, che riprende una decorazione peculiare alla fabbrica bolognese Finck.

€ 1.800 - 2.000



217

CENTROTAVOLA

LODI, BOTTEGA DI GIORGIO GIACINTO FERRETTI, CIRCA 1729-1736

Maiolica a gran fuoco in policromia, dimensioni cm 40,0x43,0

Lievi sbeccature, danno ad un piede

Corpo ad orlo mistilineo, lobato e cuspidato, con una lieve cordonatura al bordo. Base ad anello rialzato.

Decorazione con grande fascia di fiori a mazzetto e tralci fogliati. L'ornato floreale circonda un cespuglio fiorito.

€ 1.500 - 2.000

218

CENTROTAVOLA

LODI, BOTTEGA DI GIORGIO GIACINTO FERRETTI, CIRCA 1729-1736

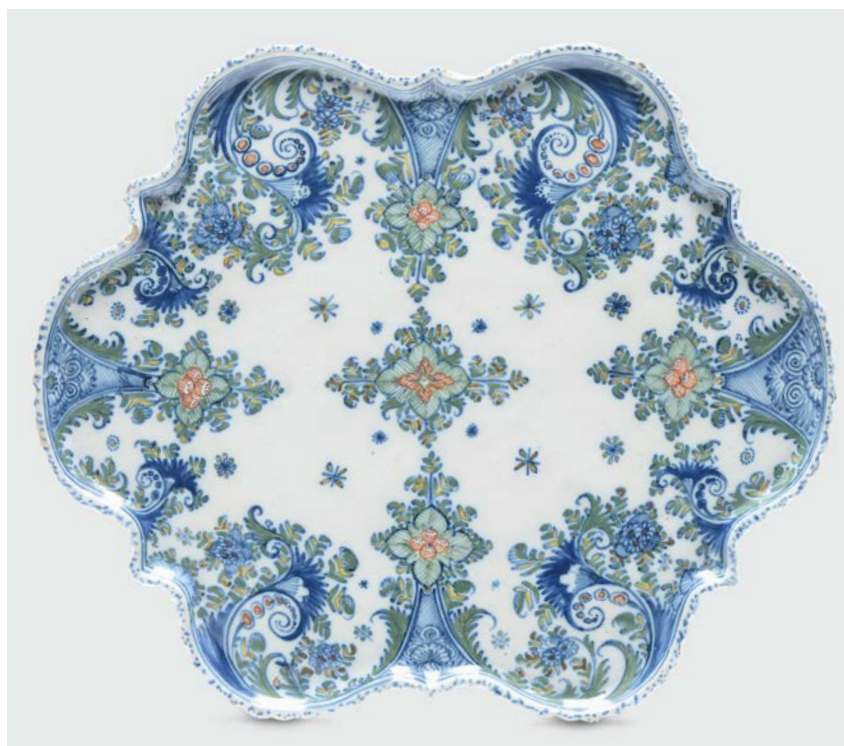
Maiolica a gran fuoco in policromia, dimensioni cm 42,5x36,0

Lievi sbeccature

Corpo ad orlo mistilineo, lobato e cuspidato, con una lieve cordonatura al bordo. Base ad anello rialzato.

Decorazione alla "Rouen" che dal bordo converge a raggiera verso la composizione centrale. I gruppi fogliati presentano fragoline al posto dei fiori.

€ 2.500 - 3.000





219

CAFFETTIERA

**PESARO, PROBABILE BOTTEGA DI IGNAZIO CALLEGARI,
INIZIO DEL XVIII SECOLO**

Maiolica a terzo fuoco in policromia, altezza cm 25,0
Lievissimi danni al coperchio

Corpo piriforme costolato, collo allungato, piede orlato ed incavato. Beccuccio zoomorfo. Manico a voluta.

La decorazione "alla rosa" si ripete su entrambe le fasce del ventre. Fiori sparsi e rametti fogliati arricchiscono il corpo. Manico, bordi e beccuccio profilati in rosso porpora di Cassio.

€ 1.800 - 2.000

220

COPPIA DI PIATTI,

IMOLA, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 37,5

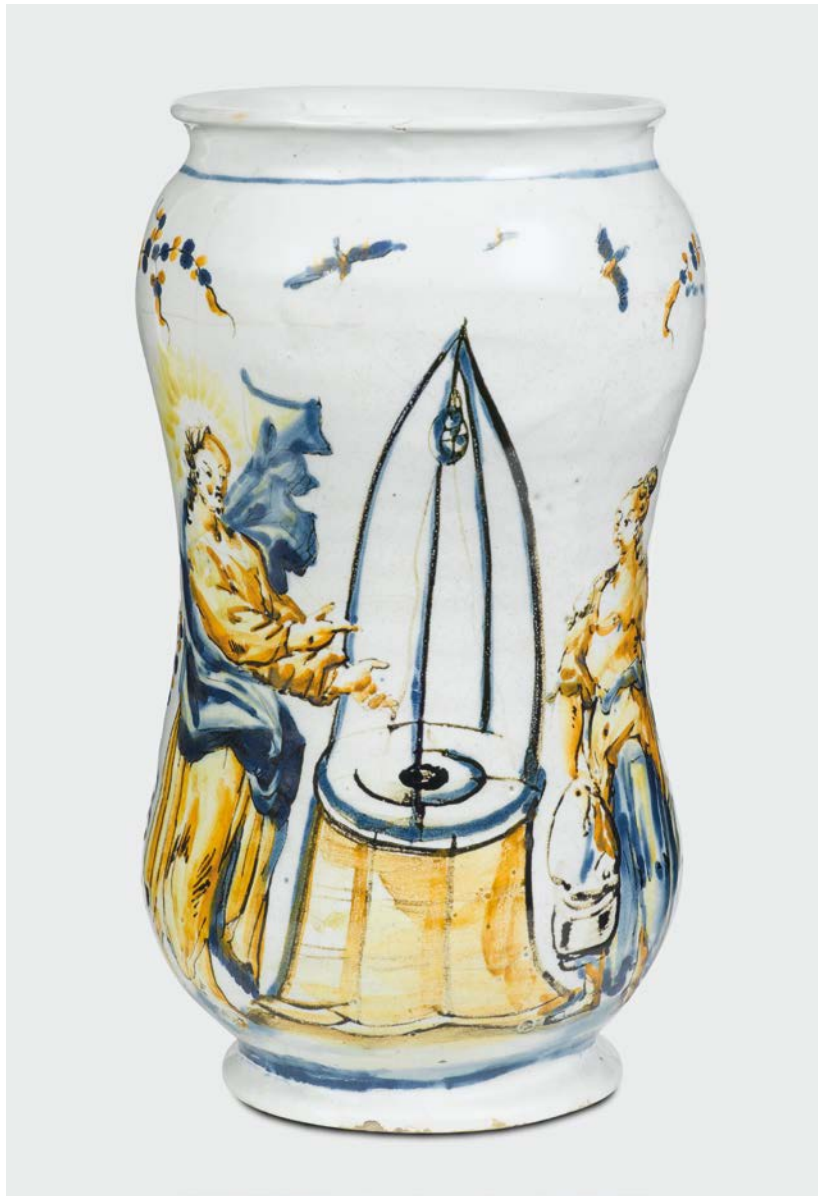
Corpo circolare, apodo, con ampio cavetto e tesa sbaccellata, orlo sagomato.

Nel cavetto la decorazione comprende un mazzetto di fiori vari legato da un nastro, attorno mazzetti di anemoni ed insetti equidistanti fra loro ed alternati. Lungo la tesa, si dispone una decorazione composta di rametti fogliati con anemone alternati da semicorolle con tralci uncinati.

€ 1.600 - 1.800

Per esemplari simili per forma e decorazione, ma di diametro inferiore marcati "Imola", v. RAVANELLI GUIDOTTI C., Maioliche di Settecento, Ferrara, 2014, pp.121 - 130 131.





221

GRANDE ALBARELLO

SAVONA, FABBRICA DEI CHIODO, XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 27,5

Buon stato di conservazione

Corpo "a balaustro" su piede lievemente svasato e incavato, bocca circolare estroflessa.

Sulla faccia anteriore è raffigurato l'episodio di "Cristo e la Samaritana al pozzo". Sulla faccia retrostante "rovine" e racemi fioriti.

Le misure, la maniera pittorica e la segnatura legano quest'opera ad una serie di albarelli, oggi dispersa in varie raccolte pubbliche e private, la cui tematica figurativa è incentrata su episodi del Vecchi e del Nuovo Testamento. Si segnalano i sette del Museo di Faenza, alcuni dei quali molto vicini alla maniera di Agostino Ratti.

Marca Lanterna, in blu, alla base

€ 2.200 - 2.800

Bibliografia:

RAVANELLI GUIDOTTI C., Per ricordare Arrigo Cameirana: alcuni inediti liguri, in "Atti del XLV Convegno Internazionale della Ceramica", Centro Ligure per la storia della ceramica, Savona maggio 2012, Albenga 2013, pp. 352- 356.

222

VASSOIO

SAVONA, BOTTEGA DI GIACOMO BOSELLI,
SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a terzo fuoco in policromia,
diametro cm 28,0

Buono stato di conservazione

Corpo circolare polilobato, tesa lievemente rialzata.

Decorazione "alla rosa" e a fiori sparsi.

Marca: Jacques Boselly in nero

€ 500 - 700

223 no lot



224

ZUPPIERA

SAVONA, PROBABILE BOTTEGA DI GIACOMO BOSELLI NELLA SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a terzo fuoco in policromia,
altezza cm 22,0

Buono stato di conservazione

Corpo ovoidale costolato su quattro piedini a ricciolo, bocca mistilinea. Prese a conchiglia stilizzata. Coperchio costolato dal corpo ribassato, bordo mistilineo con presa rialzata terminante con un pomello a frutto.

Decorazione del tipo "contornato" con "mazzetto di fiori vari" e tralci fogliati di fiori sparsi.

€ 1.500 - 2.000





225

POTICHE

SAVONA, BOTTEGA DI GIACOMO BOSELLI, ULTIMO QUARTO DEL XVIII SECOLO

Maiolica a terzo fuoco in policromia, altezza cm 29,5

Sbeccature alla bocca al piede, che mostra una piccola lacuna

Corpo "a balaustro" costolato, poggiante su alto piede svasato, e base orlata incavata. Bocca poli-lobata Coperchio "a pagoda" con bordo mistilineo e presa a conchiglia.

Decorazione a settori verticali con tralci di roseline singole o raggruppate, entro fasce arricchite da un ornato a foglie stilizzate in verde e nero
€ 2.000 - 3.000

226 no lot

227

PIATTO

MILANO, FELICE CLERICI, 1765 - 1770

Maiolica a terzo fuoco in policromia, diametro cm 22,1

Lievissime sbeccature

Corpo circolare, fondo piatto, base piana circolare incavata. Nel piede la marca "trattino puntato", in azzurro.

Decorazione "a fiori indiani". Nel cavetto una grande peonia fiorita circondata da una corona di lunette puntate, in oro. Sulla tesa tralci di fiori vari raccolti in un nastro azzurro.

€ 600 - 700





228

COPPIA DI POTICHE CON COPERCHIO

SAVONA, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 27,0

Alcuni modesti danni visibili e restaurati, mancanza restaurata ad un piede

Forma "a balaustro" su alto piede incavato, bocca estroflessa, coperchio a pagoda con pomolo a fiore sbocciato.

La decorazione floreale policroma investe l'intero corpo delle due potiche. Mazzetti di fiori vari e tralci fogliati sono disposti entro fasce verticali "a quartieri" in verde.

€ 800 - 1.200

229

COPPIA DI CESTINI

VENEZIA, FABBRICA COZZI, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a terzo fuoco in policromia, diametro cm 19,5 circa

Buono stato di conservazione

Corpo circolare a parete svasata verso il piede piano e con traforo per formare il canestro, visibile dall'esterno. Prese tortili.

Nel cavetto decorazione a fiori fini all'europea, con la rosa o peonia entro mazzetto di fiori vari. All'interno della parete fiorellini, punti e trattini. All'esterno, in verde, tocchi sul canestro.

€ 700 - 1.000





230

PICCOLA ZUPPIERA

MILANO, PASQUALE RUBATI, 1760-1780

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 13,0; diametro cm 17,0

Piccole sbeccature.

Corpo emisferico costolato su basso piede circolare in rilievo. Coperchio a cupola ribassata con battuta, presa a frutto.

Decorazione "a fiori in rilievo" alla barbotina. I fiori rappresentano peonie e tralci di fiori di pruno.

€ 2.200 - 2.400



231

PIATTO

MILANO, FELICE CLERICI E/O PASQUALE RUBATI, 1760-1770

Maiolica a terzo fuoco in policromia, diametro cm 22,8

Buono stato, lievissime sbeccature

Corpo circolare, fondo piano, piede ad anello incavato.

Rara decorazione all'orientale con tralci di piante varie, rocce, animali fantastici. Sulla tesa un decoro geometrico floreale a quartieri. Lumeggiatura in oro.

€ 1.800 - 2.000



232

CESTINA

**BASSANO, FABBRICA DI PASQUALE ANTONIBON ,
1750-1770**

Maiolica a gran fuoco dipinta in policromia, di-
mensione cm 24,5

Cadute di smalto visibili

Corpo ovale a pareti traforate, base piana lieve-
mente incavata. Bordo orlato "a lunette", prese
a maniglione.

Decorazione a mazzetti di vari fiori recisi. Bordo
superiore dipinto con una catenella smerlatura
rovesciata. Nel centro lo stemma veneziano della
famiglia Grimani.

€2000 - 2500



233

TAZZA DA BRODO

MILANO, PASQUALE RUBATI, 1760-1780

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm
9,0 ; diametro cm 13,0

Piccole sbecature

Corpo emisferico, basso piede circolare in rilievo.
Coperchio a cupola ribassata con battuta, presa
a bottone.

Decorazione "a fiori in rilievo" alla barbotina. I
fiori rappresentano peonie con tralci di fiori di
pruno.

€ 1.800 - 2.000





234

234
COPPIA DI PORTAFIORI CON PRESENTATOIO
MILANO, FELICE CLERICI, CIRCA 1760-1780.

Maiolica a terzo fuoco in policromia, dimensioni cm 12x22 e cm 2,2x21,0x12,3

Buono stato di conservazione, piccole sbeccature

Corpo semicilindrico lievemente rastremato su piede rilevato a fondo piano. I bordi a rilievo con conchiglie, barbette e rocaille. Il corpo superiore con fori "a mandorla". Rara e forse unica la presenza dei due presentatoi dal bordo rialzato. Marca del chiodino, in manganese, nei portafiori ed in un presentatoio.

Decorazione a mazzetto di fiori vari con tralci fioriti e fogliati del tipo "contornato". Alcuni fiori sparsi. La pittura investe vari elementi a rilievo rendendo il portafiori particolarmente luminoso.

€ 1.500 - 2.000



235

235
PIATTO
MILANO, FELICE CLERICI, 1745-1760

Maiolica a gran fuoco in monocromia blu, diametro cm 23,4

Buono stato di conservazione

Corpo circolare, fondo piatto, base piana. Bordo lievemente rialzato.

Rara decorazione, di derivazione orientale, con figura di cinese entro un giardino con piante e rametti con fiori sparsi.

€ 600 - 700



236

236
SENAPIERA
MILAN, PASQUALE RUBATI 1760-1770

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 8,0

Lievi mancanze

Corpo cilindrico, lievemente rastremato su basso piede circolare incavato. Ansa ad orecchio, coperchio a cupola ribassata, pomolo a pigna.

Decorazione all'orientale, di tipo Imari, con case, montagne, alberi e tralci di fiori vari.

€ 500 - 600

237

PIATTO

MILANO, FELICE CLERICI O PASQUALE RUBATI, 1760 CIRCA

Maiolica a gran fuoco in policromia, diametro cm 23,7

Bordo leggermente rilevato, ottimo stato

Corpo circolare, bordo orlato, fondo piatto, base piana.

Decorazione con peonie e rosa oltre a rametti di fiori sparsi e insetti.

€ 600 - 700



238

QUATTRO RINFRESCATOI PER BICCHIERE

PESARO, MANIFATTURA CASALI E CALLEGARI, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Maiolica a terzo fuoco in monocromia, altezza cm 8,0; diametro cm 10,0

Uno con restauri

Corpo cilindrico lievemente rastremato verso la base a fondo piatto, leggermente incavato.

Decorazione "alla rosa" con tulipano e fiori vari.

€ 300 - 500

239

PIATTO

MILANO, PASQUALE RUBATI, 1770-1780

Maiolica a terzo fuoco in policromia e oro, diametro cm 22,8

Ottimo stato di conservazione

Corpo circolare, cavetto piatto, fondo ad anello rilevato.

Decorazione di derivazione orientale, cavetto dipinto con un grande traliccio e fiori di peonie, fiorite e in bocciolo. Un cancelletto orna un giardino fiorito con piccoli fiori e zolle traforate. Tipologia Imari.

€ 600 - 700



239



240

TRE GRANDI PIATTI

BASSANO, FABBRICA DI G. B. ANTONIBON

CIRCA 1728-1738

Maiolica a gran fuoco in monocromia blu,
diametro cm 45,0; cm 51,5; cm 56,5

Buono stato di conservazione

Corpo circolare bordo orlato mistilineo, tesa leggermente costolata. Base piana.

Decoro tipo Delft o all'olandese (detto anche "ad occhio di bue"), composto da grandi fiori e foglie fortemente stilizzati disposti radialmente lungo il bordo. Al centro motivo a corolla stellata con foglie stilizzate.

€ 1.800 - 2.000

241 no lot



242

DUE PIATTI

SAVONA, XVIII SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia,
diametro cm 22,5 e cm 23,0

Alcune sbecature

Decorazione "a figure" con architettura e alberi.

Corpo circolare, bordo orlato, fondo piatto. Uno dei piatti marcato lanterna, in bruno di manganese.

€ 600 - 800

243

ZUPPIERA CON VASSOIO

NORD EUROPA, FINE XVIII - INIZIO XIX SECOLO

Maiolica a gran fuoco in monocromia, zuppiera
cm 38,0x22,0x29,0; vassoio cm 49,0x34,0

Difetti e restauri

Zuppiera con coperchio e presentatoio decorato a mazzi di fiori policromi sparsi.

Marca "DD", "MD", "WNS"

€ 1.000 - 1.500



Maioliche Italiane del XIX secolo

Lotti 244-259





244

GRANDE PIATTO

AREA NAPOLETANA, INIZI DELL'OTTOCENTO

Maiolica a gran fuoco, diametro cm 40,0

Usure al bordo

Corpo circolare, tesa lievemente rialzata, fondo piatto.

All'interno del cavetto è dipinto un medaglione ovale, di tipologia d'amore, con il ritratto di una nobildonna, appeso ad un nastro. Tesa dipinta in blu con catenella puntata e fascia orlata.

€ 900 - 1.200



245

POTICHE

NOVE, FINE DEL XIX SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia, altezza cm 56,0

Buono stato di conservazione

Corpo a "balaustro" a sezione esagonale, su base incavata e sagomata, collo svasato, coperchio "a pagoda". Pomolo a pigna.

Vaso di forma elegante e con raffinata decorazione floreale composita.

Racemi, medaglioni, volute con mazzetti di rose e fiori vari ornano l'intero corpo del vaso. Marca stella.

€ 1.200 - 1.400

246

FRUTTIERA

NOVE, GIOVAN BATTISTA VIERO,

FINE DEL XIX SECOLO

A gran fuoco in policromia, altezza cm 11,0

Buono stato di conservazione

Corpo ovoidale traforato, bordo orlato e costolato, base su quattro piedini, anse tubolari. Buono stato di conservazione.

Decorazione floreale con mazzetti di rose e fiori vari; lungo il bordo, ghirlandina catenella floreale monocroma. Piedini e prese a decorazione vegetale. Marca G. B.V. coronata e Nove.

€ 300 - 400



247

COPPIA DI VASI PORTAFIORI

NOVE, XIX SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia,
altezza cm 16,3

Buono stato di conservazione

Corpo piriforme su base piana ad anello sagomato. Collo allungato lievemente estroflesso, bocca orlata.

Raffinata decorazione, a pieno campo, di grandi tralci di fiori vari fra foglie lanceolate.

€ 400 - 600



248

TAZZA DA BRODO

NOVE, FABBRICA ANTONIBON (ATTR.)

METÀ DEL XIX SECOLO

Terraglia a gran fuoco in policromia,
diametro tazza cm 14,0; piattino cm 22,2

Buono stato di conservazione

La tazza dal corpo emisferico costolato, su basso piede circolare ad anello. Anse ad orecchio, con elso. Coperchio a "pagoda" con pomolo a frutto fogliato. Piatto con umbone ad anello rilevato, corpo costolato e bordo mistilineo.

Decorazione di derivazione settecentesca a "fiori recisi", tralci fogliati con alcuni insetti sparsi. Bordi profilati da una catenella fogliata.

Marca stella.

€ 250 - 350



249

COPPIA DI POTICHE

NOVE, METÀ DEL XIX SECOLO

Maiolica a gran fuoco in policromia,
altezza cm 24,7

Buono stato di conservazione

Corpo piriforme costolato, collo svasato, bocca esagonale con orlo pronunciato, base piana ad anello orlato. Coperchio "a pagoda" con battuta e pomolo "a bottone"

Sulla intera superficie si dispone un elegante motivo floreale con peonie e tulipani, rametti fioriti e fogliati. Marca Nove e stella oltre a N.

€ 700 - 900





250

**GRANDE VASSOIO
NOVE, METÀ DEL XIX SECOLO**

Maiolica a gran fuoco in policromia,
dimensione cm 40,0x34,0
Buono stato di conservazione

Corpo ovale costolato, bordo mistilineo di derivazione settecentesca, base piana.

Elegante e raffinata decorazione floreale con rose, tulipani, peonie e fiori vari recisi, dipinti a pieno campo. Rametti fioriti e fogliati completano il mazzetto. Marca Nove e stella.

€ 400 - 600



251

**GRANDE PIATTO
NOVE, GIOVAN BATTISTA VIERO,
FINE DEL XIX SECOLO**

Terraglia a gran fuoco in policromia, diametro
cm 41,2

Buono stato di conservazione

Corpo circolare, costolato, base piana, bordo lievemente a rilievo e mistilineo. Forma di derivazione settecentesca.

Decorazione a grande mazzo di fiori vari, fioriti e in bocciolo, farfalle. Bordo dipinto con catenella in azzurro. Marca: G.B.V. coronata e Nove.

€ 200 - 300



252

**SCATOLA
NOVE, SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO**

Maiolica policroma a gran fuoco in policromia,
altezza cm 10,5

Cadute di smalto

Corpo ovoidale diviso in due parti. Quella inferiore poggia su un piede circolare con ansa. Quella superiore priva di presa.

Decorazione floreale con rosa, e fiori vari tralci fioriti e fogliati. Base marmorizzata. Marca stella.

€ 300 - 400

253

CALAMAIO

NOVE, FINE DEL XIX SECOLO

Terraglia in policromia,
dimensioni cm 41,5x34,0x27,5
Qualche restauro visibile.

Gruppo scultoreo prodotto probabilmente a colaggio, in parte a stampo e lavorato a stecca. Corpo quadrangolare su quattro piedini a zampa ferina. Un paggio, disteso, scrive la parola VEN . sopra uno scudo. Portapenne, porta - polvere ed inchiostro ornano la struttura.

Decoro composto con figure dipinte, mazzetti floreali e medaglioni con paesaggi in monocromia. Fiorellini sparsi. Marca stella.

€ 1.000 - 1.200



254

PORTAFIORI

NOVE, SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO

Terraglia a gran fuoco in policromia, altezza cm 49,5
Rotture alle braccia, restaurate

Gruppo scultoreo raffigurante un putto, posto sopra ad una zolla, mentre sostiene con le braccia un uovo sul capo. La parte superiore dell'uovo è aperta, ad uso contenitore. Lavorazione a stampo e a stecca.

La decorazione, di semplice fattura, si compone di un semplice mazzetto di fiori vari, dipinto sull'uovo. La zolla di base è ornata da fiorellini in rilievo e dipinti in policromia. Marca Nove e stella.

€ 400 - 600

255

MENSOLA

NOVE, SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO

Terraglia policroma a gran fuoco, dimensioni cm
25,0x49,0

Buono stato di conservazione

Prodotta a stampo, lavorata a mano ed a stecca si compone di un piano rettangolare sostenuto da una coppia di putti musicanti fra rocaille e "pellacce".

Decorazione a piccoli rametti fioriti e fogliati. Piano marmorizzato. Marca stella.

€ 800 - 1.000





256

**CENTROTAVOLA
NOVE, FINE DEL XIX SECOLO**

Terraglia a gran fuoco in policromia, dimensioni
cm 39,0x30,5 circa

Lievi mancanze

Corpo prodotto a stampo, lavorazione manuale
ed a stecca. Bordo traforato, rifinito a "pellacce"
con putto musicante e sirena.

Decorazione floreale a mazzetti di fiori vari, tralci
fogliati. Marca stella.

€ 500 - 800



257

**SPECCHIERA,
ANGARANO, DALLA VALLE MANZONI/SALVADO-
RI, SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO**

Maiolica a gran fuoco, altezza cm 50,0 circa
Buono stato di conservazione

Corpo quadrangolare, composito, con lavorazio-
ni manuali ed a stecca. La specchiera ricorda il
gusto della seconda metà dell'ottocento ove lo
spirito dell'ecllettismo invadeva anche le produ-
zioni ceramiche. L'insolita battuta della cornice, la
tavolozza del pittore, le grottesche, il medaglione
figurato e il piccolo nastro, rendono l'opera atipi-
ca. Marca Angarano.

€ 800 - 1200



258

**RINFRESCATOIO PER BICCHIERI
NOVE, SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO**

Maiolica a gran fuoco in policromia, dimensioni
cm 21,0x35,5x29,6

Lievi sbecature

Corpo emisferico, bordo orlato e sagomato di
tipo mistilineo. Forma derivante dai modelli set-
tecenteschi della fabbrica Antonibon. Base rialza-
ta su piede orlato ed incavato.

Decorazione "a mazzetto", rosa e fiori vari oltre
a tralci fioriti, disposti a catenella o isolati. Marca
stella.

€ 400 - 500





259

GRANDE ALZATA

OPERA FIRMATA DE MOLI, 1869

Maiolica a gran fuoco, diametro cm 48,5

Lieve danno, visibile sul bordo della parte interna

Corpo circolare, su alto piede incavato.

La scena raffigura "Il Ratto delle Sabine". Alcuni romani, a cavallo rapiscono le Sabine ignude. La scena si svolge entro un semplice paesaggio. Un putto alato simboleggia "amore". Le figure manifestano mitica serenità.

€ 1.000 - 1.500

Porcellane dal XVIII al XIX secolo

Lotti 260-324







260

VASSOIO

GERMANIA, FÜRSTENBERG, 1770 CA

Porcellana. Marca: "F" in blu, dimensioni cm 30,0x37,0

Buono stato di conservazione

Vassoio ovale dal bordo mosso, per servizio da tè, decorato in policromia con una cineseria. Su ampia zolla erbosa, tra una palma ed un albero fantastico con enormi fiori, tre cinesi sono intenti a fabbricare un castello da carte su un tavolino rotondo. Bordo a festoni in oro.

€ 500 - 600



261

CAFFETTIERA CON COPERCHIO

GERMANIA, MANIFATTURA DI WALLENDORF (TURINGIA) VERSO IL 1780

Porcellana, Marca "W" in blu, altezza cm 17,5

Con decoro a mazzolino di fiori policromi e ramoscelli sparsi.

€ 100 - 200



262

PICCOLA BROCCA

MEISSEN 1740 - 1745

Porcellana, Marca spade blu, altezza cm 19,0

Ottimo stato di conservazione

Decorazione policroma con due grandi scene "alla Watteau" inoltre due ramoscelli sparsi di "Holzschnittblumen" ed insetti ombrati Il coperchio coevo è stato montato in vermeil a Parigi nel 1744-1745.

€ 6.000 - 8.000

263 no lot



264

COPPIA DI VASSOI

DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 - 1760 CIRCA

Porcellana, diametro cm 22,0

Un pezzo con felatura sul bordo

Vassoi circolari a decorazione policroma "al tulipano".

€ 200 - 300



265

DUE PIATTI

DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 - 1760 CIRCA

Porcellana, diametro cm 23,5

Piccoli difetti

Decorazione policroma "al tulipano".

€ 200 - 300



266

DUE PIATTI

DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 - 1760 CIRCA.

Porcellana, diametro cm 23,3

Usura dello smalto su entrambi gli esemplari

Piatti circolari a decorazione policroma "al tulipano".

€ 200 - 300



267

COPPIA DI VASSOI

DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 - 1760 CIRCA.

Porcellana, diametro cm 25,0

Ottimo stato

Vassoi circolari a decorazione policroma "al tulipano".

€ 200 - 300

268

DUE PIATTI OVALI

DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 - 1760 CIRCA.

Porcellana, dimensioni cm 30,0x22,5

Leggere usure

Decorazione policroma "al tulipano".

€ 200 - 300



269

ZUPPIERA CON COPERCHIO

DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 - 1760

CIRCA

Porcellana, cm 18,0x27,8

Ottimo stato

Decorazione policroma alla peonia aperta di origine cinese del periodo "famiglia rosa", replicato con grande successo nel secondo periodo della manifattura e definito poi come decoro "al tulipano".

€ 800 - 1.000



270

UN PIATTO OVALE E UNA MARESCIALLA

DOCCIA, MANIFATTURA GINORI. PIATTO 1750-1760 CIRCA, MARESCIALLA 1770 CIRCA.

Porcellana, piatto cm 30x23, marescialla cm 27,5x19,5

Leggeri difetti

Decorazione policroma "al tulipano" e decorazione floreale di ispirazione orientale.

€ 200 - 300

271

DUE PIATTI

DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750-1760 CIRCA.

Porcellana, diametro cm 29,5 e cm 32,5

Un pezzo restaurato e un pezzo con leggera usura.

Decorazione policroma "al tulipano".

€ 200 - 300





272

COPPIA DI TAZZINE

DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770-1790 CIRCA.

Porcellana, tazza altezza cm 7,0, piattino diametro cm 12,5

Un piattino e una tazza con restauri

Tazzine con piattino a decorazione policroma a mazzetto di fiori.

€ 60 - 120



274

CAFFETTIERA

DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 - 1785 CIRCA

Porcellana, altezza cm 22,0

L'esemplare ha il coperchio non pertinente

Caffetteria e coperchio, decorazione policroma a mazzetto di fiori.

€ 300 - 500



273

COPPIA DI SORBETTIERE

DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1790 CIRCA.

Porcellana, dimensione cm 11

Buono stato

La parete esterna è formata da conchiglie e la presa è a ramoscello di corallo. Internamente decorazione policroma a mazzetto di fiori.

€ 300 - 500



275

COPPIA DI VASETTI

DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1780 - 1790 CIRCA

Porcellana, altezza cm 9,5

Lievi danni

Vasetti cilindrici con coperchio dalla decorazione policroma a mazzetto di fiori e presa a boccio.

€ 200 - 300



276

COPPIA DI MARESCIALLE

DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA

Porcellana, cm 25,5x18

Una minima sbeccatura sul bordo

Decorazione policroma a mazzetti di fiori.

€ 200 - 300

277

COPPIA DI MARESCIALLE

DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA

Porcellana, cm 25x17

Usure allo smalto

Decorazione policroma "al tulipano".

€ 200 - 300



278

COPPIA DI MARESCIALLE

DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA

Porcellana, cm 25x17,7

Leggere usure

Decorazione policroma a mazzetti di fiori.

€ 200 - 300



279

COPPIA DI MARESCIALLE DEL SERVIZIO DEL MARCHESE GIUSEPPE GINORI DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1790 CIRCA

Porcellana, dimensioni cm 25,3x18,0

Buono stato

La decorazione è policroma a mazzetti di fiori europei ed al bordo corrono due nastri che si intrecciano.

Queste due marescialle, che verranno poi definite negli inventari della manifattura anche fiamminghe o navicelle, provengono da un ricco servito che fu eseguito per il marchese Giuseppe Ginori, figlio di Carlo Ginori il fondatore della manifattura

€ 200 - 300

Cfr: L. Ginori Lisci, La Porcellana di Doccia, Milano 1963, tav. Ll.



280

COPPIA DI MARESCIALLE DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA.

Porcellana, dimensioni cm 28,0x19,5

Leggere usure allo smalto

Decorazione policroma floreale di ispirazione orientale.

€ 200 - 300

281

COPPIA DI MARESCIALLE DEL SERVIZIO DEL MARCHESE GIUSEPPE GINORI DOCCIA MANIFATTURA GINORI, 1790 CIRCA

Porcellana, dimensioni cm 25,3x18,0

Leggere usure

La decorazione è policroma a mazzetti di fiori europei ed al bordo corrono due nastri che si intrecciano.

Queste due marescialle, che verranno poi definite negli inventari della manifattura anche fiamminghe o navicelle, provengono da un ricco servito che fu eseguito per il marchese Giuseppe Ginori, figlio di Carlo Ginori il fondatore della manifattura

€ 200 - 300

Cfr: L. Ginori Lisci, La Porcellana di Doccia, Milano 1963, tav Ll.





282

COPPIA DI TAZZINE

VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1765-1770.

Porcellana, Marca ancora in rosso, tazza: altezza cm 4,0; piattino: diametro cm 12,0

Minima sbecatura su un bordo di un piattino

Tazzine con piattino, decorazione policroma a "quartieri" con figure di cinesi in atteggiamento di svago in giardini.

€ 1.200 - 1.400

Cfr: N. Barbantini, *Le porcellane di Venezia e delle Nove*, Venezia 1936, tav. LXVI, fig. 199;

F. Stazzi, *Le porcellane di Geminiano e Vincenzo Cozzi*, Venezia, s.d., pag. 209, fig. XXV;

F. Pedrocchi, *Le porcellane di Venezia nel '700*, Venezia 1997, pag. 40, fig. 34.

283

PIATTO

VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1765-1770

Porcellana. Marca ancora in rosso,

diámetro cm 23,0

Ottimo stato di conservazione

Piatto tondo dal bordo mosso decorato in policromia e lustrature in oro con il motivo detto "a foglie di tabacco" di ispirazione cinese.

€ 1.500 - 2.000

Cfr: Un esemplare simile è pubblicato su A. Mottola Molfino, *L'arte della porcellana in Italia*, I, Busto Arsizio 1976, tav. XVI





284

TAZZINA CON PIATTINO

VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1775 CA.

Porcellana, Marca ancora in rosso, piattino: diametro 11,5 cm; tazzina: altezza 4,0 cm

Buono stato

Con decoro in stile Imari a fiori in blu, rosso e oro.

€ 300 - 380

285

GRUPPO

VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1775 - 1790

Porcellana, monocroma, altezza cm 15,5

Buono stato

Raffigurante tre figure ignude coperte da piccoli drappi: un uomo barbuto e due donne. Poggiano su base circolare decorata a rilievo con mascheroni, volute e fiori

€ 1.500 - 2.000



286

TAZZA CON PIATTINO

VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1780 CA.

Porcellana, Marca ancora rossa, ; tazzina altezza cm 4,0; piattino diametro cm 11,6

Piccoli restauri

Decorata a strisce radiali in rosso e motivi floreali in oro

€ 400 - 600





287

TAZZINA CON PIATTINO

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - PAROLIN, 1780 - 1790.

Porcellana, tazzina altezza cm 5,4; piattino diametro cm 11,0

Discreto stato di conservazione

Decorazione con mazzo di fiori policromi e ramoscelli sparsi

€ 250 - 350



289

TAZZINA CON PIATTINO

NOVE, MANIFATTURA P.ANTONIBON, 1770 - 1780.

Porcellana, marca stella in rosso, tazza: altezza cm 6,0; piattino: diametro

cm 11,5

Buono stato di conservazione

E' decorata lungo i bordi a squame verdi e rocailles in oro. Inoltre ramoscelli fioriti policromi sparsi

€ 600 - 800



288

TAZZA CON PIATTINO

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - PAROLIN, 1780 CA

Porcellana, Marca "V" incussa, tazza: altezza cm 3,8, piattino: diametro cm

11,0

Ottimo stato di conservazione

Rivestita sulla parete esterna di smalto color "canna" metallizzato. Sul resto della superficie ramoscelli fioriti policromi sparsi.

€ 250 - 300



290

TEIERA CON COPERCHIO

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - BARONI, 1800 - 1820

Porcellana, Marca stella in blu, altezza cm 12,5

Buono stato di conservazione

Corpo globulare, decorato in policromia ed oro a ramoscelli fogliati sparsi con rose e fascia blu ai bordi.

€ 500 - 800



291

TAZZA CON PIATTINO

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON, 1770 - 1780

Porcellana, tazza: altezza cm 4,0; piattino: diametro 11,8 cm
Buono stato di conservazione

Decorata a ramoscelli fioriti policromi sparsi. Ai bordi profilatura a rocailles in rosso.
€ 300 - 600



293

TAZZA CON PIATTINO

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - PAROLIN, 1780 - 1790

Porcellana, tazza: altezza cm 4,0; piattino: diametro cm 11,2
Leggere usure

Decorata con fascia con tre rocailles da cui fuoriescono rami fogliati e fioriti.
€ 450 - 500



292

TAZZA CON PIATTINO

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - BARONI, 1790-1800

Porcellana, Marca: stella in oro, tazza: altezza 4,0 cm; piattino: diametro cm 11,3
Buono stato di conservazione

Decorata in monocromia oro con fascia di viticci con grappoli e foglie.
€ 600 - 800



294

TAZZINA CON PIATTINO

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - PAROLIN, 1780 - 1790

Porcellana, Marca numero "60" e rispettivamente "63" in rosso, tazza: altezza 6,9 cm; piattino: diametro 11,2 cm
Difetti

Decorata a ghirlande di foglie di alloro verdi e rosse
€ 120 - 150



295

COPPIA DI TAZZINE

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - BARONI, 1780 CA

Porcellana, tazza: diametro cm 4,0; piattino diametro cm 10,6 cm

Ottimo stato di conservazione

Tazzine con piattini decorate a fasce profilate in verde e rosso e con minuti steli fogliati sparsi.

€ 300 - 500

296

TAZZA CON PIATTINO

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - PAROLIN, 1780 - 1790

Porcellana, tazza altezza cm 4,0; piattino diametro cm 11,7

Ottimo stato di conservazione

Decorata ai bordi con spartito musicale in rosso porpora e ramoscelli fogliati in verde sul resto della superficie.

€ 1.200 - 1.800



297

COPPIA DI GRANDI TAZZE CON PIATTINO

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - BARONI, 1800 - 1820

Porcellana, una tazza marcata con stella blu, tazza: altezza cm 5,2; diametro cm 9,3; piattino: diametro cm 13,6

Decorazione in policromia ed oro a ramoscelli fogliati con rose sparsi e fascia blu ai bordi.

€ 350 - 450



298

COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - BARONI, 1800-1825

Porcellana, Marca numero "16", tazza: altezza cm 3,8 cm; piattino: diametro cm 10,5

Buono stato di conservazione

Policroma marrone-bruno. Sono decorate a chicco di caffè e a riserve "a paesino" con architetture e rovine.

€ 800 - 1.400

299

COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - PAROLIN, 1780 CA

Porcellana, tazza: altezza cm 3,8; piattino: diametro cm 11,5

Una tazza ed un piattino restaurati

Sono decorate a riserve rettangolari con striscia erbosa da cui fuoriescono anfore bianche con fiori sotto festone fiorito. Il resto della superficie presenta linee romboidali ad effetto trompe-l'oeil.

€ 800 - 1.400





300

ZUCCHERIERA

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - PAROLIN,
1780-1790

Porcellana, altezza cm 11,0

Ottimo stato di conservazione

Con coperchio dalla presa a fruttino e pareti a leggere nervature. E' decorata a ramoscelli fioriti sparsi policromi.

€ 600 - 900

301

ZUCCHERIERA

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON, 1760-1780

Porcellana, altezza cm 9,0

Buono stato di conservazione

Pareti baccellate decorata in policromia con mazzolini di fiori con rosa al centro. La presa del coperchio è a fruttino.

€ 1.200 - 1.600



302

ZUCCHERIERA

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - PAROLIN,
1770-1790

Porcellana, Marca: numero "8" in rosso, altezza cm 7,5

Buono stato di conservazione

Di forma, ovale con coperchio dalla presa a fruttino, decorata in policromia a ramoscelli fioriti sparsi.

€ 600 - 900



303

QUATTRO BOTTONI

NOVE, MANIFATTURA G. BARONI, 1802-1825

Porcellana, diametri cm 4,0; cm 6,0

Buono stato di conservazione

Decoro bianco e oro di forma circolare presentano al centro un rosone a dodici punte. Tutt'attorno troviamo i fori per far passare il filo.

Provenienza: collezione Imbert, Milano

Esposizioni: Ceramiche antiche di Bassano, delle Nove e di Vicenza, Museo Civico di Bassano 1954

€ 350 - 550

Bibliografia:

G. Barioli, Ceramiche antiche di Bassano, delle Nove e di Vicenza, Venezia 1954, n. 301-302.



305

CINQUE PLACCHETTE PER FIBBIE

NOVE, MANIFATTURA G. BARONI, 1802-1825

Porcellana, altezze cm 9,0; cm 8,0; cm 4,5 ca

Buono stato di conservazione

Decoro blu e oro a rilievi. Una è ovale con al centro un mascherone leonino. Due sono rettangolari con losanga al centro e rocailles. Due rettangolari con rosone traforato al centro.

Provenienza: collezione Imbert, Milano

Esposizioni: Ceramiche antiche di Bassano, delle Nove e di Vicenza, Museo Civico di Bassano 1954

€ 1.000 - 1.500

Bibliografia:

G. Barioli, Ceramiche antiche di Bassano, delle Nove e di Vicenza, Venezia 1954, n.299 - 300

304

ZUCCHERIERA

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - BARONI, 1790-1800

Porcellana, Marca stella in oro, altezza cm 7,5

Dai piedini a rocailles e presa del coperchio a ghianda stilizzata. E' decorata in monocromia oro con fascia di viticci con grappoli e foglie.

€ 1.000 - 1.500





306

PLACCHETTA

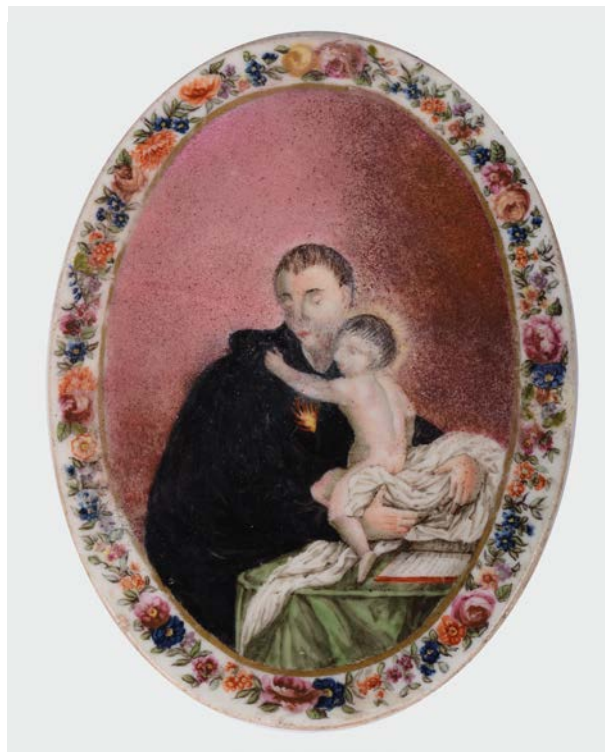
NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - BARONI, 1810 CA.

Porcellana, altezza cm 10,5

Restauri

Dipinta sui due lati con San Girolamo con i suoi attributi e sull'altro lato con Sant'Antonio. Sul bordo ghirlanda di foglie e fiori.

€ 2.000 - 3.000



307

COPPIA DI TAZZINE

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON 1770 CA

Porcellana, Marca: "N" e "O" incise, altezza cm 4,3; diametro cm 6,8

Tazzine, senza piattino, decorate in policromia e oro con paesaggi animati senza soluzione di continuità.

€ 3.000 - 4.000





308
 TRE PIATTINI
 NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - PAROLIN, 1770-1800
 Porcellana, diametro 11,5
 Discrete condizioni

Decorazioni policrome diverse di cui uno con un turco.
 € 300 - 400

309
 TAZZA DA BRODO
 NOVE, MANIFATTURA P ANTONIBON, 1770-1780
 Porcellana, Marca sul piatto: stella in rosso, tazza: altezza cm 6,0, piatto
 diametro 20,6 cm

Manici a rocailles con sottopiatto. E' decorata in policromia e oro con due
 isole di terreno a paesaggi policromi con casolari.
 € 1.900 - 2.400



310

TAZZA

LE NOVE, MANIFATTURA DI PASQUALE ANTONIBON, 1770 CIRCA

Porcellana, Marca: stella in rosso, piattino: diametro cm 11,6, tazzina: altezza cm 4,2

Lieve felatura

Sulla parete esterna della tazza e nel cavetto del piattino è dipinto uno stemma araldico coronato policromo e oro.

€ 600 - 800

Cfr. S.Levy, Tazzine italiane da collezione, Milano 1968, tav XXIX.



311

TAZZA

LE NOVE, MANIFATTURA DI PASQUALE ANTONIBON, 1770 CIRCA.

Porcellana, Marca: stella in rosso, piattino: diametro cm 11,6, tazzina: altezza cm 4,2

Ottimo stato di conservazione

Sulla parete esterna della tazza e nel cavetto del piattino è dipinto uno stemma araldico coronato policromo e oro.

€ 600 - 800

Cfr. S.Levy, Tazzine italiane da collezione, Milano 1968, tav XXIX.



312

RARISSIMA TAZZA

LE NOVE, MANIFATTURA DI PASQUALE ANTONIBON, 1770 CIRCA

Porcellana, altezza cm 6,1

Piccoli restauri

La tazza cilindrica con manico a voluta con bottoncino rilevato è decorata in policromia con un personaggio grottesco di nano entro paesaggio, ispirato dalle incisioni "I Capricci" di Jaques Callot (circa 1593 - 1635) Sul retro troviamo su una zolla erbosa un uccello dalle lunghe zampe.
€ 500 - 700

Cfr. S. Levy, Tazzine italiane da collezione, Milano 1968, tav XXVIII.

313

RARISSIMA TAZZA CON PIATTINO

LE NOVE, MANIFATTURA DI PASQUALE ANTONIBON, 1770 CIRCA

Porcellana, tazza: altezza cm 6,1

Difetti e restauri

La tazza cilindrica dal manico a voluta con bottoncino rilevato è decorata in policromia con un personaggio grottesco di nano entro paesaggio, ispirato dalle incisioni "I Capricci" di Jaques Callot (circa 1593 - 1635) Sul retro troviamo su una zolla erbosa un uccello dalle lunghe zampe.
€ 500 - 700

Cfr. S. Levy, Tazzine italiane da collezione, Milano 1968, tav. XXVIII.



314

RARISSIMA TAZZA

LE NOVE, MANIFATTURA DI PASQUALE ANTONIBON, 1770 CIRCA

Porcellana, altezza cm 6,1

Piccoli restauri

La tazza cilindrica con manico a voluta con bottoncino rilevato è decorata in policromia con un personaggio grottesco di nana entro paesaggio, ispirato dalle incisioni "I Capricci" di Jaques Callot (circa 1593 - 1635) Sul retro troviamo su una zolla erbosa un uccello dalle lunghe zampe.
€ 500 - 700

Cfr. S. Levy, Tazzine italiane da collezione, Milano 1968, tav. XXVIII.



315

Formella

**NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON-PAROLIN, FINE XVIII-INIZIO XIX SECOLO
PROBABILE PITTURA DI GIOVANNI MARCON**

Porcellana, dimensioni cm 10,0x16,0

Buono stato di conservazione

Raffigurante "Il cantastorie" ispirata dalla celebre opera di Giandomenico Tiepolo, in cornice in legno e bronzo moderna.

La professoressa Katia Brugnolo, docente all'accademia di Belle Arti di Verona, già conservatrice al Museo di Palazzo Ricchieri di Pordenone, al Museo Civico di palazzo Chiericati di Vicenza e al Museo Civico della Ceramica, Nove, ha esaminato la mattonella e di seguito riportiamo quanto da lei esperimentato in data 24 agosto 2015.

E' dunque probabile che Giovanni Marcon abbia preso spunto dalla stampa di Wagner, che a Venezia era molto celebre e aveva ottenuto privilegi dalla Serenissima Repubblica, dipingendo la scena dedicata a il Cantastorie negli anni in cui cresceva sempre più la sua celebrità presso la manifattura Antonibon - Parolin, a fine '700 e inizio '800.

A suffragare la mia ipotesi è la testimonianza del Remondini che nel 1807, quando Giovanni Marcon fu chiamato a decorare porcellane e terraglie per Napoleone, scrisse del suo "buon uso delle stampe e delle Calcografie".

€ 10.000 - 15.000



316

GRUPPO

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - PAROLIN, 1770-1790

Porcellana, monocroma, altezza cm 12,0

Discrete condizioni

Decoro con due contadinelli su zolla erbosa, uno in piedi con grappolo d'uva in mano e l'altro seduto davanti a un cocomero.

€ 1.200 - 1.600



317

GRUPPO

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON-PAROLIN, 1776-1790

PROBABILE MODELLO DI DOMENICO BOSELLO

Porcellana, monocroma, altezza cm 15,0

Ampi restauri

Raffigurante un giovane che suona il flauto davanti ad una giovane in ascolto su base rocciosa e fiorita.

€ 900 - 1.500



318

GRUPPO

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - PAROLIN, 1775 - 1790

Porcellana, altezza cm 11,5

Difetti e restauri

Raffigurante "La Carità" come una giovane donna che si prende cura di due bimbi, uno addormentato ai suoi piedi mentre allatta il più piccolo. Su base rocciosa con vegetazione e un braciere acceso.

€ 1.200 - 1.800

319

GRUPPO

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - PAROLIN, 1775-1780

Porcellana monocroma, altezza cm 17,0

Restauri

Raffigurazione di una scena di vita campestre con una giovane danzante accanto ad un giovane seduto mentre alza un bicchiere. Base a plinto con rilievi a dentelli, mascheroni, festoni di alloro.

€ 1500 - 1800



320

GRUPPO

NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON - BARONI, 1800-1820

Porcellana. Altezza cm 13,5

Restauri

Raffigurante una coppia mitologica con cane (Diana e Atteone?)

€ 1500 - 1800





321

GRUPPO

NOVE. MANIFATTURA ANTONIBON - PAROLIN, 1780-1790

Porcellana, altezza cm 16,5

Difetti minori

Gruppo bianco raffigurante tre contadinelli, due femmine ed un maschio, con cesti di frutta e fiori, due putti ed un cane su zolla con massi e vegetazione.

Questo gruppo ebbe grande successo e fu uno dei più richiesti sia durante la gestione Parolin che quella Baroni.

Al British Museum di Londra è conservato un gruppo simile marcato "Nove".

€ 800 - 1000

Cfr. Un esemplare simile è pubblicato su A. Mottola Molfino, L'arte della porcellana in Italia, I, Busto Arsizio 1976, n. 319.

322

GRUPPO

NOVE. MANIFATTURA ANTONIBON - PAROLIN, 1790 CIRCA

Porcellana, altezza cm 24; diametro cm 16,5

Felatura e minori mancanze

Il gruppo bianco con base a rocailles vegetali è composto da un giovane musicante con strumento a corde, tre putti, una bimba ed una giovane contadinella.

€ 600 - 800





323

DUE FIGURINE

**NOVE. MANIFATTURA ANTONIBON - PAROLIN,
1780-1790**

Porcellana, altezza cm 11,0 resp. cm 9,0

Buono stato di conservazione, minori mancanze

Le due figurine bianche a tutto tondo raffigurano un giovane contadinello che regge una fiasca e una ragazza, stanti su zolla con tronco d'albero.

€ 300 - 400

324

FIGURA DI ADONE

NOVE. MANIFATTURA ANTONIBON - BARONI, XIX SECOLO

Terraglia bianca. Marca "Nove" con stella filante, altezza cm 62,0

Buono stato di conservazione

€ 600 - 1200



Fine Chinese Works of Art

Milano 15 Dicembre

ANTEPRIMA LONDRA

8-12 Novembre 11/12 Dover Street, Mayfair - london@cambiaste.com

Esposizione a MILANO 12-14 Dicembre
Palazzo Serbelloni - C.so Venezia, 16
milano@cambiaste.com - Tel. +39 02 36590462



Un'importante collezione di figure in bronzi dorati del XV e XVIII secolo

CAMBI

C A S A D ' A S T E

WWW.CAMBIASTE.COM

FINE ART SELECTION

MILANO, 18 NOVEMBRE 2015

Esposizione: Milano, da Sabato 14 a Lunedì 16 Novembre 2015, ore 10-19



Cassetta in ebano, palissandro, pietre dure e bronzo dorato. Firenze, Galleria dei Lavori Granducali, XVII-XVIII secolo

CAMBI
C A S A D ' A S T E



Gio Ponti, poltrona Distex, modello n. 807, Cassina - Italia, 1953

DESIGN

MAR. 22 DICEMBRE | 2015
GENOVA, CASTELLO MACKENZIE

W W W . C A M B I A S T E . C O M



Comprare e Vendere all'asta Cambi

TERMINOLOGIA

Qui di seguito si precisa il significato dei termini utilizzati nelle schede delle opere in catalogo:

nome artista: a nostro parere probabile opera dell'artista indicato;

attribuito a ...: è nostra opinione che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte;

bottega di / scuola di ...: a nostro parere è opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte;

cerchia di / ambito di ...: a nostro avviso è un'opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato;

seguace di / nei modi di ...: a nostro parere opera di un autore che lavorava nello stile dell'artista;

stile di / maniera di ...: a nostro avviso è un'opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva;

da ...: sembrerebbe una copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata;

/ datato: si tratta, a nostro parere, di un'opera che appare realmente firmata e datata dall'artista che l'ha eseguita;

firma e/o data iscritta: sembra che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato;

secolo ...: datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione;

in stile ...: a nostro parere opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva;

restauri: i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri e integrazioni e/o sostituzioni. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto;

difetti: il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure

elementi antichi: gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

COMPRIARE

Precede l'asta un'esposizione durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Il **prezzo di aggiudicazione** è la cifra alla quale il lotto viene aggiudicato. A questa il compratore dovrà aggiungere i diritti d'asta del 25% fino ad € 400.000, e del 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA come dalle normative vigenti.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare in sala, registrandosi nell'Area My Cambi sul nostro portale www.cambiaste.com, potrà usufruire del nostro servizio di **Asta Live**, partecipando in diretta tramite web oppure di usufruire del nostro servizio di **offerte scritte**, compilando l'apposito modulo.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo.

Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata. Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte, telefoniche e via web è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inadvertently non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perverranno almeno 5 ore prima dell'asta.

VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la **valutazione** gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una valutazione provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà

protetta dal battitore mediante appositi rilanci. Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterà una commissione del 15% (con un minimo di € 30) e dell'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

Prima dell'asta il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

Dopo l'asta ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti da interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno).

Pagamenti

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In

ogni caso il saldo al mandante verrà effettuato dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:

- contanti fino a 999 euro
- assegno circolare intestato a: Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bonifico bancario presso: Banca Regionale Europea, via Ceccardi, Genova. IBAN: IT96F069060140000000019420 BIC/SWIFT: BLOPIT22

RI TIRO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a cura e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzino e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di questo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imballaggio ed il trasporto dei lotti a spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.



La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".

Condizioni di vendita

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti".

La Cambi agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ.. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex artt. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere. Il colpo di martello del Direttore della vendita - banditore - determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorsi nella compilazione del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere condition report (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000).

L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo e ne' la Cambi ne' il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra-pitturazione: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto.

Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.

I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo, hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto. Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiosti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente emessi dai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; ne' per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.

In assenza della sigla O.C. si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cessa ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa.

In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo.

In parziale deroga di quanto sopra, la Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati.

11 Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta.

Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

12 Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo.

La Cambi si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia.

In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Al prezzo di aggiudicazione sono da aggiungere i diritti di asta pari al 25% fino ad € 400.000, ed al 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

14 L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento, prima di ritirare la merce,

non oltre dieci giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;

b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;

c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni. Decorso il termine di cui sopra, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Cambi del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

15 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Cambi o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata dalla suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre cinquant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, cocodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

17 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

18 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

19 Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del foro di Genova.

20 Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi S.r.l.. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consente alla Cambi di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

21 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova**



Cambi Casa d'Aste S.r.l. will be, hereinafter, referred to as "Cambi".

1 Sales will be awarded to the highest bidder and it is understood to be in "cash".

Cambi acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code. Sales shall be deemed concluded directly between the seller and the buyer; it follows that Cambi does not take any responsibility towards the buyer or other people, except for those concerning its agent activity. All responsibilities pursuant to the former articles 1476 and following of the Italian Civil Code continue to rest on the owners of each item. The Auctioneer's hammer stroke defines the conclusion of the sales contract between the seller and the buyer.

2 The goods on sale are considered as second-hand goods, put up for sale as antiques. As a consequence, the definition given to the goods under clause 3 letter "e" of Italian Consumer's Code (D. Lgs. 6.09.2005, n. 206) does not apply to them.

3 Before the beginning of the auction, an exposition of the items will take place, during which the Auctioneer and his representatives will be available for any clarifications. The purpose of this exposition is to allow a thorough evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age, type and quality of the lots to be auctioned and to clarify any possible typographical error or inaccuracy in the catalogue. If unable to take direct vision of the objects is possible to request condition reports (this service is only guaranteed for lots with estimate more than € 1.000).

The person interested in buying something, commits himself, before taking part to the action, to analyze it in depth, even with the help of his own expert or restorer, to be sure of all the above mentioned characteristics.

No claim will be accepted by Cambi after the sale, nor Cambi nor the seller will be held responsible for any defect concerning the information of the objects for sale.

4 The objects of the auction are sold in the conditions in which they are during the exposition, with all the possible defects and imperfections such as any cracks, restorations, omissions or substitutions. These characteristics, even if not expressly stated in the catalog, can not be considered determinants for disputes on the sale.

Antiques, for their own nature, can have been restored or modified (for example over-painting): these interventions cannot be considered in any case hidden defects or fakes. As for mechanical or electrical goods, these are not verified before the selling and the purchaser buys them at his own risk. The movements of the clocks are to be considered as non verified.

5 The descriptions or illustrations of the goods included in the catalogues, leaflets and any other illustrative material, have a mere indicative character and reflect opinions, so they can be revised before the object is sold.

Cambi cannot be held responsible for mistakes or omissions concerning these descriptions nor in the case of hypothetical fakes as there is no implicit or explicit guarantee concerning the objects for sale.

Moreover, the illustrations of the objects in the catalogues or other illustrative material have the sole aim of identifying the object and cannot be considered as precise representations of the state of preservation of the object.

6 For ancient and 19th century paintings, Cambi guarantees only the period and the school in which the attributed artist lived and worked.

Modern and Contemporary Art works are usually accompanied by certificates of authenticity and other documents indicated in the appropriate catalogue entries. No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any works.

7 All information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and precious colored gems have to be considered purely indicative and approximate and Cambi

cannot be held responsible for possible mistakes in those information nor for the falsification of precious items. Cambi does not guarantee certificates possibly annexed to precious items carried out by independent gemological laboratories, even if references to the results of these tests may be cited as information for possible buyers.

8 As for books auctions, the buyer is not be entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect not affecting the integrity of the text and/or the illustrations, nor can he dispute missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work. The abbreviation O.N.C. indicates that the work has not been collated and, therefore, its completeness is not guaranteed.

9 Any dispute regarding the hammered objects will be decided upon between experts of Cambi and a qualified expert appointed by the party involved and must be submitted by registered return mail within fifteen days of the stroke and Cambi will decline any responsibility after this period.

A complaint that is deemed legitimate will lead simply to a refund of the amount paid, only upon the return of the item, excluding any other pretence and or expectation.

If, within three months from the discovery of the defect but no later than five years from the date of the sale, the buyer has notified Cambi in writing that he has grounds for believing that the lot concerned is a fake, and only if the buyer is able to return such item free from third party rights and provided that it is in the same conditions as it was at the time of the sale, Cambi shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him.

Making an exception to the conditions above mentioned, Cambi will not refund the buyer if the description of the object in the catalogue was in accordance with the opinion generally accepted by scholars and experts at the time of the sale or indicated as controversial the authenticity or the attribution of the lot, and if, at the time of the lot publication, the forgery could have been recognized only with too complicated or too expensive exams, or with analysis that could have damaged the object or reduced its value.

10 The Auctioneer may accept commission bids for objects at a determined price on a mandate from clients who are not present and may formulate bids for third parties. Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of Cambi and transmitted to the Auctioneer at the bidder's risk. These phone bids could be registered.

11 The objects are knocked down by the Auctioneer to the highest bidder and if any dispute arises between two or more bidders, the disputed object may immediately put up for sale again starting from the last registered bid.

During the auction, the Auctioneer at his own discretion is entitled to: withdraw any lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between Cambi and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, as joining or separating lots or changing the order of sale.

12 Clients who intend to offer bids during the auction must request a "personal number" from the staff of Cambi and this number will be given to the client upon presentation of IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees for the payment of the hammered price plus commission and/or expenses. Buyers who might not have provided ID and current address earlier must do so immediately after a knock down.

Cambi reserves the right to deny anyone, at its own discretion, the entrance in its own building and the participation to the auction, and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or in any case an adequate guarantee is supplied.

After the late or nonpayment from a purchaser, Cambi will have the right to refuse any other offer from this person or his representative during the following auctions.

13 The commissions due to Cambi by the buyer are 25% of the hammer price of each lot up to an amount of € 400,000 and 21% on any amount in excess of this sum, including VAT. Any other taxes or charges are at the buyer's expenses.

Conditions of sales

14 The buyer must make a down payment after the sale and settle the residual balance before collecting the goods at his or her risk and expense not later than ten days after the knock down. In case of total or partial nonpayment of the due amount within this deadline, Cambi can:

- return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the lost commission;
- act in order to obtain enforcement of compulsory payment;
- sell the object privately or during the following auction in the name and at the expenses of the highest bidder according to article 1515 of the Italian Civil Code, with the right of the compensation for damages.

After the above mentioned period, Cambi will not be held responsible towards the buyer for any deterioration and/or damage of the object(s) in question and it will have the right to apply, to each object, storage and transportation fees to and from the warehouse according to tariffs available on request. All and any risks to the goods for damage and/or loss are transferred to the buyer upon knock down and the buyer may have the goods only upon payment, to Cambi, of the Knock down commissions and any other taxes including fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the objects involved.

15 For objects subjected to notification from the State, in accordance to the D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) and following changes, buyers are beholden by law to observe all existing legislative dispositions on the matter and, in case the State exercises its pre-emptive right, cannot expect from Cambi or the vendor any re-imbusement or eventual interest on commission on the knock down price already paid. The export of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and the other custom, financial and tax rules in force. Export of objects more than 50 years old is subject to the release of an export license from the competent Authority.

Cambi does not take any responsibility towards the purchaser as for any possible export restriction of the objects knocked down, nor concerning any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16 For all object including materials belonging to protected species as, for example, coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros horns and so on, it is necessary to obtain a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory. Possible buyers are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the Countries of destination.

17 The "Droit de Suite" will be paid by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February 13, 2006).

18 All the valuations indicated in the catalogue are expressed in Euros and represent a mere indication. These values can be equal, superior or inferior to the reserve price of the lots agreed with the sellers.

19 These Sales Conditions, regulated by the Italian law, are silently accepted by all people talking part in the auction and are at everyone's disposal. All controversies concerning the sales activity at Cambi are regulated by the Court of Genoa.

20 According to article 13 D.Lgs. 196/2003 (Privacy Code), Cambi informs that the data received will be used to carry out the sales contracts and all other services concerning the social object of Cambi S.r.l.. The attribution of the data is optional but it is fundamental to close the contract. The registration at the auctions gives Cambi the chance to send the catalogues of the following auctions and any other information concerning its activities.

21 Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to:

Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova - Italy

MAIOLICHE E PORCELLANE DA COLLEZIONE Scheda di Offerta

Io sottoscritto _____

Data di Nascita _____ Luogo di Nascita _____

Indirizzo _____ Città _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Cellulare _____ Fax _____

e-mail _____ C.F./P. IVA _____

Carta d'identità n° _____ Ril. a _____ il _____

È necessario allegare copia del documento di identità nel caso di prima registrazione

Con la presente scheda mi impegno ad acquistare i lotti segnalati al prezzo offerto (oltre commissioni e quant'altro dovuto), dichiaro inoltre di aver preso visione e approvare integralmente le condizioni di vendita riportate sul catalogo, ed espressamente esonero la Cambi Casa d'Aste da ogni responsabilità per le offerte che per qualsiasi motivo non fossero state eseguite in tutto o in parte e/o per le chiamate che non fossero state effettuate, anche per ragioni dipendenti direttamente dalla Cambi Casa d'Aste

N. LOT.	DESCRIZIONE	OFFERTA MAX €	🕒
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>

Gli oggetti saranno aggiudicati al minimo prezzo possibile in rapporto all'offerta precedente. A parità d'offerta prevale la prima ricevuta. Alla cifra di aggiudicazione andranno aggiunti i **diritti d'asta del 25%** fino a € 400.000 e del 21% sull'eccedenza.

Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta compilando la presente scheda ed inviandola alla Casa D'Aste via email all'indirizzo **offerte@cambiaste.com**, almeno cinque ore prima dell'inizio dell'asta.

E' possibile richiedere la partecipazione telefonica barrando l'apposita casella.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo.

La Casa D'Aste non sarà ritenuta responsabile per le offerte inavvertitamente non eseguite o per errori relativi all'esecuzione delle stesse.

I lotti acquistati saranno ritirati a cura dell'acquirente. La Casa D'Aste rimane comunque a disposizione per informazioni e chiarimenti in merito.

La presente scheda va compilata con il nominativo e l'indirizzo ai quali si vuole ricevere la fattura.

Data _____ Firma _____

Il sottoscritto concede al Battitore la facoltà di un ulteriore rilancio sull'offerta scritta con un massimale del: 5% 10% 20%

Firma _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile dichiaro di approvare specificatamente con l'ulteriore sottoscrizione che segue gli articoli ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9 delle Condizioni di Vendita

Firma _____

